Il Popolo del Friuli

Udine - Via Carducci, 7 — Anno VIII n. 193 — «COL DUCE E PER IL DUCE» — Martedì 15 agosto 1939 - XVII

ABBONAMENTI: Italia, Impero e Colonie: Anno L. 75 - Semestre L. 38 - Trimestre L. 20 Estero: Anno L. 155 - Semestre L. 80 - Trimestre L. 40 - Un numero separato cent. 30, arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione: Via Carducci, 7 - Telefoni: 1-15 e 8-80 - I manoscritti non pubblicati non si restituiscono - Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

DOPO L'INCONTRO HITLER-CIANO

L'eloquenza del monito agli accerchiatori

Calorosi commenti tedeschi - Londra si pente e tenta ritirarsi - I polacchi perdono l'ultimo residuo di saggezza e i francesi fanno i finti tonti

BERLINO, 14.

Il «D.N.B.» ha diramato da Salisburgo il seguente comunicato in data 13 corrente:

«*Gli odierni colloqui italo-tedeschi hanno avuto per iscopo di chiarire le questioni rimaste ieri in sospeso.*

«*Il convegno si è svolto nello spirito del dovere, rispettivamente del diritto di consultazione, basato sia sull'amicizia come anche sugli accordi formali esistenti tra i due Paesi.*

«*I due ministri hanno esaminato tutti i problemi politici presentemente sul tappeto, riscontrando la piena concordanza della politica estera tedesca e italiana.*

«*Essi nutrono piena concorde convinzione che questi problemi debbono e possono venire avviati a una soluzione. Va da sè che una parte importante ha avuto il problema di Danzica diventato oggi uno dei problemi più scottanti.*

«*I patti di coalizione delle democrazie provocano un irrigidimento ognor crescente dell'atteggiamento della Polonia, onde la Germania ne risulta colpita nel modo più vivo, sia nel suo onore, ma anche nel trattamento fatto ai suoi connazionali. Le conversazioni hanno rivelato in tutti i problemi una concordanza del cento per cento. Non un solo problema è stato lasciato in sospeso.*

«*Circa le voci affacciate nei circoli dell'estero, secondo cui alla visita del conte Ciano seguirebbero altri incontri, nei circoli bene informati si osserva che i colloqui di Salisburgo hanno esaurientemente trattato tutte le questioni acute. Sicchè ulteriori colloqui non appaiono necessari.*

«*Nei circoli ufficiosi tedeschi si sottolinea la straordinaria amicizia e cordialità che hanno presieduto all'incontro fra i due ministri, il che, si osserva, documenta nelle due Potenze dell'Asse non solo una totalitaria amicizia, ma anche una totalitaria premessa*».

La giornata di ieri del conte Ciano è stata molto attiva. Dopo essersi trattenuto in albergo coi suoi collaboratori, il ministro degli Esteri alle 10.45 ha lasciato l'Oesterreicherhof diretto a Berchtesgaden. All'uscita dall'albergo la folla, che numerosa sostava, come in tutti questi giorni, lungo i marciapiedi e la strada adiacenti, ha lungamente acclamato il ministro di Mussolini, che ai fervidi applausi ha risposto levando il braccio nel saluto romano.

Insieme all'ambasciatore di Germania a Roma, von Mackensen, il conte Ciano si è recato a Berchtesgaden nella residenza del Fuehrer. Alle 11.30 il ministro degli Esteri fascista è giunto all'ingresso della villa, dove, come sabato, un plotone della guardia d'onore di Hitler prestava servizio. Il Fuehrer, che ha accolto il conte Ciano con la più viva cordialità, ha accompagnato il ministro di Mussolini nel suo studio, ove ha avuto luogo il colloquio, al quale era presente von Ribbentrop, e che si è protratto per circa un'ora. Nel congedarsi, il saluto tra Hitler e Ciano è stato cordialissimo.

Il conte Ciano quindi, accompagnato da von Ribbentrop, è ritornato in automobile a Salisburgo. Le manifestazioni di simpatia da parte della popolazione si sono rinnovate intense al passaggio del nostro ministro degli Esteri. All'Oesterreicherhof ha avuto luogo una colazione offerta al conte Ciano da von Ribbentrop, alla quale hanno partecipato gli ambasciatori von Mackensen e Attolico e le personalità dei seguiti dei due ministri degli Esteri.

Alle ore 14 il ministro Ciano ha lasciato l'albergo accompagnato da von Ribbentrop dirigendosi all'aeroporto. Quando il ministro fascista è uscito dall'albergo, una nuova dimostrazione di simpatia lo ha accolto e gli applausi e gli evviva si sono ripetuti lungo tutto il percorso.

All'aeroporto le rappresentanze del Partito con in testa il «Gauleiter» di Salisburgo e le altre autorità locali attendevano il ministro fascista. Il saluto tra Ciano e von Ribbentrop è stato improntato alla più schietta cordialità. Quindi il conte Ciano, insieme all'ambasciatore von Mackensen e alle altre personalità del seguito, è salito sull'aeroplano che rapidamente decollava. La folla continuava ad applaudire e a gridare: «Heil Ciano», mentre migliaia di braccia si agitavano salutando.

Nei commenti ai risultati dell'incontro italo-tedesco questi giornali ribadiscono la totale solidarietà riaffermata tra le Potenze dell'Asse in tutti i problemi politici dell'ora.

La *Boersen Zeitung* scrive: «*Le Potenze dell'Asse si trovano di fronte non solo al pericolo che sorgerebbe ove la soluzione del problema orientale venisse trascinato per le lunghe, ma anche alla possibilità di una soluzione che si sintetizza nella concezione della politica di accerchiamento; a questa malvagia possibilità degli avversari, l'Asse contrappone la sua incondizionata unità di idee e di azione, l'irriducibilità della mèta comune.*

Dal canto suo la *National Zeitung* aggiunge che in mezzo ad un mondo inquieto ed allarmato le Potenze del patto d'acciaio proseguono il loro cammino. «*Non cercano la guerra, ma non la temono. In permanente contatto tra loro, esse sono pronte a qualunque evento ed a far fronte a qualunque attacco. Per la Germania e l'Italia non esistono nè dubbi nè incertezze. Ne prendano atto i dirigenti ed i popoli degli altri Paesi*».

I colloqui del conte Ciano col Fuehrer sono oggi l'argomento che predomina su tutti gli altri. Oltre a vistosissime cronache illustrate da fotografie sul soggiorno del conte Ciano a Salisburgo ed a Berchtesgaden, sono apparsi a commento dell'incontro lunghi editoriali nei quali si mette in rilievo l'assoluta solidarietà dei Paesi dell'Asse, pronti ad affrontare ogni evento in difesa dei loro interessi vitali ed in cui si fa, altresì, nel modo più assoluto emergere che il problema di Danzica è oggi più che maturo. In pari tempo si smentiscono nel modo più reciso, dimostrando tutta la loro infondatezza ed illogicità, le voci straniere circa pretesa disparità di vedute fra l'Italia e la Germania.

Si smentiscono del pari le voci di probabili ulteriori conflitti. Le «*Muenchner Neueste Nachrichten*» scrivono: «*Il fatto che il conte Ciano è stato ricevuto due volte dal Fuehrer sottolinea tanto più di quanto lo potrebbe ogni comunicato ufficiale, l'importanza dell'incontro. Dal convegno di Milano lo sviluppo della situazione europea data dall'offensiva di accerchiamento, ha fatto sorgere numerosi problemi che richiedevano un comune esame nel quadro del patto di alleanza. Alla base di questo patto sono la solidarietà incondizionata e la prontezza più assoluta delle due parti ad assistersi reciprocamente*». Dopo aver confutato le dicerie estere, sottolineando che una intesa sulle mète e le decisioni non rientrava nelle conversazioni, poichè l'accordo più perfetto esisteva già prima del loro inizio, il giornale scrive che il convegno di Salisburgo non ha lasciato aperta neanche una sola questione e che quindi, secondo le informazioni avute, si rendono superflue altre conversazioni.

Anche il *Voelkischer Beobachter* esclude ulteriori incontri. Il giornale sottolinea che nelle conversazioni di Salisburgo che si resero necessarie, perchè non esiste solo il diritto, ma anche il dovere della consultazione, è stato raggiunto il più perfetto accordo sotto ogni riguardo e polemizzando con la stampa estera l'organo del Partito nazionalsocialista rileva che i tentativi delle democrazie di deviare l'attenzione verso problemi balcanici sono destinati a fallire.

«*L'Asse ha preso definitivamente posizione* — scrive la «*Muenchner Zeitung*» — *di fronte a tutti i problemi europei che richiedono una rapida soluzione. Il giornale rileva poi che anche per Danzica esiste fra Roma e Berlino una piena concordanza di vedute. Chi ha compreso l'essenza del patto di acciaio non può avere dubbi al riguardo. L'Asse è spinto ad affrontare qualsiasi cosa che possa derivare dall'attuale grave situazione europea*».

L'arrivo a Roma del ministro fascista

ROMA, 14.

Alle ore 17 di ieri il ministro per gli Affari esteri, conte Galeazzo Ciano, proveniente da Salisburgo, è giunto in volo all'aeroporto del Littorio. Erano a riceverlo il Segretario del Partito, i sottosegretari agli Esteri e all'Aeronautica, il capo di S. M. della Milizia, alcuni membri dell'Ambasciata germanica presso il Quirinale, alti funzionari del Ministero degli Affari esteri e numerosi ufficiali del Comando generale della M.V.S.N. Con lo stesso apparecchio ha fatto ritorno l'ambasciatore del Reich presso il Quirinale.

L'impudenza ridicola dei sordi

VARSAVIA, 14.

Il comunicato ufficioso che sottolinea come le conversazioni di Salisburgo abbiano confermato una concordanza di idee al cento per cento fra l'Italia e la Germania su tutti i problemi internazionali, non basta alla stampa polacca la quale si affanna a descrivere «*i gravi contrasti esistenti tra Roma e Berlino*» l'ufficioso *Express Poranny* intitola «*Le reticenze del comunicato di Salisburgo*», facendo finta di non accorgersi come proprio la questione di Danzica sia impostata dal comunicato nei termini più chiari ed inequivocabili.

Il giornale scrive: «*Si deve dunque credere che l'Asse non funzioni a meraviglia. Certo i colloqui Ciano-Von Ribbentrop hanno subito una influenza dagli ammonimenti polacchi e francesi, infatti alla vigilia della partenza di Ciano, il Governo polacco aveva informato il Governo italiano che qualsiasi tentativo tedesco su Danzica avrebbe avuto tragiche conseguenze. Alla stessa ora la Francia ripeteva alla Germania la immutabile decisione franco-inglese di appoggiare la Polonia*».

L'organo militare *Zbroyna* scrive: «*La disfatta della Germania in una guerra è più che certa, perciò Mussolini chiede energicamente ad Hitler di rinunciare ai piani che possono sboccare in complicazioni belliche*».

L'*A.B.C.* è convinto che l'Italia per la sua situazione strategico-economica, non può impegnarsi in una guerra contro la Francia e l'Inghilterra. Secondo lo *Czas* la Germania cercherebbe di associarsi militarmente con il Giappone perchè non crede nel valore dell'Italia.

Questa nuova ondata di esaltazione di incosciente megalomania, di frenetico bellicismo e gli attacchi disperati contro la Germania e l'Italia, dovrebbero servire evidentemente a tener su il morale della opinione pubblica nel momento in cui essa comincia ad accorgersi in quale vicolo cieco si è ingolfata e si dibatte la politica estera polacca.

L'*Illustrovanny Kurier Codzienny* scrive: «*Consigliamo l'Italia di non occuparsi di Danzica e occuparsi piuttosto di Trieste il cui porto dopo l'Anschluss non ha più traffici. Invece di darci consigli per Danzica, l'Italia farebbe meglio a cedere il porto di Trieste alla Germania ed acconsentire che la popolazione tedesca di Danzica sia trasferita a Trieste*».

Lord Halifax ritorna a Londra

LONDRA, 14.

Lord Halifax ha interrotto le sue vacanze nello Jorkshire ed ha fatto ritorno a Londra per esaminare i recenti sviluppi della situazione internazionale con particolare riferimento al convegno di Berchsgaden.

Si ritiene che si tratterrà a Londra fino a mercoledì.

Londra non sa nulla di preciso sul risultato dei colloqui italo-tedeschi di Salisburgo e Berchtesgaden, al di là di quello che è stato detto ai giornalisti da un rappresentante del Governo tedesco e di quello che è stato scritto nella stampa delle due Potenze dell'Asse; ma ciò nonostante qui si è molto ottimisti.

Si ha l'impressione infatti — una impressione che trapela da tutti i commenti odierni — che sia stato concordato un piano di Danzica, soddisfacente per entrambe le parti interessate e che la necessità di elaborare tale piano abbia appunto indotto il nostro Ministro degli Esteri a compiere il suo viaggio e ad incontrarsi non solo con Ribbentrop, ma anche con Hitler.

Il fatto poi che il conte Ciano sia tornato ieri sera in volo a Roma per informare immediatamente il Duce dell'esito delle sue conversazioni, induce gli osservatori britannici a credere che la fase definitiva della disputa sia oramai imminente.

Mutata opinione

Questo atteggiamento dell'opinione pubblica inglese è oltremodo interessante. Finora le manifestazioni dell'Asse avevano suscitato di solito soltanto diffidenze, avevano avuto per gli inglesi quasi sempre un significato aggressivo, erano state il preludio (anche se poi mancava la conferma) di sviluppi catastrofici. Oggi, invece, dai colloqui italo-tedeschi si attingono speranze di pace, il che vuol dire — tradotto in parole piane — che se l'Asse fosse rimasto con le mani in mano e fosse rimasta attiva la sola politica delle democrazie, si sarebbero accresciuti, per ammissione britannica, i pericoli di guerra.

Vuole però anche dire che qui si cominciavano a temere le conseguenze della politica accerchiatrice e che oggi ci si augura vedere proposta dall'Asse una formula la quale permetta all'Inghilterra e alla Francia di tornare a discutere problemi finora dichiarati indiscutibili.

Ciò sembra dimostrato dall'interesse con cui si registrano qui tutte le voci che parlano di formule di compromesso che sarebbero state esaminate e Salisburgo

E' notevole che anzitutto le voci stesse provengano quasi esclusivamente da Varsavia dove, naturalmente, si ripete non essere possibile fare concessioni equivalenti ad un mutamento dell'equilibrio di influenze nel settore economico e strategico di Danzica; ma è ancora più notevole che a Londra non si respinga senz'altro l'ipotesi d'una discussione di nuovi compromessi.

Lo stesso liberale *News Chronicle*, dopo avere riaffermato la saldezza dei nervi britannici, rileva avere sempre l'Inghilterra desiderato che la questione di Danzica fosse risolta mediante negoziati, e ripete che se un accordo consensuale potrà essere raggiunto, Londra darà il suo benestare con entusiasmo.

E il *Times* di stamane, dal canto suo, in un articolo intitolato «*La Conferenza dell'Asse*» scrive non esservi scopo più degno di un Uomo di Stato che quello di trovare una sistemazione pacifica, pienamente e liberamente accettata.

«*Se questo è lo scopo sincero delle due Potenze dell'Asse* — dice il giornale — *esso incontrerà dovunque ottime disposizioni a conferire, alla condizione che i mutamenti siano concordati e non imposti con la forza*».

Il *Times* riconosce che è la cosa più naturale del mondo che i due alleati abbiano degli scambi di vedute, specialmente in un momento critico come l'attuale, ma dice di credere che l'incontro di Ciano con Hitler attribuisce agli incontri italo-tedeschi un ben maggior significato.

«*Va tenuto presente al riguardo* — dice il giornale — *che Mussolini fu sempre coerentemente un fautore della revisione pacifica dei Trattati*».

Due «piani»

Tra i vari «piani» segnalati da Varsavia, due in particolar modo sono pubblicati in dettaglio da questa stampa. Il primo prevede la liquidazione dei rapporti attuali della Polonia con Danzica e l'istituzione di un'amministrazione comune del porto; il secondo prevede una divisione del territorio, in modo da rendere giustizia sia al Reich sia alla Polonia, ma lascia pure la Città stessa in regime d'eccezione, sotto un condominio tedesco-polacco.

La soddisfazione di Londra per questa situazione non sembra essere ispirata tanto dai termini di tali pretesi progetti di soluzione, quanto dal pensiero che, se l'Italia e la Germania hanno veramente stipulato qualcosa di simile, avranno luogo fra breve trattative; e che se avranno luogo trattative, una soluzione, prima o dopo, sarà trovata e il mondo non correrà il pericolo di combattere una guerra per una città di 180 mila abitanti.

A Londra, ad ogni modo, non è nulla noto ufficialmente di questi progetti; l'unica cosa che si possa dire circa l'atteggiamento ufficiale del Foreign Office è che negli ambienti del dicastero si attribuisce un significato eccezionale alla visita del dott. Burkhardt, Commissario leghista, al Cancelliere Hitler, in quanto si ritiene che la visita stessa sia da mettere in rapporto diretto con il Convegno di Salisburgo.

Una domanda un poco scema

ROMA, 14.

Il *Giornale d'Italia* dopo avere detto che le conversazioni di Salisburgo tra il conte Galeazzo Ciano ed il ministro von Ribbentrop e i due colloqui al Borghof col Fuehrer si sono conclusi naturalmente con la totale ed assoluta concordanza di vedute su tutti i problemi dell'ora presente, scrive che tra i commenti della stampa francese al convegno merita di essere rilevata una domanda e cioè quale interesse concreto e reale abbia Danzica per l'Italia.

«*Alla domanda* — continua il giornale — *risponde ipocritamente la stessa stampa democratica per rassicurare i suoi lettori. L'Italia, non avendo nessun interesse a Danzica, non vorrà correre il rischio di una guerra per una causa non sua. Se questo speravano a Parigi ed a Londra, la loro speranza doveva essere ed è stata delusa in poche ore.*

«*Innanzi tutto il problema di Danzica è strettamente connesso con tutti gli altri problemi che il nefasto trattato di Versaglia ha posto e la ancora più nefasta politica della democratica Società delle Nazioni ha di anno in anno aggravato*».

Dopo aver notato che Danzica è episodio di quella lotta per la revisione dei trattati che è stata necessaria dal giorno che Francia ed Inghilterra hanno voluto fare della società ginevrina uno strumento per la conservazione della loro egemonia e per impedire ai popoli come l'italiano ed il tedesco di aprirsi quegli sbocchi di espandersi in quelle terre e di conquistare quelle materie prime che sono indispensabili alla loro esistenza ed alle loro energie di lavoro, il *Giornale d'Italia* afferma che il problema di Danzica è per l'Italia quello che le rivendicazioni italiane sono per la Germania ed il giornale si chiede se a Parigi ed a Londra non abbiano ancora compreso che c'è una politica dell'Asse chiara nei suoi principii, diritta e risoluta per la sua volontà e sopratutto nella sua lealtà.

A questo punto l'articolo dice che le speranze francesi ed inglesi di separare l'Italia dalla Germania e di ridurre il problema di Danzica ad un problema esclusivamente germanico, debbono oggi essere cadute. Le due Potenze dell'Asse sono strette da una totalitaria amicizia e possono ormai attendere gli avvenimenti con animo risoluto. La responsabilità di quel che possa accadere è delle Potenze democratiche che hanno preparato e preparano l'accerchiamento della guerra ed impediscono che i problemi sul tappeto possano essere avviati ad una soluzione e conclude:

«*Il convegno di Salisburgo ha perciò una importanza altissima. E' l'ultimo monito alle democrazie che incoraggiano la Polonia a provocare la Germania. La solidarietà dei due popoli dell'Asse non ha più bisogno di essere proclamata. E' effettiva e può diventare attiva con formidabile rapidità appena le offese e le minacce democratiche diventino intollerabili, mutandosi in vero e proprio atto di guerra*».

197 soldati polacchi disertano in Germania

BERLINO, 14.

Il «*D.N.B.*» apprende da fonte competente che soltanto nel corso delle ultime quattro settimane 197 soldati polacchi hanno disertato, consegnandosi alle autorità tedesche. E' interessante rilevare che tra essi ben 145 sono di nazionalità polacca. Il primato è tenuto dal reggimento cacciatori «numero undici» con 48 disertori. I disertori hanno motivato il loro gesto, parlando di maltrattamenti loro usati da parte di superiori.

Il gen. Gambara ambasciatore presso il Governo spagnolo

ROMA, 14.

Il conte Viola, ambasciatore in Spagna, è stato richiamato al Ministero.

Il generale Gastone Gambara è stato nominato ambasciatore di Sua Maestà presso il Governo spagnolo.

Infrangibile unità di azione in Spagna

BURGOS, 14

La notizia della nomina del generale Gambara ad ambasciatore d'Italia è messa in grande rilievo. Allo stesso tempo tutti i giornali riportano sotto grandi titoli un esteso notiziario sugli incontri del co. Ciano con Hitler e con von Ribbentrop.

E' stato intanto diramato il seguente comunicato ufficiale:

«*Dopo che i Ministri hanno giurato fedeltà al Caudillo, nei compiti loro affidati, il Governo desidera esporre agli spagnoli i suoi propositi. Anzitutto esso desidera far presente la sua severa ed infrangibile unità di azione per raggiungere nella pace vittoriosa, gli obiettivi già proclamati durante la rivoluzione nazionale, e principalmente il perfezionamento della unità morale che incorpori nell'amore e nel servizio dei destini della Patria coloro che il marxismo pretese di staccare. E' inoltre necessario che la Spagna entri, al più presto nella via del fecondo recupero e dello svilpppo della sua ricchezza. Il Governo non intende fare facili promesse. La barbara aggressione marxista ha scosso la nostra economia fino al punto di imporci una tappa di austeri sacrifici, aggravati dal persistere di tentativi che esauriscono sterilmente la loro offensiva. Questo annunzio sincero di sacrifici può però essere accompagnato da speranze ben fondate. Superati, infatti, i giorni più difficili della guerra, superati il momento in cui quella che fu la zona nazionale accorse a condividere il suo pane con gli spagnoli che soffrirono la fame provocata dai rossi; si può fidare nelle logiche conseguenze del rifiorire della economia organizzata su basi più giuste e in cui una costante sottomissione alle supreme esigenze dell'interesse nazionale sviluppi iniziative creatrici. Tutto ciò è necessario onde affermare nel mondo il potere e la liberà della Spagna. A questo fine il Governo si propone di dedicare sforzi immediati ed intensi, e per raggiungere le mete prefisse, esso invita tutti gli spagnoli a mobilitare le speranze ed il lavoro con lo stesso spirito di unità, di disciplina e di fede di cui sono esempio nella comunità nazionale le virtù dell'Esercito e del movimento falangista*».

Csaky a Monaco ospite di Frick

MONACO DI BAVIERA, 14.

Il conte Csaky è giunto a Monaco da dove si è recato in automobile a Degernsee. Egli è ospite del ministro dell'interno del Reich, dottor Frick, nella villa privata. E' giunto a Monaco anche il ministro ungherese a Berlino.

Grano e pane

L'attuazione del pane di tipo unico che, messo in vendita a cominciare dal 1. agosto, è stato accolto con unanime favore da tutto il popolo italiano, costituisce un nuovo eloquente segno dei magnifici risultati ottenuti con la battaglia del grano e dei progressi quantitativi e qualitativi conseguiti con l'applicazione di tutti i più moderni mezzi tecnici di produzione.

Con le vecchie varietà di grano, come sarebbe stato impossibile spingere la produzione oltre certi limiti modesti, così sarebbe stato irrealizzabile il provvedimento dell'adozione di un tipo unico di farina per la confezione di un tipo unico di pane di qualità eccellente, quali i molitori e i panificatori possono oggi dare con piena soddisfazione del consumo.

Le nuove varietà di grano italiano, ed essenzialmente quelle precoci che coprono ormai più di un terzo della intera superficie granaria italiana, hanno caratteristiche qualitative tali, da rendere assolutamente non più necessari i tagli e le miscele con grani esteri di forza che un tempo venivano importati per colmare le deficienze quantitative e qualitative della nostra produzione.

Dalla valutazione dei magnifici risultati raggiunti che il Regime vuole consolidati e sviluppati, gli agricoltori devono essere indotti ad impiegare, in misura sempre più larga, quei mezzi di produzione che la tecnica e la scienza concordemente suggeriscono, e cioè come precisa il nuovo concorso per la vittoria del grano; sistemazione e lavorazione del terreno, buone rotazioni, adozione di varietà elette, accuratissime cure colturali, impiego più largo possibile di concimi per mantenere al più elevato livello la fertilità dei terreni e sfruttare al massimo la potenzialità produttiva delle varietà elette di grano, dotato anche di pregevoli caratteristiche qualitative.

I Giovani fascisti friulani in Germania: I camerati hitleriani fanno conoscenza del «91». Sosta in accampamento

La marcia "Hitler" dei Giovani fascisti

prosegue fra vibranti manifestazioni di cameratismo

KEMPTEN, 14.

Kempienn, ridente cittadina della Svevia, ha riversato oggi tutti i suoi 25 mila abitanti nelle strade e nelle piazze per accogliere con manifestazioni di entusiasmo e di amicizia senza eguali la colonna dei Giovani fascisti di Udine e Giovani hitleriani che partecipano alla marcia «Adolfo Hitler».

Già il paese di Hoy aveva dato il benvenuto ai reparti con la voce del Kreileiter del distretto di Kempten e tutti i villaggi lungo il percorso avevano salutato i Giovani fascisti con calorose acclamazioni. Così di saluto in saluto i reparti hanno compiuto i 29 chilometri della tappa giungendo a Kempien e sfilando per le vie principali fra un tripudio di folla e di bandiere.

I Giovani fascisti provenivano da Phrontef, ove avevano ricevuto il primo saluto della Svevia, dopo la marcia di 17 chilometri da Reutte. L'ultimo saluto della Marca Orientale era stato recato loro dal Kreisleiter Krath che, esprimendo il rammarico per la sosta troppo breve, ha salutato i giovani partenti. Tils, ultimo paese del Tirolo dove la colonna ha sostato, si è poi accomiatato dai Giovani fascisti e Giovani hitleriani con l'augurio di un buon viaggio espresso dal suo podestà. E Phrontef è stata raggiunta felicemente. Ogni giorno che passa la cordialità delle accoglienze aumenta di intensità: prima Reutte con le sue manifestazioni popolari, poi Phrontef con un generale imbandieramento e con tutta la sua popolazione e le sue organizzazioni entusiasticamente acclamanti, schierate lungo tutto il percorso. I reparti recanti le insegne, preceduti dalla banda, hanno attraversato il borgo in tutta la sua lunghezza, passando nel campo sportivo dove al Foro dei militi nazionali i labari e le bandiere sono stati deposti. Hanno parlato l'Obersvanfuhrer, Tannemann, il capo delle organizzazioni giovanili locali Schrannel, il comandante i Giovani hitleriani in marcia e il comandante dei Giovani fascisti, inneggiando all'amicizia dei due popoli e inviando vibranti dimostrazioni all'indirizzo del Duce e del Fuehrer.

Queste manifestazioni si sono rinnovate oggi a Kempten, ove stasera i Giovani fascisti friulani sono festeggiatissimi. La loro presenza suscita da parte della popolazione vibranti «heil» al Duce e al Fuehrer.

Lipsia accoglie con grandi feste i ragazzi di Mussolini

LIPSIA, 14.

I 500 ragazzi di Mussolini e di Hitler che compiono la marcia ciclistica Roma-Berlino-Roma, partiti questa mattina da Weimar, sono giunti in serata a Lipsia. Essi avevano sostato per circa due ore a Nauburg per consumare il primo rancio e a Jena ove all'ispettore Bonamici è stato fatto omaggio di una palla di cannone dalla nota battaglia napoleonica. Dopo la dura tappa di 109 km., quasi tutto su falsopiano, i ragazzi sono entrati in città con alla testa l'ispettore del Partito, salutati lungo il percorso da due fitte ali di folla plaudente. Il ricevimento da parte delle autorità ha avuto luogo nella immensa piazza del mercato ove era convenuta con tutte le organizzazioni giovanili una folla di circa 150 mila persone che all'apparire dei ragazzi ha elevato alte invocazioni al Duce e a Hitler.

Nella piazza fantasticamente illuminata e addobbata, presenti il console e la colonia italiana, hanno parlato da un podio il Kreisleiter, il borgomastro, l'oberbannfuhrer e il gabriestfuhrar. Ad essi ha risposto il rappresentante del Partito in una atmosfera di grande entusiasmo. Successivamente l'ispettore del P. N. F. Bonamici e gli ufficiali, firmato il libro d'oro della città, hanno partecipato ad un banchetto offerto dal borgomastro al castello. Domani i giovani saranno ospiti di Lipsia.

La popolazione di Roma salita a 1.315.130

ROMA, 14.

La popolazione presente in Roma, calcolata in via provvisoria, a fine luglio, ammonta a 1.315.130 abitanti.

SVETKOVIC AL DUCE

La volontà jugoslava per una pacifica collaborazione con l'Italia fascista

ROMA, 14.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri jugoslavo, S. E. Svetkovic, nel lasciare l'Italia dopo la sua visita a Trieste, ha inviato al Duce il seguente telegramma:

«*L'organizzazione dopolavoristica di Trieste da me visitata e i risultati da essa raggiunti sono la migliore prova dell'enorme sforzo mediante il quale la nuova Italia è riuscita a gettare le solide basi di una completa giustizia sociale e di un più elevato tenore di vita delle categorie lavoratrici, assicurando così al Popolo italiano un sereno avvenire.*

«*Lasciando oggi il Vostro Paese mi è gradito dovere di assicurare V. E. in questa occasione dei sinceri sentimenti e della volontà del Popolo jugoslavo di approfondire e rafforzare vieppiù le relazioni amichevoli, allo scopo di intensificare la reciproca collaborazione e concentrare in pace gli sforzi tendenti alla collaborazione internazionale per il benessere generale e per il progresso dell'umanità.*

Dragisa Svetkovic, *Presidente del Consiglio dei Ministri del Regno di Jugoslavia*».

Fiera riaffermazione di neutralità svizzera

ZURIGO, 14

La neutralità della Svizzera già innumerevoli volte affermata dal Consiglio Federale, è stata riaffermata con una energia forse prima mai raggiunta in un discorso che l'on. Motta, capo del Dipartimento politico, ha pronunciato all'Esposizione nazionale svizzera in occasione della celebrazione della «Giornata degli svizzeri all'estero».

«Abbiamo conosciuto — ha detto l'on. Motta — un tempo in cui credendo di agire bene nella Società delle Nazioni, avevamo ammesso di poter tentare il rischio di una neutralità differenziata fra il politico e l'economico. Questa neutralità si è però trovata in urto coi fatti. Abbiamo allora preso le disposizioni necessarie per liberarcene. Ci siamo riusciti.

«La neutralità di oggi e di domani sarà la neutralità della vecchia tradizione. Non v'è da stabilire dal punto di vista di questa neutralità una distinzione fra gli Stati a seconda che il loro regime interno si avvicini al nostro o ne differisca.

«L'unanimità manifestatasi il 21 marzo 1938 in seno all'Assemblea federale — ha continuato l'oratore — fa sperare che i soli fatti contebbero e che le divergenze ideologiche non si separerebbero più di quanto si trattasse di politica estera.

«La nostra neutralità deve restare integrale. Non ci siamo legati a nessuno per difenderla. La nostra fiducia ci viene in primo luogo dalle nostre armi. La nostra fiducia viene anche dalle promesse solenni che ci sono state fatte. Se fossimo obbligati un giorno a domandare assistenza a chi avesse l'obbligo di prestarla, è chiaro che dipenderebbe solo da noi il chiederlo. Escludiamo ogni assistenza automatica».

L'on. Motta, che ha dichiarato di parlare in nome dell'intero Consiglio Federale, ha poi aggiunto espressioni di severa condanna contro i comunisti, biasimando anche l'atteggiamento dei socialisti, ed ha altresì dichiarato che la democrazia svizzera vuole essere disciplinata e non certo quella che nelle ore del pericolo spinge gli uomini a parlare ed a discutere tutti in una volta.

Gli inglesi hanno fretta di concludere i colloqui con Mosca

MOSCA, 14

I capi militari franco-britannico-sovietici si sono riuniti due volte ieri per discutere i problemi strategici riguardanti le tre Potenze in caso di un'azione comune.

Si apprende poi che i capi dell'esercito, della marina e dell'aria sovietici, hanno accettato il suggerimento della Delegazione britannica di riunirsi giornalmente due volte, allo scopo di portare il più presto possibile a conclusione i problemi per la consultazione degli stati maggiori.

Quando le Delegazioni francese e britannica erano giunte a Mosca si credeva che le consultazioni dovessero durare due settimane od anche più.

MOSTRA DEL CINEMA

Un film di Ballerini - «Quarant'anni» - «Il Mikado»

VENEZIA, 14.

Anche ieri una grande folla è accorsa alla Mostra del Lido, ad assistere alla proiezione di «Piccolo Hotel», ed è stata larga di applausi al film italiano ed ai documentari. La sera, Giardino e sala del Palazzo erano pure affollatissimi e dopo le cordiali accoglienze riserbate al film «giallo» ungherese, si è avuta una calorosa manifestazione di simpatia pel popolo nipponico, alla fine della pellicola rievocante le gesta dei marinai giapponesi a Sciangai.

Piccolo Hotel è il film di Piero Ballerini, poichè egli n'è stato, oltre che il regista, anche il soggettista e lo sceneggiatore: cioè l'autore nel senso più completo della parola. E trattandosi d'un primo saggio dobbiamo riconoscergli delle qualità che, affinate dall'esperienza, potranno dare frutti migliori.

Infatti, Ballerini presenta i personaggi in modo spigliato e sa dirci subito ciò ch'essi sono e quel che pensano e desiderano, senza che la cosa riveli l'artificio; narra con un buon ritmo e con abilità di passaggi; senza eccellere in originalità, fa pregevole uso dei mezzi tecnici.

La scelta dell'ambientazione nell'alberghetto rivela il desiderio d'incastrare nell'azione principale tanti episodi che, più o meno fondendosi in quella, permettano di presentare una discreta varietà di tipi e di vicende. La trama è semplicissima e non certo peregrina: Il figlio, che, dopo lunga assenza, torna all'improvviso a riabbracciare la madre, sopratutto perchè è a corto di quattrini; si mette a lavorare, ma incappa subito in una sgualdrina che lo pela, portandolo sull'orlo della rovina e abbandonandolo per un amante danaroso; per cui non gli resta altro scampo che riprendere le sue peregrinazioni, lasciando negli impicci la madre la quale, per salvarlo, deve vendere il Piccolo Hotel. Su questa vicenda si innestano le altre, alcune appena accennate, altre svolte e risolte; ma tutte confluenti alla creazione del clima ambientale.

Il dialogo è un po' troppo letterario; c'è qualche «tirata», qualche espressione stonata; ma, nel complesso, è buono. Quello che sa di teatro è, più che ogni altra cosa, l'interpretazione; nè poteva essere altrimenti, imperniata com'è sull'illustre attrice Emma Grammatica, che ha trascorso troppi anni sul palcoscenico per potersene dimenticare quanto sarebbe necessario. Gli altri finiscono col subirne l'influenza. Riescono a sottrarsene Laura Nucci, che sa far la donna fatale con spigliata sicurezza, e la piccola Luisella Beghi, che crea la sua particina con molta grazia e semplicità. Anche Bianca Doria merita lode e in talune scene è veramente efficace.

Quello che non siamo riusciti a spiegarci è la ragione che ha spinto l'autore a portare i suoi personaggi a Budapest: l'avremmo capito se ci fosse stata, come elemento spettacolare, qualche visione della regina del Danubio; oppure se qualche particolare dell'azione avesse presupposto leggi e costumi non nostri. Ma l'ambiente piccolo-borghese descritto da Ballerini non aveva caratteristiche tali da doverlo straniare: e l'aggiunta di qualche esterno della nostra bella Italia — che ameremmo trovare più spesso nei nostri filmi, vista da un obbiettivo amoroso e intelligente — non avrebbe davvero guastato.

Nel pomeriggio di oggi sono stati visionati:

Chârtres (Francia). Produz. André Vibneau.

Quaranta anni (Olanda). Produz Nationale Film; Regia: Edmond T. Greville; Interpreti: Gees Laseur, Lily Bouwmeester, Matthieu van Eysden, Ank van der Moer.

Cinque minuti con la carta d'Europa (Italia). Produz. Incom.

E alla sera: *Traödie in Insektenreich* (Germania). Produz. Ufa. — *The Mikado* (Gran Bretagna). Produz. General Film Distributors, Ltd. Regia: Victor Schertzinger. — *Le verre et le pain* (Boemia). Produz. Guba film.

Veertig Jaaren (Quarant'anni). - Nel settembre del 1898, felice di rivedere la famiglia e gli amici, il giovane medico Rolf van Meerle ritorna dal suo servizio militare compiuto nelle Indie olandesi. L'Olanda è in festa per l'incoronazione della regina Guglielmina e Rolf partecipa ad una festa data da suo nonno Van Meerle, nel suo magnifico palazzo di Amsterdam, in onore della Sovrana. Quivi conosce Eline Verhulst, che sposa qualche tempo appresso. Gli amici più intimi dei giovani sposi sono i signori Maasdonk, che abitano nel Brabante. Francesco Maasdonk è un grande industriale, sordo ad ogni idea di mutamento sociale, che non crede alla possibilità di una guerra europea. Quando la moglie dell'industriale dà alla luce un bimbo Rolf van Meerle corre ad assisterla viaggiando per la prima volta sopra una macchina prodigiosa chiamata automobile....

Passano gli anni e con essi gli avvenimenti politici, sociali e militari dell'epoca. Rolf diventa un chirurgo di fama, mentre l'amico Maasdonk è sempre più ricco e temuto. L'Olanda festeggia la nascita della principessa Giuliana.

Anno 1914. Malgrado la sua neutralità il piccolo Stato d'Olanda subisce le conseguenze del tremendo cataclisma mondiale e solo nel 1918 la vita riprende. Ma una nuova generazione è sorta intanto accanto a quella dei padri: la generazione del dopoguerra; e ad essa appartengono i figli di van Meerle e di Maasdonk. Dik Maasdonk va nelle Indie olandesi come aviatore; vi si stabilisce e sposa Lottie van Meerle dalla quale nasce un figlio: Gustavo. Guglielmo, il secondogenito di Maasdonk, abbraccia la carriera musicale.

Nel 1938 Dik ritorna in patria e muore dopo una disgrazia aviatoria, proprio il giorno in cui il fratello Guglielmo ottiene il suo primo trionfo artistico quale pianista. La ferale notizia è appresa dai genitori alla radio. Ancora trascorre il tempo. Gustavo, il figlio di Dik e Lottie, diventato come il padre aviatore, rimane vittima di un incidente aviatorio nelle Indie. Il nonno Rolf van Meerle si reca per via aerea a curarlo e riesce felicemente a guarirlo. Al ritorno del celebre e vecchio medico in Olanda, la principessa Beatrice è nata tra la gioia dei suoi sudditi e precisamente dopo quarant'anni dal lontano settembre 1898, in casa Van Meerle si festeggia la nascita della futura regina della nuova generazione olandese.

The Mikado (Il Mikado), in technicolor. - Produz.: General Film Distributors, Litd. - Regia: Victor Schertzinger. - Interpreti: Kenny Baker, Martyn Green, Sydney Granville, John Barclay, Gregory Stroud Jean Colin, Constanze Wills, Elizabeth Paynter, Kathleen Naylor.

Nanki-Poo, figlio del Mikado del Giappone, per sottrarsi alle attenzioni di Katisha, dama di corte, è fuggito a Titipu dove si nasconde travestito da menestrello. Causa della sua fuga è l'amore per Yum-Yum, una piccola ragazza pupilla del sarto Ko-Ko. Egli spera di potersi unire alla fanciulla quando apprende che Ko-Ko è stato condannato a morte. Ma Ko-Ko, nominato nel frattempo alto magistrato si salva.

Poichè il Mikado ordina che a Titipu si deva fare una esecuzione capitale, pena la distruzione della città, Ko-Ko induce Nanki-Poo ad offrirsi quale vittima. In cambio Nanki-Poo sposerà Yum-Yum. Il supplizio avverrà fra un mese.

Il giorno delle nozze, il Mikado arriva a Titipu. Ko-Ko fa credere all'imperatore che l'esecuzione ha già avuto luogo e intanto lascia andare Nanki-Poo. Il Mikado, non si cura di conoscere il nome del giustiziato e informa Ko-Ko che egli è in viaggio per ricercare il figlio. Ko-Ko supplica Nanki-Poo di ripresentarsi alla corte di suo padre; ma Nanki-Poo, che teme le vendette di Katisha, impone a Ko-Ko di fidanzarsi con lei. Katisha accetta ed intercede presso il Mikado il quale alla fine riconosce le nozze di Nanki-Poo con Yum-Yum, e quelle di Ko-Ko con Katisha.

Lo sviluppo degli spettacoli

ROMA, 14.

L'importanza sempre maggiore che sta assumendo in Italia la cinematografia — della quale si celebra in questi giorni a Venezia la VII grandiosa manifestazione internazionale — risulta documentata dalle cifre che si riferiscono ai biglietti venduti ed agli incassi effettuati nel corso degli ultimi tre anni. Appare da esse infatti che in questo periodo relativamente breve l'affluenza degli spettatori nelle sale di proiezione è aumentata di oltre il 30 per cento, mentre di altrettanto è cresciuto l'ammontare degli incassi.

Contemporaneamente secondo le rilevazioni della Società Italiana degli Autori ed Editori, i giorni di spettacolo svoltisi in Italia sono anche essi saliti da meno di 464 mila nel 1936, sino a più di 616 mila nello scorso anno, il che sta a dimostrare, oltre ad un più intenso sfruttamento delle sale di proiezione esistenti, anche che il loro numero è proporzionalmente cresciuto per far fronte alle esigenze di un pubblico sempre più vasto.

E' infine interessante rilevare che i 587 milioni incassati per spettacoli cinematografici nel 1938 rappresentano poco meno dei tre quarti del totale degli incassi di tutti i pubblici spettacoli che nello stesso anno è stato di 831 milioni.

L'industria cinematografica italiana che vanta primati gloriosi e che oggi è stata opportunamente e tempestivamente potenziata, si trova pertanto di fronte ad un mercato interno di assorbimento che è già di rilevante importanza ed il cui ritmo di accrescimento si manifesta rapidissimo.

Goebbels e Alfieri in visita a Brioni

BRIONI, 14

Il ministro della propaganda del Reich S. E. Goebbels, accompagnato dal ministro della Cultura popolare S. E. Alfieri, è qui giunto alle 14.30 proveniente da Venezia a bordo del cacciatorpediniere «Borea». Sono andati incontro agli ospiti il prefetto dell'Istria S. E. Cimoroni ed il comandante la piazza militare marittima ammiraglio Marenco di Moriondo che hanno incrociato il «Borea» all'altezza di punta Barbarita. I due ministri ed i rispettivi seguiti con i quali erano anche il vice podestà di Venezia comandante Rocca, hanno preso posto a bordo di un motoscafo dell'ammiragliato di Pola ed hanno lasciato il cacciatorpediniere ancoratosi nel canale di Fasana per raggiungere il molo del piccolo porto di Brioni. Qui erano ad attenderli il federale dell'Istria, il consigliere nazionale Caradonna, il cav. di gran croce Morgagni presidente dell'agenzia «Stefani» e numerose altre personalità che con la colonia cosmopolita di villeggianti hanno tributato ai due ministri calorose manifestazioni di omaggio. Dopo una breve sosta il ministro della propaganda del Reich ed il ministro della Cultura popolare dell'Italia fascista hanno compiuto il giro dell'isola, lungamente ammirandone le suggestive bellezze panoramiche.

S. E. Goebbels ed il ministro Alfieri hanno assistito nel tardo pomeriggio ad una gara di polo a cavallo per la disputa della coppa messa in palio dal ministro della Cultura popolare. Ai vincitori le coppe sono state consegnate da S. E. Alfieri il quale con S. E. Goebbels e la signora Goebbels è ritornato poscia a Brioni maggiore per prendere imbarco sul «mas 426» che ha portato gli ospiti fino alla diga di Pola e attorno alle isole Brioni, facendo loro ammirare le bellezze della costa istriana. Verso le 22 le LL. EE. Goebbels e Alfieri hanno fatto ritorno a Brioni.

Alfieri consegna il "Premio Viareggio,, a Frateili, Vergani e a Maria Bellonci

VIAREGGIO, 14

Il Ministro della Cultura Popolare, S. E. Alfieri è qui giunto ieri mattina ricevuto dalle autorità e gerarchie locali. In serata nel teatro dello stabilimento «Principe di Piemonte», il ministro ha presenziato la cerimonia per il conferimento del 10. premio Viareggio, avvenuto nel corso di una grande manifestazione popolare. Dopo il saluto al Duce ordinato dal Federale di Lucca, S. E. Marinetti, presidente della giuria, alla presenza di un eletto pubblico ha dato lettura del comunicato nel quale è detto che la giuria, pur ammirando i notevolissimi temperamenti creativi di alcuni autori designati, ha dovuto rinunciare a giudicare le opere perchè mancavano di alcuni requisiti richiesti dal regolamento del premio. Pertanto dopo lungo ed attento esame di tutte le opere, ha deciso all'unanimità di attribuire il X premio letterario di Viareggio «ex acquo» ai seguenti scrittori: Maria Bellonci per «Lucrezia Borgia»; Arnaldo Frateili per «Clara fra i Lupi»; Orio Vergani per «Basso profondo».

Ha preso successivamente la parola S. E. Alfieri, il quale si è congratulato con gli scrittori che hanno vinto questo premio che egli considera sotto gli auspici di due grandi spiriti: Giacomo Puccini e Lorenzo Viani. Il ministro ha messo quindi in luce l'azione, che per volere del Duce, il Regime svolge per l'incremento della letteratura e della cultura italiana ed ha concluso che tutto assicura l'avvenire di questa tipica manifestazione della civiltà italiana.

Il ministro ha quindi consegnato il premio ai vincitori, mentre il popolo ha accomunato in una calorosa ovazione S. E. Alfieri e gli scrittori premiati.

Il rame in Eritrea

ROMA, 14

L'Agenzia «Le Colonie» ha da Asmara che nel quadro della intensa attività mineraria che si svolge nella Colonia primogenita, vanno segnalate le ricerche di rame che si stanno effettuando nella località di Adi-Rasal (Seraè) e in valle Barassò. Le prime trivellazioni hanno dato risultati incoraggianti. Moltissimi indizi di minerale di rame sono stati scoperti anche nella regione del basso Anseba, fra i quali alcuni che danno adito a buone speranze. Altri indizi, di scarso interesse per ora, sono stati rinvenuti nel Tigrai. Proseguono attive le ricerche per giudicarne l'importanza pratica.

Non è da prevedere per l'anno in corso che le ricerche siano portate a termine, ma intanto è confortante constatare che anche in questo campo si prospettano reali possibilità.

Un carico prezioso

LA ROCHELLE, 14.

E' salpato ieri per Bilbao il piroscafo spagnolo «Monte Albertia» con un prezioso carico di novemila casse d'oro che gli amministratori rossi della banca di Bilbao avevano a suo tempo cercato di trafugare in Francia.

Il fachiro Ipi

Sir Robert Clive ha conquistato l'India alla Gran Bretagna nel 1700, non da ieri dunque. Se l'ingenerosità dei suoi connazionali gli ha preparato allora in premio un processo finito con il suo suicidio, gli indiani lo stanno vendicando largamente. Ma non è questo che volevamo dire. Volevamo dimostrare come due secoli non sono bastati alla Gran Bretagna per ridurre l'India una regione tranquilla dove si possa viaggiare senza il pericolo di una fucilata.

Questa tranquillità se mai può essere prerogativa di domini stabiliti in epoca assai più recente sì; ma da altri Paesi, l'Italia per esempio che anche non avendo le capacità colonizzatrici e la esperienza dei britannici ha ottenuto, in Libia ed in Etiopia, risultati assai più brillanti. Mentre ci giungono insospettate testimonianze da parte di donne inglesi e americane che hanno attraversato l'Etiopia quanto è larga e lunga, tenendo il fucile nel fondo dell'automobile senza aver mai necessità di tirarlo fuori, apprendiamo che nel Waziristan (India britannica) il fachiro Ipi si è rifatto vivo e gli inglesi hanno umanitariamente ripreso il blocco aereo che consiste nel relegare i ribelli nella montagna sterile, vietando loro di coltivare la pianura. Un sistema assai umanitario come si vede e tradizionale poichè è nei piani e nella morale britannica affamare se è possibile gli avversari, siano essi indiani od italiani, o tedeschi, o nipponici.

Sistema comodo ma non privo di rischio. Il tenente colonnello May l'ha esperimentato a sue spese, assieme al suo autista e al suo attendente, lasciando la pelle laggiù nel Waziristan. E' tornato il fachiro Ipi, come si vede, il quale è assai pericoloso per la Gran Bretagna che in due secoli non ha saputo fare in India nemmeno la milionesima parte di quello che ha fatto in tre anni l'Italia in Etiopia. Ma, naturalmente, la Gran Bretagna è una grande Nazione coloniale, mentre l'Italia non ha nè capacità, nè esperienza e della Germania poi non parliamo neppure... per non restituirle le colonie.

Il gen. Moizo a Tirana

TIRANA, 14.

E' qui giunto in volo il comandante dell'arma dei RR. CC. gen. Riccardo Moizo ricevuto all'aeroporto dai comandanti dei carabinieri e della Milizia, nonchè dai funzionari della Luogotenenza e da alte personalità politiche e militari.

Giorni di vacanza nelle R. R. Università ed Istituti superiori

ROMA, 14.

Il ministro della Educazione Nazionale dispone che per l'anno XVIII 1939-40, oltre i giorni dichiarati festivi secondo le norme vigenti, siano giorni di vacanza presso le RR. Università e gli istituti superiori quelli compresi nei seguenti periodi: *dal 22 dicembre all'8 gennaio inclusi; dal 31 gennaio al 6 febbraio inclusi; dal 18 marzo al 2 aprile; saranno altresì dichiarati giorni di vacanza per i soli partecipanti quelli fissati per lo svolgimento dei Littoriali dello sport.*

Il Principe Umberto al Prefetto Marziali

NAPOLI, 14

S.A.R. il Principe di Piemonte ha ricevuto in visita di congedo S. E. il prefetto Marziali, intrattenendolo in lungo e cordiale colloquio.

Sagra delle frutta a Rodi

RODI, 14

A Teveragna, organizzata dalla Federazione fascista dell'Egeo, ha avuto luogo la sagra delle frutta. Varie migliaia di persone delle diverse comunità sono intervenute alla manifestazione che si è svolta in un'atmosfera di caldo entusiasmo.

Carmona a Pretoria

PRETORIA, 14.

Il presidente del Portogallo Carmona è qui giunto per una visita ufficiale. Egli è stato salutato alla stazione dal presidente del consiglio, da tutti i membri del gabinetto e dal rappresentante del Re d'Inghilterra.

Spara contro i soldati posti al suo comando

STOCCOLMA, 14.

Un tenente di un reggimento di fanteria svedese durante le esercitazioni al campo, irritato perchè i soldati non eseguivano prontamente gli ordini dati, sparava alcuni colpi di rivoltella contro di essi, fortunatamente senza colpirli. Il tenente sarà sottoposto al consiglio di guerra.

Irlandesi espulsi

LONDRA, 14.

Altri tre irlandesi sospetti di terrorismo, due giovani donne ed un uomo, arrestati a Manchester, sono stati rimandati in Irlanda.

I diritti di Malta

vigorosamente riaffermati dal capo dei nazionalisti

ROMA, 14.

L'inaugurazione della prima sessione del nuovo Consiglio di Governo di Malta, sotto la presidenza del Governatore britannico generale Bonham Carter, ha dato luogo ad una manifestazione in cui gli elettori nazionalisti hanno riaffermato tutti i diritti del popolo maltese, reclamando per Malta la piena autonomia politica.

Secondo informazioni de «La Corrispondenza», Enrico Mizzi ha esaminato ampiamente i risultati delle elezioni, dimostrando, con le cifre alla mano, che nonostante i partiti avversari non avevano osato chiedere ai loro elettori di pronunziarsi sulla questione linguistica, non meno di 12 mila elettori appartenenti alle migliori classi della popolazione avevano pienamente approvato il programma nazionalista, reclamando il ripristino dell'uso e dell'insegnamento della lingua italiana nell'amministrazione e in tutte le scuole pubbliche. Parlando poi della campagna elettorale, Enrico Mizzi ha detto: *«I nazionalisti hanno dovuto combattere nelle condizioni più difficili che si possano immaginare, e tutto dà a credere che queste condizioni siano state preordinate di proposito. E' un fatto che alla Camera dei Lords, nella seduta del 3 novembre 1937, il Governo britannico aveva dichiarato che la possibilità o meno di associare al Governo di Malta l'elemento non ufficiale, dipendeva non solo dalle condizioni di Malta, ma anche da quelle del Mediterraneo, ed è un fatto che tale dichiarazione ufficiale era stata fatta in conformità sostanzialmente ad una precedente dichiarazione fatta alla Camera dei Comuni dallo stesso Ministro delle Colonie. Di fronte a queste dichiarazioni ministeriali, come si spiega che il Governo britannico ha imposto a Malta la nuova Costituzione e le elezioni, mentre le condizioni internazionali sono peggiori di quelle del 1937? E' un fatto che queste condizioni anormali sono state magnificamente sfruttate dal partito imperialista o stricklandiano. Si è fatta nel paese una vera campagna terroristica. Le tante migliaia di impiegati dipendenti dal Governo civile e dalle autorità militari e navali erano ricattati pubblicamente di essere gettati sul lastrico se avessero sostenuto il partito nazionale, i seguaci di Enrico Mizzi erano pubblicamente descritti come tanti sleali e traditori e ad essi, anche ai più moderati, erano persino prospettati i campi di concentramento e la fucilazione».* A questo punto il Governatore troncò il vibrante discorso di Enrico Mizzi e non gli permise di continuare.

Per un monumento al Granatiere di Sardegna

S. REMO, 14.

Nei grandiosi padiglioni e nelle austere sale di Villa Municipale, che sorge in mezzo ad uno dei più vasti parchi della riviera, ricco di fiori e di piante tropicali, continua l'affluenza di personalità, di turisti, di gruppi di associazioni e di dopolavoristi che vengono ad ammirare le mostre dei bozzetti di scultura partecipanti al «Premio San Remo 1938», dedicato allo sport e di Pittura 1939 (il ritratto) e quella del Nazionalsocialismo.

Intanto, di questi giorni, il Comitato Permanente diramerà il bando di concorso per il «Premio San Remo 1940» che ha un tema nobilissimo, indicato da S.A.R. il Principe di Piemonte: *«Monumento al Granatiere di Sardegna»*.

Ogni artista, inscritto al Sindacato Belle Arti, può concorrere con un massimo di due opere ed al vincitore verrà conferito il premio di lire 50.000.

Il bozzetto da presentarsi al concorso dovrà essere eseguito in gesso od in altro materiale, a grandezza di non meno di un terzo della grandezza di esecuzione della statua che dovrà essere alta metri 4.50 (quattro e cinquanta) senza basamento. Il concorrente dovrà pure inviare un particolare del bozzetto a grandezza di esecuzione.

Il monumento verrà donato a S.A.R. Umberto di Savoia e l'Augusto Principe l'offrirà alla città di Roma, dove i granatieri hanno le loro caserme ed il loro museo.

Le domande dovranno pervenire non più tardi del 30 aprile 1940 e le opere non prima del 10 maggio e non più tardi del 30 maggio stesso anno.

Questo nuovo concorso ci offre la opportunità di riesumare da antichi documenti una nota storica relativa ai Granatieri di Sardegna che è doveroso diffondere fra il pubblico italiano. Si tratta del battesimo del fuoco e del sangue del glorioso Corpo. Questo battesimo lo ebbe il 18 luglio 1672 nella battaglia del Ponte della Papereru, che sorge sull'Arroscia fra Pieve di Teco e la frazione Muzio, svoltasi fra Piemontesi e Genovesi perchè Carlo Emanuele II intendeva svincolarsi dalla pressante gabella del sale.

Questa battaglia costituisce la vera e storica sagra dell'Arma gloriosa in quanto esalta nella memoria di un Cavour (antenato del grande statista), d'un D'Osasco, d'un Plouvier e d'un Porporato — Ufficiali caduti sul ponte — tutti gli eroi dei Granatieri d'Italia.

Il ponte strettissimo, ad un solo arco altissimo, esiste ancora e potrebbe servire ad ispirare gli artisti che parteciperanno al concorso per il Premio San Remo, così come è stato argomento per un bellissimo quadro del giovane e valente pittore Marcello Barli che figura degnamente a Roma nel Museo Storico dei Granatieri di Sardegna, ove è stato ammirato da S. A. R. il Principe Ereditario.

Disposizioni di S. E. Rossoni per i concorsi del grano e delle produzioni agricole

ROMA, 14.

In seguito alla pubblicazione ufficiale dei decreti con i quali sono stati indetti il XVII Concorso nazionale per la Vittoria del grano ed i Concorsi nazionali per il progresso delle coltivazioni foraggere e dell'allevamento del bestiame e per l'incremento della produzione del granturco, della fava e della patata, il Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste, S. E. Rossoni, ha impartito le necessarie istruzioni agli Ispettorati agrari e a tutti i dipendenti uffici.

Nelle disposizioni diramate il Ministro rileva che i concorsi nazionali per l'annata agraria 1939-40, a differenza di quelli indetti per le annate precedenti, non constano di gare provinciali e di gare nazionali, ma sono dotati di soli premi nazionali. Per tale ragione, e dato che i regolamenti dei concorsi stabiliscono, per le singole provincie, anche i limiti di superficie per le coltivazioni di grano e per le aziende dei concorrenti, non si rende necessaria la formulazione dei bandi provinciali.

Dopo aver raccomandato di dare la massima diffusione ai decreti emanati, il Ministro ricorda, per ogni buon fine, che le domande di iscrizione ai concorsi vanno redatte su carta da bollo di lire quattro e presentate al Capo dell'Ispettorato dell'agricoltura della provincia in cui si trova l'azienda che s'intende iscrivere alla gara, non più tardi del 30 novembre 1939 XVIII.

La nuova struttura data ai concorsi e le importanti innovazioni in esse contenute fanno prevedere una partecipazione di concorrenti ancora più vasta di quella verificatasi per le precedenti iniziative.

Nel corso degli imminenti raduni di propaganda non si mancherà, a cura degli Ispettorati provinciali agrari, d'illustrare ai ceti agricoli benefici connessi alla partecipazione ai concorsi e di far presente come l'iscrizione assicuri innanzi tutto ai concorrenti un'efficace opera di assistenza tecnica per l'attuazione di razionali criteri di conduzione e per l'impiego di quei sistemi colturali e di quelle appropriate e abbondanti concimazioni che si dimostrano più adatti al conseguimento di elevate produzioni unitarie.

Quest'opera di assistenza, oltre a rinsaldare la naturale collaborazione esistente fra gli organi tecnici e i ceti rurali, è destinata a dare un sempre più efficace apporto al potenziamento delle produzioni agricole in quanto mette a disposizione di tutti gli interessati la vasta attrezzatura che il Ministero della Agricoltura ha ormai realizzato e sviluppato in tutte le provincie a preciso vantaggio delle categorie agricole.

I mercati

A UDINE

Il Consiglio Provinciale delle Corporazioni di Udine comunica il listino dei prezzi massimi per il giorno 14 agosto XVII fissati dal Comitato di Presidenza:

VERDURE: Agli all'ingrosso da lire 150 a 180; al minuto da 1.95 a 2.60 — Barbabietole da 40 a 60; da 0.55 a 0.85 — Bietole da 25 a 35; da 0.35 a 0.50 — Cetrioli da 80 a 100; da 1.05 a 1.40 — Cappucci da 40 a 60; da 0.50 a 0.85 — Cicoria da 50 a 70; da 0.65 a 1 — Cipolla nostrana da 20 a 40; da 0.25 a 0.60 — Cipolla piccola Chioggia da 140 a 160; da 1.80 a 2.20 — Carote al mazzo da 0.10 a 0.15; da 0.15 a 0.20 — Fagioli da 120 a 160; da 1.55 a 2.25 — Carote da 40 a 50; da 0.55 a 0.70 — Fagiolini da 110 a 150; da 1.45 a 2.20 — Melanzane da 70 a 90; da 0.90 a 1.25 — Peperoni da 80 a 100; da 1.05 a 1.40 — Indivia da 70 a 90; da 0.90 a 1.25 — Insalata piccola da 100 a 120; da 1.30 a 1.70 — Insalata grande da 90 a 110; da 1.20 a 1.55 — Patate nuove da 40 a 45; da 0.50 a 0.65 — Pomidori nostrani da 40 a 50; da 0.50 a 0.70 — Radicchio verde da 60 a 80; da 0.80 a 1.10 — Radicchio bianco 1. e 2. taglio da 120 a 160; da 1.55 a 2.20 — Radicchio romano da 70 a 100; da 0.90 a 1.40 — Sedani da 80 a 100; da 1.05 a 1.40 — Spinaci da 60 a 100; da 0.80 a 1.40 — Verze da 50 a 70; da 0.65 a 1 — Zucche da 30 a 40; da 0.40 a 0.55.

FRUTTA: Arachidi all'ingrosso a lire 620; a 7.50 — Fichi secchi corona da 180 a 200; da 2.20 a 3 — Limoni (10) (alla cassa) da 43 a 54; da 0.18 a 0.35 l'uno — Limoni da 150 a 200; da 1 95 a 2.80 — Poponi da 90 a 1.10; da 1.15 a 1.55 — Mele comuni da 50 a 80; da 0.65 a 1.10 — Mele nostrane da 90 a 120; da 1.20 a 1.70 — Noci di Sorrento da 360 a 400; da 4.30 a 4.80 — Noci comuni Piemonte da 250 a 280; da 3 a 3.50 — Pere speciali da 120 a 150; da 1.55 a 2.10 — Pere comuni da 50 a 80; da 0.65 a 1.10 — Pesche speciali da 150 a 200; da 1.95 a 2.80 — Pesche del Collio da 80 a 120; da 1.05 a 1.70 — Pesche comuni da 60 a 80; da 0.60 a 1.15 — Prugne fresche da 40 a 50; da 0.50 a 0.85 — Susine da 70 a 90; da 0.90 a 1.30 — Amoli Burban da 70 a 100; da 0.90

LE REGATE DEI PESCATORI

L'equipaggio dell'Ardita da Marano a Lignano in 52'

I pescatori si sono cimentati per la seconda volta nella regata Marano - Lignano, confermando sotto tutti i rapporti a questa originale manifestazione sportiva dopolavoristica il miglior successo.

Il pubblico, sia alla partenza a Marano che all'arrivo a Lignano ha partecipato con vivo interesse alla gara che, in rapporto alla prova fornita dai concorrenti, ha ottenuto risultati tecnici sorprendenti.

Infatti, i nove chilometri di laguna che separano il centro peschereccio dalla elegante spiaggia sono stati coperti dai migliori equipaggi in poco più di cinquanta minuti e da tutti in meno di un'ora.

Fra la prima e la terza imbarcazione è intercorso appena mezzo minuto. Ciò dimostra con quanto impegno i rudi lavoratori della Laguna, abbiano profuso le loro energie per l'affermazione in questa gara che ormai si è decisamente conquistata nell'ambiente marinaro maranese, unanime simpatie e che perciò si è assicurata la continuità.

Per la partenza a Marano, la piazzetta prospicente al porto ha avuto un'animazione insolita mentre le otto imbarcazioni concorrenti si apprestavano alla partenza agli ordini della giuria. Festoni di bandierine e la banda dopolavoristica locale davano un tono particolarmente festoso all'insolita animazione. Alle dieci è stato dato il primo «via», e poi ad intervalli di un minuto quelli successivi. Secondo il sorteggio le partenze sono susseguite nel seguente ordine: «Clara», «Caterina», «Littoria», «Ardita», «Isolina», «Diretta», «Anna» e «Maria».

Le imbarcazioni per circa un chilometro seguono il canale e quindi entrano in laguna dove gli equipaggi aumentano il ritmo delle vogate ingaggiando una strenua lotta. I più forti, fra i quali appaiono ben presto i componenti dell'equipaggio dell'«Ardita», guadagnano ben presto terreno.

La gara, veduta dal vaporetto al seguito è veramente palpitante poichè non è facile concepire come degli uomini possano reggere così a lungo e sotto, all'eccezionale sforzo di spingere barche tutt'altro che adatte alla velocità, con un ritmo così sostenuto. Si scorge, in questi singolari cimentatori, lo spirito di emulazione ed agonistico di cui sono presi per affermarsi nella gara sportiva ad essi dedicata. Una volta tanto la loro capacità alla voga e la loro resistenza allo sforzo sono tese per il raggiungimento di una vittoria sportiva da tutti ambita.

Per le condizioni del mare il traguardo di arrivo, anzichè di fronte alla spiaggia all'altezza della «Terrazza» è stato posto al Porti. Ma ugualmente gli ospiti di Spiaggia d'Oro sono convenuti numerosissimi per assistere alla parte finale della prova che ha avuto delle fasi entusiasmanti.

Nell'ultimo tratto di canale i concorrenti hanno dato fondo ad ogni energia e così si sono viste le pesanti barche scivolare imprevedibilmente veloci sotto la ritmica ed energica spinta di braccia poderose.

Proprio nell'ultimo tratto si è assistito al superamento di una imbarcazione ed il pubblico, con alti incitamenti, ha seguito entusiasta gli sforzi che i concorrenti profondevano per l'affermazione. Dopo due arrivi con distacco sono arrivate sotto il traguardo tre imbarcazioni distanziate l'una dall'altra da pochi metri e questa fase, diremo gomito a gomito, è valsa ad entusiasmare ancor di più il pubblico attanagliato dalla lotta palpitante.

Gli arrivi si sono susseguiti nel seguente ordine: «Cloro», «Caterina», «Littoria», «Ardita», «Diretta», «Anna», «Isolina», e «Maria».

Nella gara tutti i vogatori si sono distinti per passione e spirito agonistico e si sono ben meritati gli applausi della folla che li ha ammirati nella fase finale.

I concorrenti, dopo conclusa la gara, inquadrati hanno sfilato cantando per le vie di Lignano, applauditi dai villeggianti, per recarsi presso l'Azienda di soggiorno per la premiazione.

Presente il segretario provinciale del Dopolavoro e gli organizzatori, il presidente dell'Azienda di Soggiorno, dopo aver rivolto ai partecipanti parole di vivo elogio per la bella prova ha distribuito i premi.

Ecco i risultati della gara:

1. imbarcazione «Ardita» (Luigi Popesso capo voga, Paolo Da Monte, Francesco Bracchetto, Angelo Popesso e Gabriele Arcangelo Zanette) che ha impiegato a coprire la distanza 52'.
2. imbarcazione «Clara» (Milio Raddi c. v., Giovanni Raddi, Agostino Raddi, Angelo Zentilin e Turrido Zentilin).
3. imbarcazione «Littoria» (Arcangelo Zentilin c. v., Pietro Da Monte, Domenico Stabile, Fulvio Filippo, Zaccaria Zentilin in 52' 30".
4. imbarcazione «Caterina» (capo voga Silvio Damonte) in 53' 40".
5. imbarcazione «Anna» (capo voga Angelo Raddi) in 55'.
6. imbarcazione «Maria» (capo voga Vittorio Regeni) in 55'30".
7. imbarcazione «Diretta» (capo voga Bortolo Guenda) in 55' 44".
8. imbarcazione «Isolina» (capo voga Fattonutto Angelo) in 56' 24".

Il Guf di Vicenza ha ottenuto una superba vittoria nella gara di marcia a pattuglie svoltasi in occasione del raduno dei Guf sul Pasubio.

Il quattro della «Canottieri Intra» si è piazzato onorevolmente al secondo posto, dietro l'armo inglese del London Rowing Club, nelle regate internazionali svoltesi domenica scorsa a Figuera Da Foz in Portogallo.

L'Olanda ha battuto la Francia per 92 a 76 nell'incontro di atletica leggera svoltosi ad Amsterdam.

Si attende D'Odorico

Dopo la venuta di Spivach che ha già da tempo iniziato gli allenamenti a fianco dei suoi nuovi compagni, che forse capitanerà, si attende ora quella prossima di Walter D'Odorico che dovrà risolvere il problema del posto centrale d'attacco. D'Odorico, com'è noto attualmente è a Trieste in servizio militare e gli sportivi udinesi sperano di vederlo ben presto all'opera. Come si ricorderà Walter, ha lasciato l'Udinese nel 1931, passando al Padova, poi fu alla Lazio, indi da due stagioni al Torino. Durante la sua permanenza in queste squadre ha acquisito cognizioni tecniche di primo ordine ed esperienza, e data la sua giovane età, non ha che 26 anni, sarà un validissimo elemento per l'Udinese.

Spicciole di sport

Il triestino Cressevi ha vinto a Firenze la gara di marcia su 10 chilometri per il Campionato nazionale. Egli ha segnato il tempo di 49'17" e 2/5.

L'incontro tennistico di Viareggio fra Italia e Germania, dopo la prima giornata trova in testa l'Italia per 2-0. Infatti Romanoni ha battuto Redel, e Canepele si è imposto su Beuthner.

Il martellista Taddia ha ottenuto con m. 45,90 un onorevole terzo posto nella riunione atletica internazionale di Zurigo alla quale hanno partecipato numerosi americani.

Nei campionati nazionali di nuoto della GIL, svoltisi a Bologna si è avuta la seguente classifica per Comandi federali:
1. Genova, punti 286; 2. Napoli, p. 191; 3. Trieste, p. 132; 4. Fiume, p. 160,5; 5. Bologna, p. 159,5.

NUOTO

La Coppa Scarioni

L'odierna eliminatoria provinciale

(via Martignacco - ore 16)

A cura del C. F. della GIL in collaborazione con il C. P. della F.I.N. avranno oggi svolgimento le gare valevoli per l'eliminatoria provinciale della Coppa Scarioni. Le prove saranno disputate sul canale Ledra in Via Martignacco ed avranno inizio alle ore 16.

Si rammenta che le iscrizioni sono libere a tutti e che saranno valide anche se fatte pochi momenti prima della gara.

Le odierne manifestazioni di Reana

Ecco il programma delle gare sportive che si svolgeranno oggi a Reana:

Raduno ciclo - turistico. — Agli effetti della classifica vale la formula « Persona-Chilometro». Vi possono partecipare tutti i Dopolavoro, Comandi di G.I.L. maschile e femminile.

I premi messi in palio sono i seguenti:

Classifica generale: 1. Coppa del Comune; 2. Coppa del Dopolavoro; 3., 4., 5. medaglia similoro, argento e bronzo.

Classifiche speciali: 1. al Dopolavoro con il maggior numero di partecipanti: Coppa degli esercenti; 2. al Dopolavoro o Comando G.I.L. con il maggior numero di elementi femminili: Coppa del Fascio Femminile; 3. al Gruppo meglio equipaggiato: Coppa del Fascio; 4. al Dopolavoro presente colla migliore Banda: Coppa del Dopolavoro.

La sfilata dei radunisti avrà inizio alle ore 16.

Giro podistico: La corsa è libera a tutti i corridori non tesserati alla F.I.D.A.L. in regola con la tessera dell'O.N.D. per l'anno in corso. Premi: al 1. arrivato: oggetto artistico del valore di lire 30; al 2. arrivato: oggetto artistico del valore di L. 20; al 3. arrivato: oggetto artistico del valore di L. 10. Medaglia e diploma fino al decimo arrivato.

La corsa avrà inizio alle ore 17 precise.

Gare di Tiro alla fune: Gara per un'unica categoria di peso, libero. Premi: alla squadra prima classificata: oggetto artistico del valore di L. 50 e otto medaglie di argento; alla squadra seconda classificata: oggetto artistico del valore di L. 30 e otto medaglie di bronzo; alla terzo squadra classificata: oggetto artistico del valore di L. 20 e diploma. La gara avrà inizio alle ore 17.30. Seguirà la premiazione non appena saranno ultimate le gare.

I partecipanti saranno assicurati a cura del Comitato organizzatore. Per le gare agonistiche, tiro alla fune e corsa podistica, è fatto d'obbligo la scheda di valutazione fisica.

Decadenza dello sport francese

Uomini

I francesi difettano di giovani e l'atletismo ne risente. Le sconfitte seguono alle sconfitte e l'allarme regna nella repubblica vicina. Si fanno i conti a fine stagione, si tirano le somme: a Monaco, proprio a Monaco, la squadra francese nelle gare atletiche più che sconfitta è schiacciata da quella tedesca con 45 punti contro 106. Invano i giovani atleti hanno fatto appello alle estreme riserve di energia, invano essi furono sostenuti con clamori, rincuorati o spronati. Gli avversari han lavorato d'impegno e, rispettosi dell'ospitalità, hanno vinto senza manifestazioni di superbia, con semplicità, conscii del proprio incontrastato valore. Così l'anno scorso a Colombes, questa volta in casa propria, i francesi han perso con 46 punti contro i 105 dei tedeschi, nelle stesse gare!! Così fu pure nel 1936, per parlare degli ultimi anni.

Ma dov'è più lo spirito francese? Si incomincia a dubitare della sua esistenza. Ma anche ammesso che ancora ve ne sia, non è certo con esso che la gioventù francese potrà vincere in atletica ed in tante altre prove. Muscoli e volontà occorrono, requisiti che non s'improvvisano, che non ammettono surrogati: Qualità di razze pure, costantemente orientate alla perfezione dello spirito, al potenziamento del corpo. Non c'è massaggio scientifico che basti, non c'è magagna terapeutica, non soggiorni da nababbi prima della gara, non invocazioni d'un spirito che fu, che valgano a sollevare le sorti dell'agone sportivo, quando manca la divina linfa della volontà in muscoli temprati alla lotta. Perciò o sportivi di oltrealpe riorganizzate e risanate i quadri numerici e qualitativi della vostra gioventù, ma mettetevi anzitutto in regola «con le carte», con tutte quelle poche che ancora vi avanzano per potervi dichiarare all'altezza di così numerosa e agguerrita giovinezza di altre nazioni vicine, che urge e preme con la sua formidabile massa, così nel quadro dell'atletismo come nella vita tutta, d'Europa oggi, del mondo, in un prossimo domani.

Uomini e macchine

E' di questi ultimi giorni la superba vittoria automobilistica tedesca al «Gran Premio di Reims» nelle gare svoltesi sulla magnifica terra di Champagne. Da parte francese si cerca di mascherare la sconfitta, che non è la prima, che non sarà l'ultima. I cittadini protestano, invocano provvedimenti, gridano con candida semplicità «Perchè far correre le nostre vetture in competizione con i bolidi specialmente approntati dall'industria teutonica?». E gli uomini? Ci si ricorda del perfezionamento meccanico ma si dimenticano gli uomini che creano, che guidano la macchina, che la portano alla vittoria? Ma nel 1938 fu la stessa cosa e così per lo innanzi. La sana, sportiva e gagliarda gioventù tedesca, dopo aver tenacemente e silenziosamente combattuta e superata la prova dello studio, dell'applicazione meccanica, scende in campo e vince. Vince presentando due sole macchine contro le molte avversarie. E' frutto di un solo sforzo e della fortuna del momento? No, certo. Ma è la risultante di varie forze sublimi, che vanno dalla passione dello studio alla serietà degli intenti all'idealismo di patrioti. Niente altro.

Giulio Ognissanti

L'adunata atletica dei Giovani fascisti per i campionati provinciali

Soddisfacenti risultati tecnici - Al F.G.C. di Aquileia il premio di rappresentanza

Ostacolato in gran parte dal maltempo si sono svolte domenica mattina al Moretti le annunciate prove atletiche organizzate dal Comando Federale di Udine per i Campionati provinciali dei Giovani Fascisti. La manifestazione doveva anche servire a selezionare gli atleti per la formazione della squadra federale da inviare ai prossimi campionati nazionali di Milano, e perciò i numerosi concorrenti hanno gareggiato con entusiasmo e con passione dando vita a contese accanitissime che hanno offerto anche discreti risultati tecnici. Se questi non sono stati così copiosi come si attendeva, la causa non va certo attribuita ai giovani i quali, oltre ad aver risentito le conseguenze delle avverse condizioni climatiche, che hanno nettamente accusato mancanza di confidenza con le gare. Tutti hanno però dimostrato di poter fare molto di più ed il periodo di allenamenti collegiali che il Comando Federale ha in animo di far effettuare quanto prima ai prescelti, gioverà certo al raggiungimento di quel buon grado di forma che sarà indispensabile di poter fare affidamento su affermazioni, anche parziali, nella riunione milanese.

Mancava domenica Ferassutti, che, come è noto, trovasi a Parma con i nazionali universitari e che è in procinto di partire per Vienna. Questa assenza ha tolto notevole interesse alle gare di velocità; comunque esse sono state molto combattute ed hanno fatto registrare le vittorie di Dreossi, Cainero e Gismano rispettivamente nei 100, 200 e 400 piani. Negli 800 ha vinto Zanolla di Aquileia con una corsa giudiziosa, mentre i 1500 sono stati appannaggio del forte del Giudice, il quale però, forse per l'attività calcistica che sta svolgendo, non è stato in grado di segnare un tempo adeguato alle sue possibilità. Missio di Udine ha vinto i 5000 metri e finalmente è riuscito a correre in un tempo soddisfacente. Nella maratonina si è avuta la affermazione di Tullio che è giunto al traguardo con circa un minuto di vantaggio su Eugenio Del Giudice.

Vescovi, ripresentatosi sui 110 ostacoli, si è imposto proprio sul filo, su Dreossi, il quale ci è apparso poco preparato.

Nei concorsi, se si tolgono i metri 44,86 raggiunti da Dolcetti nel giavellotto, tutti i risultati sono stati mediocri: qui forse ha influito sfavorevolmente il disagevole stato delle pedane, ma, francamente, sia da Vescovi, nel triplo, che da Cossarizza nel lungo e nell'asta, c'era da attendersi lo stesso molto di più.

La manifestazione è stata curata in ogni suo particolare dal Comando Federale udinese in collaborazione con Gruppo Giudici di gara della Fidal.

Il premio di rappresentan è toccato al Comando di Fascio di Aquileia che ha piazzato ottimamente i suoi giovani fascisti in parecchie gare.

Ecco i risultati:

Corsa piana metri 100: I. batteria: 1. Dreossi in 11" 8 decimi; 2. Scaramano; 3. Padovan; 4. Tomba; 5. Meneghel.

II. batteria: 1. Pollini; 2. Carli; 3. Guatti; 4. Innocente.

Finale: 1. Gino Dreossi (Cividale) in 11" 7 decimi; 2. Bruno Scaramano (Udine); 3. Mario Pollini (Pordenone); 4. Graziano Padovan (Aquileia); 5. Antonio Carli (Udine); 6. Guatti (Udine).

Corsa piana metri 200: 1. Cainero Dino (San Pietro al Natisone) in 24" 2 decimi; 2. Scaramano Bruno (Udine) in 24" 9 decimi; 3. Pascolutti Giuseppe (San Giorgio di Nogaro) in 25" 6 decimi; 4. Innocente Esner (Fiume Veneto); 5. Mez Giovanni (San Giorgio di Nogaro).

Corsa piana metri 400: 1. Gismano Gino (Pordenone) in 59" 4 decimi; 2. Padovan Ottone (Aquileia) in 60"; 3. Innocente Esner (Fiume Veneto); 4. Pilutti Italico (Aquileia); 5. Tonello Giuliano (San Vito al Tagliamento); 6. Marson Ermenegildo (Fiume Veneto).

Corsa piana metri 800: 1. Zanolla Lionello (Aquileia) in 2' 16" 5 decimi; 2. Liliana Lino (Udine) in 2'20" 8 decimi; 3. Innocente Esner (Fiume Veneto).

Corsa piana metri 1500: 1. Del Giudice Bruno (Basiliano) in 4' 31" 6 decimi; 2. Piasentin Tarcisio (Morsano) in 4'35" 4 decimi; 3. Bulat Rinaldo (Aiello) in 4'38" 1 decimo; 4. Moro Marino (S. Giorgio di Nogaro).

Corsa piana metri 5000: 1. Missio Rinaldo (Udine) in 15'31" 7 decimi; 2. Delle Vedove Giuseppe Povoletto) in 17'14" 5 decimi; 3. Affi Renato (Cordenons) in 17' 14" 5 decimi; 4. Braidotti Alfredo (Pavia di Udine); 5. Gregorat Aldo (Tapogliano).

Maratonina, km. 12: 1. Tullio Antonio (Nimis) in 49'20" 2 dec.; 2. Del Giudice Eugenio (Basiliano) in 50'22" 9 decimi; 3. Dolesi Giacomo (Gemona); 4. Frasetto Beniamino (Udine).

Corsa ostacoli metri 110: 1. Vescovi Massimino (Udine) in 18"; 2. Dreossi Gino (Cividale) in 18" a spalla.

Lancio del peso: 1. Bidinost Fausto (Cordenons) m. 9,91; 2. Lestuzzi Silvio (Udine) m. 9,67; 3. Zanelli Armando (San Giorgio di Nogaro) m. 9,29; 4. Filaferro Severino (Moggio Udinese) m. 9,17; 5. Fracas Eliseo (Pordenone) m 8,92.

Lancio del disco: 1. Bottos Pietro (San Vito al Tagliamento) metri 31,34; 2. Fracas Eliseo (Pordenone) m. 29,14; 3. Fonzari Giuseppe (Aquileia) m. 29,04; 4. Zanolli Armando (San Giorgio di Nogaro) m 28,04; 5. Dolcetti Vittorio (San Vito al Tagliamento) h. 27,87; 6. Cadetto Bruno (Udine) m. 26,79.

Lancio del giavellotto: 1. Dolcetti Vittorio (San Vito al Tagliamento) m. 44,86; 2. Bidinost Fausto (Cordenons) m. 43,66); 3. Filaferro Severino (Moggio Udinese) m. 40,78; 4. Sonafferi Remo (Gemona); 5. Piasentin Guido (San Vito al Tagliamento).

Salto in alto: 1. Fonzari Giuseppe (Aiello) m. 1,65; 2. Comelli Pietro (Udine) m. 1,60; 3. Del Torre Marzio (Udine) m. 1,55; 4. Lesluzzi Silvio (Udine) m. 1,50; 5. Innocente Ermes (Fiume Veneto) m. 1,45.

Salto con l'asta: 1. Cossarizza Spilimbergo) metri 2,90; 2. Padovan (Aquileia) m. 2,60.

Salto triplo: 1. Vescovi Massimino (Udine) m. 12,90; 2. Bortolon Giuseppe (S. Vito al Tagliamento m. 9,60.

Salto in lungo: 1. Cossarizza Bruno (Spilimbergo) m. 6,04; 2. Scubla Gastone (Cividale) metri 5,79; 3. Cadetto Bruno (Udine) m. 5,78; 4. Bortolon Giuseppe (S. Vito al Tagliamento) m. 4,54.

Classifica Comandi di Fascio
1. Aquileia, punti 32.
2. S. Vito al Tagliamento p. 26.
3. Pordenone, p. 17.
4. Cividale, p. 16.
5. San Giorgio Nogaro, p. 16.
6. Cordenons, p. 15.
7. Fiume Veneto, p. 14.
8. Spilimbergo, p. 12.
9. Basiliano, p. 11.
10. Moggio e Gemona, p. 7.

AUTOMOBILISMO

La VII Targa Abruzzo a Pescara

PESCARA, 14.

Domattina alle ore 10 il Segretario del Partito darà in via ad una cinquantina di concorrenti che disputeranno sul circuito di Pescara la settimana Targa Abruzzo (Coppa F.A.S.I.) per la corsa delle 8 ore; la prova per numero di partecipanti è la più importante dell'annata. Alla corsa sono ammesse vetture derivate dai tipi di serie divise in quattro gruppi: classe 3000 cmc. che dovrebbe fornire il vincitore assoluto della targa Abruzzo; classe 1500 cmc.; classe 1100 cmc.; e classe 750 cmc.

ATLETICA FEMMINILE

La Testoni uguaglia un primato mondiale a Dresda

Durante l'incontro atletico femminile Italia-Germania svoltosi a Dresda, l'azzurra Testoni ha uguagliato il primato mondiale degli 80 metri ostacoli, già da lei detenuto, con 11" e 3/10.

L'incontro è stato vinto dalla Germania per 58 a 28.

PALLACANESTRO

La "Pio Pischiutta,, inizia gli allenamenti

La sezione pallacanestro del Dopolavoro rionale «Pio Pischiutta» inizierà giovedì prossimo gli allenamenti per la formazione delle squadre da iscrivere agli imminenti campionati.

Tutti i giocatori sono pertanto invitati a trovarsi in sede il 17 corrente alle ore 17 agli ordini del Direttore sportivo.

Le Giovani Fasciste di Messina battono quelle bolognesi

MESSINA, 14.

Alla presenza di numerosa folla, si è disputata la partita di pallacanestro fra le squadre della «Gil» femminile di Messina e Bologna. La partita, giocata con bell'impeto da ambedue le squadre, ha visto vincitrice la squadra di Messina.

Il primo circuito della Valle del But vinto dal veneziano Sperandio

Entusiastica affluenza di pubblico sulle strade carniche

(Nostro servizio)

Nell'incantevole paesaggio del I.o Circuito della Valle del But si è creato domenica un grande e festoso spettacolo di sport e di folla, ed il migliore successo è fiorito per il fascino dello scenario montano e per l'audacia e per lo entusiasmo dei campioni che hanno aderito alla coraggiosa iniziativa del Dopolavoro comunale di Arta. Dal lato sportivo la corsa è stata davvero superba, quale del resto ci si attendeva, ed ha ricompensato gli attivi organizzatori e gli appassionati carnici che possono andare orgogliosi di aver ormai definitivamente incuneata questa prova nel novero delle classiche tradizionali corse del nostro Friuli.

Questo I.o Circuito della Valle del But si è svolto tra il più vivo interesse ed entusiasmo delle popolazioni di tutti i centri attraversati ed ha avuto una perfetta organizzazione di cui bisogna rendere merito ai componenti del Dopolavoro locale ed al direttore tecnico per l'escursionismo del Dopolavoro provinciale di Udine camerata Remo Sabbadini il quale ha pure funzionato da Commissario di gara.

Il folto gruppo dei concorrenti ha preso il «via» da Arta alle ore 14. Il segnale di partenza è stato dato dal Centurione Mora il quale poco prima aveva ordinato il saluto al Duce.

Il velocissimo primo giro

L'inizio è velocissimo ed il gruppo procede compatto. Da bordo della macchina del componente della giuria cav. Attilio Barnaba che in seguito farà prodigi di destrezza, possiamo seguire completamente la corsa. A Tolmezzo giungiamo con i corridori alle 14 e 14. E' in testa Delicato che aveva dovuto arrestarsi a Zuglio per un guasto ad un freno. Appena fuori dell'industre cittadina carnica, Regis tenta di andarsene ed infatti con uno scatto rabbioso guadagna una settantina di metri; subito però il gruppo si fraziona e da esso si staccano Sperandio, Nadal e Tessari seguiti da Lorenzini, Feruglio Nello, Feruglio Egidio e dopo due chilometri di salita il fuggitivo è raggiunto, così che a Villa Santina il gruppo transita lentamente e perde nuovamente Delicato, il quale deve arrestarsi a riparare il freno, ma che poi rientrerà. Ad Ovaro siamo alle 14.49 ed il premio di traguardo è qui vinto da Lorenzini che nella volata distanzia gli altri di oltre 50 metri.

Subito dopo Ovaro il gruppo degli inseguitori si ricongiunge a Lorenzini, ma stavolta è Sperandio che abbozza una fuga ma anche lui non ha la vita facile e viene raggiunto a Comeglians. La salita di Ravascletto viene iniziata esattamente alle 14.55. Avvengono i primi disgregamenti; rimontiamo Nadal e Cubi, poi Coseano, Fantuz che ha bucato, Regis, poi un gruppo composto da Tessari, Beinat, che ha condotto il plotone per tre quarti della salita, Lorenzini, Sperandio, Feruglio Egidio, Ortis, Feruglio Nello. Il premio di traguardo a Ravascletto va a Egidio Feruglio che ha tenuto a bada Sperandio. Tutti gli altri seguono a ridosso. Travolgente ed impressionante è il modo con cui i corridori iniziano la discesa. Sutrio è presto raggiunta ed in un attimo siamo ad Arta ove il gruppo di testa disputa la volata. Vince Beinat. I chilometri 52.600 sono stati superati in un'ora e 39 primi alla media di 31.878.

I corridori procedono a tutta andatura; Regis si ferma per noie ai freni; Sperandio tenta una nuova fuga: guadagna circa 200 metri ma prima di Tolmezzo è raggiunto ed il traguardo è vinto da Nello Feruglio che è rinvenuto fortissimo. Qui va segnalata la coraggiosa prova di Beinat che più volte è stato costretto a smontare di sella per il salto della catena e che è stato assoggettato a compiere continui inseguimenti. A Villa Santina il gruppo transita ancora lentamente; sono in testa Feruglio Nello, Lorenzini, Feruglio Egidio, Sperandio e Tessari, seguiti da Beinat a 30", da Regis a 1'50" e da altri. Nelle vicinanze di Ovaro Beinat però riprende contatto dopo aver operato un'altro felice inseguimento. Da Ovaro a Comeglians troviamo la pioggia la quale rinfresca i concorrenti taluni dei quali sono già provati per l'asprezza del percorso.

La fuga di Sperandio e di Egidio Feruglio

Prima di iniziare la salita di Ravascletto ritorna il sole. Intanto a Comeglians il premio di traguardo spetta a Beinat che stacca Lorenzini dopo un duello accanito.

Sostiamo un po' a Comeglians mentre i corridori stanno per affrontare per la seconda volta la salita di Ravascletto. Li rimontiamo poi nel seguente ordine: Regis, Nadal, un gruppetto formato da Sperandio, Feruglio Egidio, Lorenzini, e Feruglio Nello, il quale dopo due chilometri ha dovuto cedere alla forte andatura dei primi. Più in su, ad 1 chilometro dalla sommità, anche Beinat cede a causa della stanchezza per gli sforzi precedentemente compiuti; Lorenzini a sua volta perde terreno, così il culmine della salita viene raggiunta da Feruglio Egidio e Sperandio che si gettano a capofitto giù per le rampe della discesa. Li precediamo e siamo fortemente impressionati della loro decisione; vanno a circa 75 di media! Al bivio di Sutrio, ove ci fermiamo per controllare i passaggi, transitano ad andatura sostenutissima seguiti da Lorenzini che ha guadagnato molto nella discesa e da altri alla spicciolata. Accompagnamo questi due forti atleti, che si alternano al comando, sin quasi a tre chilometri dall'arrivo e li lasciamo per portarci al traguardo di Arta ove una folla strabocchevole si è radunata, per un buon chilometro, nei pressi dell'arrivo. Sono appassionati del luogo, villeggianti, ed altri sportivi convenuti anche da fuori che non vogliono perdere l'occasione di assistere alle fasi finali della bellissima corsa.

Sperandio e Feruglio, con nostra sorpresa sono intanto raggiunti da Lorenzini. Sapremo poi che il veneziano, per favorire il ricongiungimento del consocio Lorenzini, è passato al comando per rallentare l'andatura; Feruglio, alla sua prima gara da dilettante, e quindi poco esperto, non ha subito compreso il giochetto ed anzichè prendere lui l'iniziativa è stato passivo. Egli doveva condurre velocemente gli ultimi chilometri sia per sfiancare Sperandio che lungo la discesa aveva generosamente ed autoritariamente fatta l'andatura, sia per impedire l'avvicinamento di Lorenzini. Il sandanielese a causa della sua mancanza di esperienza, oltre al già sicuro secondo posto, ha così forse perduto anche la vittoria perchè egli aveva numeri e possibilità di poter validamente competere con Sperandio.

A circa 1 chilometro dall'arrivo, Sperandio, con metavigliloso scatto ed appoggiato da Lorenzini, approfitta per andarsene da solo e vincere nettamente con 40" giungendo freschissimo al traguardo. Lorenzini e Feruglio ingaggiavano una viva lotta per aggiudicarsi il posto d'onore ed il primo aveva ragione dell'altro per circa mezza macchina.

La classifica

Ecco la classifica della entusiasmante corsa:

1) *Oreste Sperandio* del Dopolavoro Ferroviario di Venezia che ha impiegato ore 3.20 a compiere i 101.600 km. del percorso alla media di km. 29.306 (categoria indipendenti) — 2) Lorenzini Giovanni idem a 40" (indipendente) — 3) Egidio Feruglio dell'U. C. Sandanielesi a mezza macchina (primo dei dilettanti) — 4) Guerrino Beinat, idem a 4' (dilettante) — 5) Nello Feruglio, idem a 6,20 (dilettante) — 6. Vittorio Nadal, O. N. D. Pordenone a mezza macchina (dilettante) — 7) Silvio Fantuz, idem a 9' (indipendente) — 8) Egidio Regis, U. C. Udinesi a 12 (dilettante) — 9) Alfonso Tessari, Dopolavoro ferroviario di Venezia (dilettante) — 10) Lorenzo Casagrande, U. C. Trevigiani (indipendente) — 11) Gino Flaibani, U. C. Sandanielesi (dilettante) — 12) Pietro Bidoli, Speranza, Forza, Coraggio, Macao Roma (dilettante) — 13) Giulio Cubi, O. N. D. Trieste (dilettante) — 14) Tarcisio Ortis, O. N. D. Ass. Audace, Roma — 15) Antonio Coseano O. N. D. prov. Udine (1. dei dopolavoristi) — 16) Giuseppe Cantoni, idem (2. dei popolavoristi).

La Coppa di rappresentanza, afferta dal Dopolavoro Comunale di Arta, per merito di Feruglio Egidio, Beinat e Nello Feruglio, rispettivamente 3, 4 e 5, è stata assegnata all'U. C. Sandanielesi.

Alla manifestazione hanno presenziato il Podestà di Arta ed il Segretario del Fascio e comandante del Presidio.

La premiazione dei concorrenti si è svolta nella sede del Dopolavoro comunale di Arta, presenti le autorità. Il Centurione Mora ha consegnato i premi e con il saluto al Duce ha sciolto il festoso raduno sportivo.

S.

La Safrec ha la meglio sul Codroipo per 3-1

e si aggiudica anche il trofeo Cibert

LA SQUADRA DELLA SAFREC

Mai due senza tre! Il proverbio calza a puntino per la Safrec che dopo aver vinto il Campionato di zona e quello provinciale, si è aggiudicata anche il Trofeo Cibert. Opposta domenica scorsa a quel Codroipo che era considerato molto al dissotto del suo valore, la squadra udinese ha dovuto invece impegnarsi seriamente per portare in porto un'altra vittoriosa partita. La compagine ospite, infatti, ha reso la vita dura, ai gialli della conceria, sino alla fine; sarà perchè i codroipesi avevano notevolmente irrobustita la formazione con l'inclusione di parecchi buoni elementi; sarà perchè la Safrec, un po' stanca degli sforzi sin qui sostenuti, non ha giocato con il suo ritmo abituale; fatto sta che la contesa finale del Cibert è riuscita equilibratissima ed anche soddisfacente dal lato tecnico in quanto che le due contendenti, nell'intento di sopraffarsi, hanno sfoderato apprezzati sistemi di attacco e di difesa appagando pienamente le pretese del buon numero di appassionati che si sono dati convegno al Moretti.

Il Codroipo, per noi, è stato una vera rivelazione. Non l'avevamo mai visto giocare quest'anno e ci era stato descritto come una squadra di modesta levatura. I risultati ottenuti nel corso della competizione avvaloravano questa tesi, poichè il cammino sino alla finale era avvenuto grazie alla sorte favorevole delle estrazioni. Quale sorpresa, invece, per tutti! Il Codroipo è un'unità che se manterrà la sua attuale formazione potrà guardare a migliori successi per l'avvenire.

Abbastanza solido in difesa, fortissimo nella mediana, l'undici bianco-rosso ha dimostrato di possedere la sua miglior forza nello attacco; peccato però che i cinque uomini, fra cui abbiamo rivisto con piacere i due ex bianconeri dell'Udinese Peressini e Menini, non abbia sufficiente manovra di sfondamento e si lasci così sfuggire le più favorevoli occasioni. Anche domenica non ha saputo approfittare di facili situazioni create sotto la rete della Safrec e così, dopo una partita in cui nessuna delle due contendenti ha segnato una supremazia sull'altra, è stato costretto a cedere solo perchè gli udinesi, più decisi e più realizzatori all'attacco non si sono certo fatti pregare per convertire in punti le occasioni più propizie.

Una sconfitta di misura, per un solo punto di scarto, sarebbe stata meglio accetta da tutti, sebbene bisogna convenire che la Safrec, in fin dei conti, si è ancora una volta palesata quella bella squadra che tutti conoscono. Tessere nuovamente un elogio ci appare superfluo, in quanto l'esaltazione del valore avversario è sufficiente allo scopo.

Poche righe di cronaca. Nel primo tempo il Codroipo è partito velocemente ed ha fatto subito capire di aver buoni numeri per affermarsi. Ha pressato sovente sotto la porta di Zannier mancando per un soffio una segnatura iniziale. La Safrec ha stentato a mettersi in movimento e verso la fine del tempo ha costretto peraltro gli avversari ad un duro compito difensivo. E' stato al 44' che Turus, prendendo in contropiede i due terzini, ha potuto cogliere fuori posizione anche il portiere e collocare in rete il primo pallone. Immediata risposta codroipese; su centrata di Menini, Peressini raccoglie al volo vicinissimo alla porta, ma Zannier con un superbo tuffo annulla.

Nella ripresa la Safrec ha un buon periodo ed impegna spesso Rossi il quale palesa qualche indecisione. E' appunto su una sua uscita intempestiva che Tosolini al 9' può segnare la seconda rete. Il Codroipo non è persuaso della sconfitta che per lui va nettamente profilandosi e reagisce con bella autorità. Si installa in area avversaria ma i punti non vengono. Tiri di Peressini e di Baldassi sfiorano il bersaglio o sono parati con maestria da Zannier. Verso la fine la Safrec si distende nella metà campo dei bianco-rossi ed al 38' Turus di testa non ha difficoltà a battere per la terza volta il portiere codroipese gettatosi in tuffo in notevole anticipo. E' la fine per il Codroipo! Ormai non vi sono più speranze. Ma i cinque uomini di punta attaccano ancora ed hanno la soddisfazione di ottenere il punto dell'onore con Baldassi pochi minuti prima del fischio dell'arbitro. I migliori in campo sono stati Servello, Zannier, Stellin della Safrec; Baldassi, Del Cet e Asquini del Codroipo.

Le squadre:

Safrec: Zannier, Danelutti, Stellin; Zuliani, Romanello, Zamaro; Duratti, Peressini, Turus, Tosolini e Servello.

Codroipo: Rossi, Bortolussi, Dorigo; Asquini, Del Cet, Ghirardini; Menini, Venier, Peressini, Pillilini e Baldassi.

Ha diretto con bella decisione Marchioli del GAU.

Finale Torneo Pulcini Virtus-Ricreatorio 4-1

In precedenza alla partita Safrec-Codroipo, si è svolta al Moretti la contesa finale per il Torneo Pulcini tra le snelle squadrette della Virtus e del Ricreatorio.

Le due giovanissime unità si sono fatte ammirare per la velocità e buona tecnica con cui hanno giocato e sopratutto per la buona volontà dimostrata nello scorazzare in lungo ed in largo sul vastissimo terreno, sebbene siano state costrette a disputare due riprese supplementari, essendosi il tempo regolamentare, chiuso alla pari.

Dopo un primo tempo a reti inviolate il Ricreatorio ha segnato al 9' con Collonello, poi al 20' Molinari ha pareggiato per la Virtus, e con questo punteggio si è finito il tempo.

Sono state necessarie due riprese di 10 minuti durante le quali la Virtus ha segnato 3 punti con Franconi, dimostrando chiaramente la sua migliore preparazione.

Arbitro Sanvilli.

Le squadre « Virtus »: Di Lena, Ferrone, Candelotto, Tumotto, Flaibani, Balbinot, Franco, Manente, Bassi (cap.), Frizzi e Chiarandini.

« Ricreatorio »: Pellegrini, Collonello, Colautti; Sodaro, Vianello, Valle; Molinari, Genero, Stellin, Chiarandini e De Stefano.

Sussistenza-2.o Fanteria "Re,, 4-2

Domenica sul campo dell'Itala Ardita in via Calatafimi, fra una folta cornice di militari sostenitori delle due squadre in lizza, sono scese in competizione amichevole le rappresentative del 2. Reggimento Fanteria «Re» e della 11.a Compagnia sussistenza.

Il primo tempo vide una netta superiorità della Sussistenza che chiuse in vantaggio di 4 reti a una. Nella ripresa le cravatte rosse riuscivano ad imporre per qualche periodo il loro gioco, ma sia per mancanza di decisione nelle fasi conclusive, sia per la magnifica difesa opposta, riuscivano a segnare un solo punto.

La contesa finiva così a favore della «Sussistenza» per 4 punti a 2. Per la «Sussistenza» segnarono Berton (1), Oca (1), Fabiani (1), Bertolini (1).

Squadra vincente: Peltretti, Veronesi, Cupolillo; Giacomelli, Neri, Zorzit; Berton, Bertolini, Fabiani, Oca, Nardi.

Affermazione di Noro nel G. P. Ferragosto

Bertossi campione della montagna

L'U. C. Sandanielesi ha organizzato domenica scorsa il G. P. Ferragosto, riservato alla categoria aspiranti e valevole anche quale prova per l'assegnazione del campionato della montagna della categoria.

La corsa snodantesi su di un percorso di 51 chilometri, è stata ricca di episodi emotivi ed ha messo in buona luce il valore, oltre che dell'udinese Noro, vincitore della prova, anche quello di Bertossi che giungendo primo sul passo di Clauzetto si è aggiudicato il titolo di campione friulano della montagna. Bene anche Taboga e Sgobaro.

Ecco l'ordine di arrivo:

1. Noro Ferruccio dell'U. C. Udinesi che copre i 51 chilometri del percorso in ore 1.41' alla media oraria di km. 30.240; 2. Bertossi Angelo U. C. Sandanielesi a 1.45'; 3. Sgobaro Luigi U. C. Udinesi a 4'; 4. Taboga Luigi U. C. Sandanielesi a ruota; 5. Zinutti Fiore U. C. Udinesi a 9'50"; 6. Giusto Romolo idem a 11'40"; 7. Basso Albino U. C. Veneziani a 19'; 8. Baseggio Roberto idem a ruota; 9. De Marco Franco U. C. Udinesi a 30'. Seguono altri in tempo massimo.

La classifica del campionato della montagna secondo i passaggi avvenuti sul passo di Clauzetto: 1. Bertossi; 2. Noro a mezzo minuto; 3. Taboga a ruota; 4. Sgobaro a 100 metri.

Commissario di gara Mario Iob e direttore tecnico Vittorio Vacchiani.

Il circuito di Rivignano al pordenonese Mozzon

Una cinquantina di giovani fascisti hanno preso parte al Circuito di Rivignano, organizzato per la seconda volta da quel Comando della Gil. La gara si è svolta accanitamente ed i corridori si sono dati aperta lotta lungo i 9 Km. del Circuito da ripetersi sei volte.

Il pordenonese Mozzon si è imposto alla distanza vincendo con discreto stile la bella gara.

Ecco la classifica:

1. Mozzon G. (Pordenone) 54 km. in 1.8', alla media di 37.500; 2. De Bernardo C. (Pavia di Udine); 3 Bizzarri Ilio (Genova); 4. Tomasini Marino (Mortegliano); 5. Parisotto Angelo (Pordenone); 6. Bernardis V. (Fagagna); 7. Mazzega L. (Palazzolo); 8. Seretti R. (Pocenia); 9. Cipriani U. (Latisana); 10. Biasutti P. (Valvasone). Commissario di gara Lorenzo Sant, collaboratore Adelchi Piano.

Pittani vince a Pradamano

Organizzato dal locale Comando della Gil si è svolto domenica il Circuito di Pradamano che ha sortito un buon esito sotto tutti i punti di vista. La manifestazione è stata seguita con interesse dal folto pubblico in tutte le sue fasi.

Nel primo giro si è imposto il forte Cavalli il quale ha poi continuato a condurre il gruppo sin quasi alla fine, cedendo di schianto, per la fatica, poco prima dell'ultimo traguardo che è stato passato dall'udinese Pittani, rinvenuto fortissimo nel momento decisivo.

Ecco la classifica della gara: 1. Pittani Amleto di Udine che copre i 40 chilometri del percorso in ore 1.5' alla media oraria di km. 36.200; 2. Sartori Carletto idem a ruota; 3. Pittis Armando idem a mezza macchina; 4. Calligaro Rino di Buia a ruota; 5. Cavalli Leonino di Udine a ruota; 6. Semi Luigi idem; 7. Romanelli Napoleone idem. Seguono Carlo Coseano, Delineo Musin, Guglielmo Pavan ed altri.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefono: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80. Ufficio Pubblicità 9-50

Visita del Federale al Campo del G.U.F.

Abbiamo notizia da Misurina che il Segretario Federale, accompagnato dal Segretario Federale Amministrativo, ha visitato ieri il Campo «Celso Gilberti» del G.U.F. di Udine, prendendo contatto con i goliardi che da cinque giorni hanno iniziato la loro attività alpinistica sotto la guida di provetti istruttori.

Il Federale, accolto dal Segretario del G.U.F., e salutato festosamente dai fascisti universitari che acclamavano al Duce, ha sostato a lungo nella piccola città di tela, ove non mancano la tenda-comando e la tenda-ritrovo e al cui ingresso i giovani camerati hanno innalzato su di un alto pennone il vessillo tricolore e il loro gagliardetto bianconero.

Il Gerarca ha constatato con compiacimento l'efficace organizzazione del Campo ed ha avuto parole di simpatia per i goliardi friulani. Alla sua partenza si sono rinnovate entusiastiche acclamazioni al Fondatore dell'Impero.

Alla Mostra di prodotti dell'Impero

Il semplice annuncio che la data di chiusura della Mostra organizzata dal Banco di Roma, è ormai prossima, ha richiamato anche in questi giorni di Ferragosto un imponente numero di visitatori isolati e in gruppo: alcuni di essi ritardatari, altri invece, spinti dal desiderio di rivedere il reparto verso il quale ognuno si sente particolarmente portato perchè attinente alla propria attività.

Le numerose sollecitazioni che pervengono giornalmente al benemerito Istituto Romano dalle altre Provincie italiane, dove è giunta da tempo la eco del successo che la «Mostra» ha avuto a Genova, Bolzano e Udine, hanno obbligato i dirigenti del Banco di Roma ad anticipare la data di chiusura.

Non vogliamo oggi fare il consuntivo della manifestazione che tanto favore ha incontrato nel pubblico friulano. Ci piace solo rilevare che questa nobile iniziativa lascia un solco profondo nella mente e nel cuore dei visitatori i quali, attraverso l'esam del ricco materiale esposto, hanno potuto rendersi conto delle grandi risorse attuali e potenziali del nostro Impero. E' questa una propaganda positiva e pertanto apprezzata, che si inquadra perfettamente ed efficacemente nelle iniziative di Regime.

Ai numerosi visitatori isolati si sono aggiunti in questi giorni diversi gruppi delle principali aziende cittadine e della Provincia e di esponenti delle organizzazioni sindacali.

Abbiamo notato: una rappresentanza della S.A.I.C.I. - Snia Viscosa di Torre di Zuino, guidata dal camerata Conti, della S. A. Luigi Spezzotti guidata dal camerata Manfredo, della Friulana di Elettricità guidata dal direttore ing. Ambrosini e della Società Telefonica Veneta. Particolarmente numeroso il gruppo dei dirigenti sindacali della Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria guidato dai camerati Formisano, Romagna e Renzi in rappresentanza del consigliere nazionale Pescosolido. Notati infine gruppi di dopolavoristi residenti nell'Impero (Sciola) ed attualmente, come è noto, in viaggio in Italia per le ferie e di passaggio nella nostra città.

A ricevere gli intervenuti erano il direttore e i funzionari della Filiale di Udine del Banco di Roma, i quali hanno illustrato i varii reparti della «Mostra». Particolare interesse hanno destato le varietà di legname, alcune delle quali veramente pregiate, il ricco assortimento dei prodotti del suolo, integrato da chiare fotografie che danno una idea delle grandi coltivazioni di insieme, e il reparto minerario che conferma la ricchezza del sottosuolo africano. Fra le curiosità ammirati i prodotti dell'artigianato abissino, i cimeli di guerra e le collezioni numismatiche e filateliche.

Si ricorda ai pochi ritardatari che l'ingresso alla Mostra è libero e che l'orario è il seguente: dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 22.

FOGLIO DI DISPOSIZIONI

Il Centro di preparazione politica per i giovani

La proroga del termine per la presentazione delle domande

ROMA, 14

Il Foglio di Disposizioni numero 1381 del Segretario del P. N. F. reca:

Il Duce ha ordinato che il Centro di preparazione politica per i giovani sia inaugurato il 3 gennaio XVIII, anzichè il 29 ottobre. Il termine per la presentazione delle domande di ammissione è pertanto prorogato dal 26 agosto al 26 settembre XVII.

Nel maggior periodo di tempo disponibile i segretari federali dovranno provvedere perchè lo ordinamento del Centro di preparazione politica per i giovani ed il bando di concorso per la ammissione siano ampiamente diffusi e commentati in tutte le sedi delle organizzazioni fasciste.

Tutte le domande presentate, senza eccezione di sorta, dovranno essermi trasmesse con le relative annotazioni e con un preciso giudizio complessivo sull'aspirante. Il pagamento della retta non deve in nessun modo costituire un ostacolo, poichè al Centro di preparazione politica dovranno essere ammessi i giovani migliori delle nuove generazioni del Littorio a prescindere da ogni considerazione di carattere economico. Per quanto riguarda i requisiti richiesti per l'ammissione sia tenuto presente che il limite di età va calcolato rispettivamente alla data di pubblicazione del bando di concorso nel Foglio di Disposizioni.

LA MOSTRA DI MANIAGO

RINNOVAMENTO FASCISTA DI UN PRIMATO ANTICO

Ricostruzione d'una «bottega» di due secoli fa (Foto Severa)

C'è un particolare significativo nell'iniziativa felicissima della organizzazione di questa mirabile Mostra dell'industria e dell'artigianato del Maniaghese, un particolare che immediatamente ci fa riallacciare questa magnifica ripresa fascista di un'industria tradizionale nei secoli agli ardimentosi pionieri ch'essa ebbe negli antichi *battiferri* del Trecento e del Quattrocento: chè appunto il geniale ordinatore di questa Mostra attuale, il camerata Germano Beltrame, discende da una di quelle famiglie che vennero qui nel secolo XV a stabilirvi sei nuove officine della caratteristica industria ed a contribuire alla vita della Corporazione che in quel secolo stesso ne tutelò gli artefici esperti.

Ed opportunamente la Mostra ci pone sott'occhio la ricostruzione di una di quelle officine modeste e semplici che continuarono la tradizione, e ci fa evidente l'evoluzione delle fasi lavorative del ferro e dell'acciaio, prima di offrire alla nostra ammirazione i sempre più varii e sempre più eleganti prodotti della grande e della piccola industria d'oggi.

Da quando si distinsero le botteghe di *fabbri da grosso* da quelle di *fabbri da fino* si fece sempre più varia la produzione delle officine maniaghesi: e quella varietà e quella specializzazione che ai condottieri della Serenissima fornivano già nel Quattrocento le armi più gradite hanno assicurato al nostro Esercito, nella guerra 1915-18, forti baionette e precisi ferri chirurgici (a proposito di ferri chirurgici — una produzione curata con sempre maggior diligenza — dobbiam ricordare che il premio assegnato nel 1810 da Napoleone all'industria maniaghese toccò proprio a quei ferri reputatissimi nella classe medica del tempo).

La varietà e la specializzazione si mostrano oggi nei prodotti più diversi: oltre che nel perfezionamento dei coltelli tradizionali di mille fogge, nei nuovi strumenti da toletta e da chirurgia, negli articoli nuovi da regalo e da esportazione. Ma non si limita, questa Mostra, a confermare il primato di Maniago nell'industria fabbrile: ma anche sta a dimostrare come le spiccate caratteristiche spirituali di questo artigianato espertissimo e felicemente si provino anche nel lavoro dei ferri battuti e del legno da mobilia, del cemento e del mosaico, degli strumenti musicali a corda e del setificio. L'individualità geniale dell'artigiano maniaghese non è stata depressa nè minorata dalle macchine: chè tutte queste caratteristiche industrie debbono l'eccellenza famosa del loro prodotto alla mano dell'artefice più che al progresso della meccanica.

Il grande progresso della caratteristica produzione, già segnalato in queste colonne, s'è affermato e confermato negli anni più recenti, in Regime Fascista: e fatalmente l'elevazione dei valori spirituali del lavoro doveva aver fauste conseguenze nella massa di questi artigiani ed operai specializzati i quali, per lunga tradizione, han sempre informato appunto ai valori del loro spirito l'opera quotidiana della ben esperta mano.

Analogamente a quanto è avvenuto in Germania negli ultimi tempi, la politica fascista è stata nettamente avversaria del categorico insegnamento di Marx, ed ha quindi difeso la piccola industria dall'assorbimento da parte della grande: sì che la realtà persuade ancora una volta come accanto al potenziamento fascista delle maggiori industrie nazionali abbiano assicurata una prosperità nuova le piccole industrie: una prosperità che conta sul sempre vivo affetto orgoglioso del lavoratore per il prodotto della propria opera geniale e che — una volta consolidata — non conoscerà mai più quei critici cicloni di depressione che attentano alla fortuna delle industrie maggiori.

Ma questa industria maniaghese merita lo sviluppo sempre maggiore per il contributo prezioso ch'essa reca alla vittoria autarchica per cui l'Italia è mobilitata in tutti i campi del suo lavoro: siamo ancora importatori della maggior quantità delle coltellerie necessarie! E questa maestranza che conquistò da secoli e detiene tuttora degnamente il primato nazionale nell'arte fabbrile — lavora oggi metalli autarchici, provenienti in grande parte dalle miniere di Cogne. Conquistare dunque l'integrale autarchia nella produzione delle coltellerie significa assicurare il lavoro a tutta questa popolazione, sfruttare materia prima del nostro sottosuolo, e liberarsi dalla importazione di prodotti stranieri.

L'iniziativa di questa Mostra è particolarmente opportuna in quanto «fa il punto» sullo stato in cui lo spirito fascista degli industriali coraggiosi e degli abili artigiani han portato la produzione, sia sotto lo aspetto quantitativo che qualitativo: dalle energie locali galvanizzate dallo spirito nuovo della Patria, non si poteva arrivare più in alto di quanto appunto la magnifica Mostra documenta «a fatti». Ma siccome l'interesse nazionale esige, per le supreme finalità autarchiche, che più in alto si arrivi, indubbiamente il Regime sarà generoso delle provvidenze che consentiranno a questa regione di dare alla vittoria autarchica tutto il contributo che essa è in grado di dare per assicurare a tutta la necessità nazionale il prodotto nazionale di perfetta qualità nella completa varietà (e tra le provvidenze prime dev'esser quella di assicurare metalli di alta qualità all'alto valore di queste industrie).

E primi visitatori ed ammiratori della Mostra sono stati il Prefetto della Provincia, il Federale, il Presidente dell'Unione degli Industriali, a confermare come il Regime sia premurosamente presente ad ogni iniziativa che metta il tenace sforzo del lavoro locale a disposizione della fortuna autarchica nazionale.

Affluiranno, sempre più numerosi, visitatori ed ammiratori alle attraenti sale della Mostra, poichè Maniago può ben vantare — accanto al primato della sua più caratteristica industria — un primato di ospitalità che conta oggi come fattore prezioso della fortuna della Mostra stessa. Questo primato appare anch'esso perfettamente corrispondente al nuovo clima di vita fascista: e costituisce una benemerenza lodevolissima del provvidenziale Commissario dell'Associazione «Pro Maniago», il cav. Attilio Marchi, che anche dell'organizzazione della Mostra è stato l'animatore spirituale.

Giampietro Euro

Ferragosto udinese

LA TOMBOLA IN GIARDINO FUOCHI E CONCERTI AL CAMPO MORETTI

Quest'oggi alle 17,30 sarà estratta in piazza Umberto I la tradizionale Tombola organizzata a beneficio dell'Ente Comunale di Assistenza. Il popolare divertimento richiamerà, come ogni anno in Giardino «Grande» e sulla pittoresca riva del Castello la strabocchevole consueta folla, chiassosa e allegra, tutta orecchi verso l'annunziatore dei numeri estratti armato di un preistorico megafono.

Indubbiamente (pare impossibile dopo oltre un secolo che si rinnova il giuoco) non mancheranno i consueti falsi allarmi di vincite, il ripetersi di affannose corse sul palco della Commissione di mancati vincitori, e non mancherà neppure il consueto contorno di urla e di fischi in cui vengono accomunati illusi e vincitori.

Tutto buono per un'ora di serena e semplice giocondità!

Presterà servizio la banda di Colugna.

Cinquina lire 400; prima Tombola lire 2000; seconda Tombola lire 600. Costo di una cartella lire 2.

* * *

Nella serata, come è stato annunciato, avrà svolgimento al campo polisportivo Moretti la grande manifestazione pirotecnica, musicale, popolaresca indetta ed organizzata dalla «Pro Udine» e dal Dopolavoro provinciale, manifestazione che per la sua novità e per la larghezza dei mezzi con i quali è stata preparata, è vivamente attesa.

Naturalmente la parte del programma, ampio e vario, che più attira l'attenzione di tutti e che a tutti promette le più vive sorprese è quella pirotecnica, affidata a Giulio Del Zotto che è un vero maestro in questa arte particolarmente suggestiva come lo comprovano i grandi successi ottenuti fuori del Friuli, principalmente a Venezia, a Napoli, e, appena qualche settimana fa, a Firenze dove il nostro concittadino ha conquistato il primo premio nel concorso nazionale. E appunto quelli già svolti al concorso nazionale saranno i temi che questa sera daranno a Del Zotto modo di deliziare e stupire la folla che accorrerà a Campo Moretti: «Il quadrato magico», i «Giuochi indiani», tutta una gamma di scherzi comici, di comete e bolidi sibilanti, di ruote a scarica, di gruppi di girandole, di batterie luminose, di fuochi aerei ecc. Al centro dello spettacolo sarà posto l'emozionante numero «Sul Carso, un contrattacco nella trincea dei razzi», allegoria guerresca che, nelle più grandi città dove Del Zotto l'ha presentata, ha ottenuto i più entusiastici consensi. Lo spettacolo pirotecnico culminerà in un finale a grandioso effetto, cinque minuti di fuoco infernale del regno di Mefistofele.

Attraentissimi si presentano anche gli altri numeri della eccezionale serata: il concerto della banda presidiaria, diretta dal maestro Di Zenzo, l'esecuzione di villotte friulane da parte di un complesso di duecento esecutori delle scuole corali di Udine, Martignacco, Moimacco e Pasian di Prato diretti dal maestro Piero Pezzè.

Insomma una serata di ferragosto eccezionale, che costituirà l'inizio di una nuova simpatica tradizione la quale, senza dubbio, prenderà solido piede.

Per facilitare l'afflusso al Campo

Poichè si prevede un enorme afflusso di pubblico al Campo Moretti la Presidenza della «Pro Udine» si è opportunamente interessata di facilitare e regolare l'ingresso degli spettatori.

A tal fine gli ingressi saranno aperti fino dalle ore 20. Inoltre in piazza Vittorio Emanuele, in un apposito chiosco, la vendita dei biglietti sarà effettuata durante tutta la giornata e si raccomanda ai cittadini di premunirsi in tempo per evitare gli affollamenti dell'ultima ora agli sportelli di Campo Moretti.

Le automobili dovranno sostare in piazzale 26 Luglio, ove viene effettuato un posteggio con la sorveglianza del R.A.C.I.

Tram per Tarcento dopo la mezzanotte

La Direzione delle Tramvie del Friuli ha disposto che in occasione dello spettacolo pirotecnico di questa sera, un treno parta da Udine per Tarcento mezz'ora dopo lo spettacolo.

Solennità religiosa al Carmine

Nella ricorrenza del decimo anniversario dell'ordinazione sacerdotale di don Felice Spagnolo, la parrocchia del Carmine, dove il degno sacerdote svolge da dieci anni il suo ministero con le mansioni di cappellano, ha voluto festeggiare tale data con intima solennità. La celebrazione, promossa e voluta dal Parroco del luogo, mons. Ermenegildo Querini, si è svolta domenica 13 u. s. con la partecipazione di tutti i parrocchiani e dell'A. C.

Alle ore 10 il festeggiato cantava la S. Messa solenne. In «corum evangeli» assistevano Mons. Querini, i genitori del celebrante e don Fr. Rolatti. La locale cantoria del «Michelini» eseguiva egregiamente la S. Messa del Tavoni.

Quindi, nella sala delle adunanze, venivano presentati a don Spagnolo una magnifica stola — dono della parrocchia — e un album con le firme dei parrocchiani. Il Parroco elogiava altamente poi l'opera infaticabile e la dedizione del pio e buon sacerdote. Parlavano ancora la contessa Sbrugio, il maestro Gremese, il bimbo Bottega e altri. Il festeggiato rispondeva commosso, con l'umiltà che lo distingue. Presso la Trattoria Comunale aveva luogo il pranzo offerto per la circostanza a una ottantina di persone disagiate della parrocchia

Nel pomeriggio si svolgevano i Vespri solenni Prestava servizio la Cantoria del «Michelini». Quindi don Spagnolo rivolgeva pubblicamente a tutti il suo ringraziamento

Seguiva il Te Deum e la benedizione eucaritica.

Al Santuario di Barbana

Anche quest'anno nella solennità dell'Assunzione oggi 15 corr. S. A. il Principe Arcivescovo di Gorizia terrà solenne Pontificale con Omelia nel Santuario di Barbana. Egli arriverà a Grado da dove proseguirà direttamente per Barbana alle ore 8.30. Il solenne Pontificale avrà inizio alle ore 9.30 seguito dalla tradizionale Processione con la veneranda statua della Madonna attorno all'Isola.

Sosterrà il canto la brava «Schola Cantorum» di Grado e durante la processione suoneranno le bande del Dopolavoro di Grado e di San Pietro d'Isonzo.

Doposcuola estivo alle Professionali "Bianchini"

Il giorno 16 c. m. alle ore 8, avrà inizio il doposcuola elementare presso le Scuole Professionali Arcivescovili «Bianchini» in via Grazzano, 16.

I vini friulani alla Mostra di Siena

I vini friulani, come abbiamo dato notizia, si sono affermati alla IV Mostra Mercato di Siena che è stata inaugurata dal Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste. Apprendiamo ora altre interessanti notizie dall'«Agricoltura Friulana», la quale dedica una pagina a detta Mostra, con belle fotografie.

Ci piace particolarmente rilevare che, S. E. Rossoni, accompagnato dalle autorità e gerarchie, si è anche fermato al padiglione di Udine dove erano esposti i migliori vini della Provincia, accolto dagli Ispettori dott. Olgaina e dott. Poggi.

Egli, dopo aver degustato alcuni tipi, ha avuto parole di vivo elogio e di incoraggiamento il che costituisce un alto riconoscimento alla viticoltura della provincia ed alla abilità enologica dei produttori.

I nostri vini occupano un'intero reparto nel grande padiglione costruito dal Settore della viticoltura della Federazione Nazionale dei Consorzi fra i produttori dell'agricoltura, dove, come abbiamo detto, sono esposti tutti i vini pregiati d'Italia.

I vini friulani esposti in questo padiglione sono poi offerti alla degustazione nel villaggio-giardino, dove si sono sistemate le mescite ufficiali della Mostra.

Ma dove principalmente i nostri vini si fanno conoscere ed apprezzare è al nostro elegante ed artistico padiglione. Esso sorge vicino all'ingresso della Mostra in una posizione suggestiva per il bellissimo panorama di colli ricchi di ville, di viti e di olivi che lo circonda. Molto pubblico, degustatori, tecnici ed intenditori si sono avvicendati sin dal primo giorno al nostro padiglione, orientando le preferenze sul Tocai e sul Verduzzo, confermando in tal modo la supremazia di tali vini nel campo della enologia provinciale.

Anche i grandi giornali quest'anno per la prima volta mettono nel posto d'onore i nostri prodotti. Nino d'Aroma sul «Corriere della Sera» cita fra l'altro il Verduzzo, e la «Nazione» di Firenze così conclude il suo articolo descrittivo: «Stappiamo pure, una, cento, mille bottiglie di Tocai, di Verduzzo, beviamo in onore dei viticoltori friulani questi nostri vini generosi, ma soprattutto vini genuini, come li volete voi, camerata Rossoni».

In memoria di Alfredo Mondini

Ricorre oggi il primo anniversario della morte del comm. Alfredo Mondini, morto il 15 agosto 1938, lasciando la vedova e i cinque figli nel più profondo dolore.

Il camerata Mondini, forte tempra di romagnolo, ex combattente, squadrista, era venuto fra noi nel 1933 quale segretario generale del Comune. Funzionario integerrimo e di larghe vedute seppe imprimere un notevole ritmo alle branchie amministrative e tecniche municipali. La sua fine suscitò largo cordoglio.

Alla memoria di Alfredo Mondini eleviamo un revente saluto, nel mentre ci sentiamo vicini, nel ricordo e nel rimpianto, alla vedova ed ai figli dell'estinto.

* * *

La vedova del comm. Alfredo Mondini, per onorarne la memoria ha fatto le seguenti elargizioni: Lire 100 all'Ente Comunale di Assistenza; lire 100 al Comando Federale della G.I.L.; lire 50 all'Opera Maternità e Infanzia, Patronato di Udine; lire 50 all'Istituto Micesio.

Grave lutto del direttore del telegrafo

Il cav. Vincenzo La Raia, direttore del locale ufficio telegrafico, è stato colpito da un grave lutto: la sua consorte, Rosalia Seraval, di 45 anni, è spirata improvvisamente mentre stava raggiungendo in automobile l'Ospedale Civile della nostra città, essendo stata colta da malore a Paularo, ove trovavasi in villeggiatura.

La repentina scomparsa della buona signora, che godeva larghe simpatie per le belle virtù di cui era adorna, ha suscitato profonda impressione e in particolar modo nell'ambiente postelegrafonico. Perciò i funerali, svoltisi domenica mattina, partendo dal Pio Luogo, sono riusciti una attestazione di stima e di cordoglio.

Al camerata La Raia ed alla sua famiglia porgiamo le nostre condoglianze più sentite.

Per la sicurezza del traffico

I concorsi della C.T.I.

Venendo incontro al desiderio di molti interessati, la Consociazione Turistica Italiana ha prorogato al 30 settembre 1939 XVII il termine per l'invio dei lavori partecipanti ai «Concorsi per la sicurezza del traffico» che, secondo il bando reso noto a suo tempo, dovevano essere inviati alla sede del Sodalizio (Corso Italia 10, Milano) entro il 31 agosto.

Mentre dal numero già copioso dei concorrenti si delinea il pieno successo dell'iniziativa, è opportuno ricordare che il triplice concorso, inteso ad imprimere più efficace impulso alla «propaganda per la sicurezza della circolazione stradale», riguarda la propaganda nelle scuole, la propaganda fra i ciclisti e la propaganda fra gli automobilisti. Nel primo campo i concorrenti sono invitati a proporre un programma d'insegnamento delle norme stesse nelle classi elementari e il testo di un opuscolo che, con l'ausilio di un'ampia ed efficace iconografia, mostri con la massima evidenza al ragazzo lo svolgersi del traffico lungo le strade cittadine e in aperta campagna, richiamando la sua attenzione sui pericoli della strada; nel secondo si richiede il testo di una pubblicazione da distribuirsi largamente fra i ciclisti, e particolarmente fra i giovani e le classi popolari, per richiamarli alla osservanza delle norme vigenti; nel terzo si desidera un manualetto che illustri all'automobilista, in stile vivace e suggestivo, quanto è necessario sappia e faccia per guidare correttamente il suo veicolo.

Al vincitore di ciascun concorso verrà assegnato dalla C.T.I. un premio, individuale di L. 3.000 in Buoni del Tesoro La C.T.I. mette inoltre a disposizione un'ulteriore somma di L. 6.000 da suddividersi fra i concorrenti che, pur non avendo conseguito un premio, saranno ritenuti meritevoli di speciale menzione.

Si tratta dunque, complessivamente, di 15 mila lire di premi che, mentre costituiranno un ambito e tangibile riconoscimento dell'opera dei migliori, dimostrano altresì il vigile interessamento con il quale la Consociazione Turistica Italiana segue il problema della sicurezza del traffico, collaborando con le sue iniziative, con le Riviste e con questo Concorso a ricercarne le soluzioni più adatte e a diffondere nel pubblico di tutte le categorie una migliore e più diffusa coscienza stradale.

Amore contrastato e viaggio turbato

Un giorno a Mesagno, piccolo comune della provincia di Brindisi, era sbocciato l'amore fra l'agricoltore diciannovenne Luigi Alfio Sollimo e la diciottenne Luigia Maria Rogoli di Cosimo. Le famiglie dei due innamorati erano però contrarie alla realizzazione del loro sogno, ossia al matrimonio.

Ma l'amore è intrepido ed i due ardenti giovani, di fronte a tanta ostilità, decisero di scappare lontano. Essi consultarono una carta geografica per cercare la meta e questa fu presto scelta: Udine. Sarebbe stato possibile, agli ostili parenti, di scovarli lassù ad oltre venti ore di ferrovia dal paesello natio? Detto e fatto e così ieri eccoli finalmente a Udine; i due colombi, trepidanti per trovarsi in un ambiente nuovo, ma felici in cuor loro di non essere conosciuti, di non temere di incontrare dei familiari, di potersi stringere per mano senza timore. Dalla stazione, passo passo, guardando a destra ed a sinistra le meraviglie della grande città (per loro si capisce) eccoli in piazza Vittorio Emanuele.

Ma sembra impossibile, ecco che ad un agente di Pubblica Sicurezza il fare titubante dei due strani turisti da all'occhio per cui li invita in Questura. Quivi un commissario conosce la penosa storia dell'amore contrastato. Lui comprende ma la legge non permette ai minorenni di amarsi senza il consenso dei genitori per cui i due sono stati «fermati» in attesa del rimpatrio.

Ritorneranno così, più presto di quanto credevano, al paesello natio, dove però speriamo che, di fronte a tanto amore, i genitori non si ostinino nel vano tentativo di cercare di spegnere una fiamma così viva.

La grave disgrazia di un piccino a Monteaperta

Ieri nel pomeriggio è stato portato a Udine da Monteaperta, e ricoverato all'ospedale civile con prognosi riservata il piccino Luigi Fabretti di 5 anni. Il piccolo, mentre si trastullava presso l'argine di un canale, scivolava nell'acqua e dalla corrente veniva trascinato verso la ruota di un mulino nella quale rimaneva impigliato. Il piccolo, che appariva in grave stato, veniva soccorso e trasportato al nostro ospedale, ove il dott. Chiussi gli riscontrava contusioni multiple e la probabile rottura del rene destro.

Cadute

Ieri mattina si è presentata al sanitario di turno del civico ospedale, la quattordicenne Teodora Pascoli di Santo la quale, in conseguenza di una caduta dalla bicicletta, aveva riportato una contusione alla gamba sinistra, giudicata guaribile in 6 giorni.

— Il quindicenne Mario Vicario di Lorenzo, abitante in via Mondovì 9, cadendo accidentalmente riportava la frattura del radio sinistro, per cui è stato ricoverato all'ospedale civile e dichiarato guaribile in 15 giorni.

— E' stato ieri mattina ricoverato all'ospedale civile il fattorino Severino Bertolozzi di 34 anni abitante in via Mantica 5 Cadendo dalla bicicletta riportava una lussazione alla spalla sinistra, giudicata guaribile in una decina di giorni.

Investito da un'auto

L'agricoltore Vittorio De Lucia di 18 anni di Pietro da Chiasottis, è stato ieri a mezzogiorno medicato all'ospedale civile per ferita da taglio e ematoma alla bozza frontale sinistra, escoriazioni multiple alle braccia ed alle gambe.

Mentre correva in bicicletta era stato investito da un'automobile. E' stato giudicato guaribile in 12 giorni.

Il Popolo del Friuli

in omaggio alle disposizioni ministeriali per Ferragosto, non uscirà domani mercoledì e riprenderà le pubblicazioni giovedì mattina 17 corrente.

L'odierno convegno a Grado dei giornalisti

Oggi a Grado avrà svolgimento il convegno dei giornalisti al quale hanno aderito tutti i maggiori giornali delle Venezie e della Lombardia. Per l'occasione nel «Parco delle Rose» seguirà una grande festa in onore degli ospiti e fra i partecipanti sarà sorteggiata nientemeno che una «Topolino».

Due casi di tetano

E' stata ieri mattina ricoverata all'ospedale civile la dodicenne Norina Foschiani di Albino da Adegliacco. Il dott. Chiussi, sanitario di turno all'ospedale civile, le aveva riscontrato sintomi di infezione tetanica. La giovinetta, quattro giorni prima, mentre si trovava in un campo riportava una leggera ferita al piede sinistro che era venuta a suppurazione. Prognosi riservata.

— L'agricoltore Giovanni Ottogalli, di 24 anni, fu Bonaventura da Blauzzo, ancora un mese fa mentre si trovava in un campo, riportava una ferita al piede destro. Ieri è ricorso alle cure del sanitario di turno del Civico Ospedale, il quale gli ha curato la ferita suppurata. Avendogli però riscontrato sintomi tetanici, lo ha fatto ricoverare dichiarandolo guaribile in 15 giorni salvo complicazioni.

Esercenti arbitrari

Gli agenti di Pubblica Sicurezza hanno posto in contravvenzione la esercente un bar in via Aquileia 25, Maria Quaggia vedova Bettina, la quale senza la prescritta autorizzazione rappresentava il proprietario, del bar stesso, Gio Batta Rovere fu Antonio da Magnano. Anche questi, naturalmente, è stato posto in contravvenzione.

— Anche il ventinovenne Orazio De Fantis di Giuseppe da Giarre esercivа in via Monzambano un negozio di frutta senza licenza alcuna e naturalmente dovrà scontare finanziariamente questo arbitrio.

Ladri nel pollaio

L'altra notte, ignoti, scavalcando il muro di cinta dell'abitazione sono entrati nel cortile dell'agricoltore Mirino Melchior, di Valentino di 40 anni, a Coseanetto e si sono impadroniti di tutto quanto hanno trovato nel pollaio sito sotto un portico: 16 galline, una tacchina, altri pennuti. Rubavano pure tre tridenti, causando un danno complessivo di circa 230 lire.

Affittava senza licenza

Maria Dominissimi Casarsa e una sua cognata ospitavano nella propria abitazione in via Bertaldia 13, senza possedere la licenza, dei venditori di stoffe. Gli agenti di pubblica sicurezza l'ha posta in contravvenzione.

Continua l'epurazione

Gli agenti di Pubblica Sicurezza, continuando nell'opera di epurazione morale, hanno fermato le «farfalline» Giulia Dongiovanni di 35 anni fu Francesco, abitante in via Brenari e Rita Vecchiatti di 19 anni di Antonio senza fissa dimora. La prima è stata ricoverata all'Ospedale e la seconda è stata «fermata».

Una scheggia in un occhio

La piccina Gemma Milocco di 5 anni di Giocondo da Bagnaria Arsa, mentre voleva spezzare un pezzetto di legno, rimaneva colpita da una scheggia all'occhio destro. Trasportata a Udine all'ospedale civile, ivi il dott. Chiussi, sanitario di guardia, le riscontrava la perforazione corneale ed altre ferite al delicato organo e la giudicava guaribile in 15 giorni.

Una... secchia sulla testa

Un bel caso è capitato ieri all'elettricista Aldo Di Luch di 29 anni di Luigi, abitante in via Cormor Basso 54. Non la proverbiale tegola le era caduta dall'alto senza aspettarsela, ma una secchia, ed ancora non sulla testa, ma sulla mano. Concludendo: 8 giorni per guarire dalle escoriazioni riportate.

L'infortunio di una domestica

La domestica Romilda De Cecco di 24 anni fu Luigi da Arzene, camminando per la strada, riportava una distorsione al piede sinistro che è stata giudicata guaribile in 10 giorni dal sanitario di turno del Civico Ospedale.

Ballo al Dopolavoro Beltrame

Oggi nel recinto del Dopolavoro di Via Cividale avrà luogo un trattenimento danzante per soci e famigliari. Suonerà la solita distinta orchestra.

STATO CIVILE DI UDINE

13-14 agosto 1939 XVII

Nati	1
Morti	5
Matrimoni	1

Riassunto settimanale

dal 7 al 13 agosto 1939 XVII

Nati	35
più 3 nati morti e più 1 nato vivo e morto prima della denuncia.	
Morti	18
Matrimoni	14

Nella Pia Opera delle Chiese povere

Il prossimo venerdì 18 corrente, nella Chiesa del Convento delle Zitelle in via Zanon, dedicato alla B. V. della Salute, ci sarà l'adunanza mensile degli ascritti alla Pia Opera dell'Adorazione Perpetua e delle Chiese Povere. La mattina alle ore 10.15 celebrazione della S. Messa secondo l'intenzione degli associati. La sera ore 17.30 ora solenne di adorazione e benedizione eucaristica con fervorino.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

SAVOIA - VIVERE - Capolavoro di grande successo con interpreti Tito Schipa e Caterina Boratto.

IMPERO - LA REGINA DI BROADWAY. - Il più applaudito e delizioso film di Ginger Rogers.

CECCHINI - IL DIAVOLO A CAVALLO - Grandi avventure sensazionali. Film a colori. Interpreti principali Lili Damita, Fred Keatig. Ore 14.

CASTELLO DI UDINE - DOLCE INGANNO - Film sentimentale ed amoroso con Katherine Hepburn e Franchot Tone. - Dopo lo spettacolo trattenimento nel «recinto fiorito». Concerti, Danze, Canzoni con l'orchestra Casieri. Vini della Taverna. In caso di cattivo tempo orchestra nell'interno. Ore 20.30.

GIARDINO REX - LA CANZONE DEL CUORE - La più bella e sentimentale interpretazione di Beniamino Gigli. - Dalle ore 20. (In caso di cattivo tempo nell'interno).

S. GIORGIO - I RAGAZZI DI VIA PAAL. Grande film di successo mondiale con George Breakston, Jmmi Butler, Franke Dano. Ore 16.

DOPOL. FERROVIARIO - MAZURKA TRAGICA - Il capolavoro di Villy Forst. Emozionante e passionale. Successo. Ore 16.

TRATTENIMENTI

TARCENTO - Parco Ristoro - «Soavità agreste». Festeggiamenti di Ferragosto con Danze alle ore 16 e alle ore 21. - Tram dopo mezzanotte.

TARCENTO - Parco Ristoro - Domani Mercoledì: «Fantasia astrale». Signorile festa di gala. Ore 21. Tram dopo mezzanotte.

Pordenone

Alle Colonie

La chiusura del primo turno.

Sabato nel tardo pomeriggio si è chiuso alla presenza del Segretario del Fascio e di altre autorità, il primo turno della Colonia elioterapica «Principi di Piemonte» con una semplicissima cerimonia.

Le squadrette schierate in perfetto ordine nel vasto piazzale hanno risposto con vibrante entusiasmo al saluto al Duce ordinato dal Segretario Politico che poi con brevi parole ha invitato le piccole italiane ed elevare il loro pensiero di affettuosa riconoscenza al Duce, per volere del quale esse hanno goduto tutti i benefici della Colonia, dal quale tutto dipende e che guarda sempre con tante amorevolezze ai bimbi ed al popolo italiano. Una vibrante dimostrazione al Duce ha accolto le parole del Segretario politico, davanti al quale le piccole italiane hanno poi impeccabilmente sfilato.

La Direttrice ha letto la celebrazione della Medaglia d'oro Costanzo Ciano ascoltata in religioso silenzio; le bimbe hanno quindi recitato la preghiera per il Re e per il Duce, e infine ha avuto luogo la suggestiva cerimonia dell'ammainabandiera.

Un vibrante «Saluto al Duce» ed il canto degli inni della Rivoluzione e dell'Impero hanno concluso la breve, ma simpatica, manifestazione.

Il Segretario politico si è complimentato vivamente con la direttrice e con le sue assistenti per gli ottimi risultati raggiunti e per la perfetta disciplina, ed ha convocato tutte le piccole italiane per le festicciuole della Colonia che avrà luogo alla fine del secondo turno, il quale si inizierà mercoledì prossimo con altrettanti balilla.

Eguale breve e simpatica cerimonia ha avuto luogo al Nido di sole di Torre, anche lì i risultati non sono stati meno brillanti; e mercoledì comincerà il nuovo turno.

La festa dell'Assunta

Ieri sera ha avuto luogo la tradizionale illuminazione del piazzale della Chiesa parrocchiale di San Giorgio e di parte di Via Alfredo Oriani e Via della Colonna. In chiesa sono state celebrate le tradizionali funzioni religiose con intervento di una folla di fedeli che poi si sono sparsi sul piazzale attorno alle bancarelle.

Oggi in tutte le chiese della città si svolgono le funzioni religiose secondo l'orario festivo.

Per il pubblico che telefona

La Teve ha, com'è noto, istituito nel palazzo Cossetti un comodo e decoroso posto telefonico pubblico dotato di quattro cabine. Questo era indubbiamente un miglioramento, senonchè nel contempo essa sopprimeva le due cabine al Caffè Cadelli, e questo era anche un peggioramento perchè il nuovo posto telefonico non fa servizio che fino alle 21. Resasi immediatamente conto dell'inconveniente, la Teve ha ripristinato in questi giorni anche le due cabine al Caffè Cadelli che hanno ripreso a funzionare normalmente con grande soddisfazione del pubblico.

La lapide ai Caduti di Vallenoncello

Oggi, la rurale, laboriosa borgata di Vallenoncello, scoprirà sulla chiesa parrocchiale una lapide in onore dei suoi gloriosi Caduti in guerra. La bella lapide è stata disegnata dal prof. Antonio Marson e realizzata da Giovanni Antico.

E' stata murata sulla Chiesa parrocchiale ed oggi sarà inaugurata alle ore 9 ant. con una solenne cerimonia.

Al nuovo Teatro estivo

Al Nuovo Teatro Estivo di geniale costruzione inaugurato con spettacoli cinematografici il 6 corr. che continua a richiamare in folla il pubblico, si proietterà questa sera 15 corrente il «Prigioniero di Zenda» con: Ronald Colman, M. Carrol, Douglas Fairbanks jr.

Domani mercoledì un capolavoro di grande successo «Occhi neri» con la grande attrice Simone Simon. Negli intervalli del Cinema la Banda del Dopolavoro diretta dal maestro Fuller seguirà un programma attraentissimo.

Morte improvvisa

L'altro giorno, Luigi Cancian fu Lorenzo, da Vacile di Spilimbergo, di 59 anni, recatosi in campagna con Antonio Ongaro fu Antonio, di 60 anni, per cercare un po' di legna da ardere lungo le siepi, ad un certo punto si accasciò al suolo senza emettere un lamento. Il compagno tentò inutilmente di soccorrerlo; come constatò il sanitario il disgraziato Cancian era deceduto per paralisi cardiaca.

Un macellaio intraprendente

Il macellaio Romualdo Smeaceto di Antonio, di 38 anni, di Spilimbergo, si era dato da qualche tempo ad un'attività truffaldina che doveva necessariamente portarlo un giorno o l'altro davanti alla Giustizia. Con la scusa di far loro combinare degli affari (acquisto di bestiame o di macchine agricole od altro) egli si fece consegnare da chi mille lire, da chi milletrecentocinquanta, da chi cinquecento e così via. Lo Smeaceto, che è già detenuto nelle nostre carceri per altra causa, dovrà rispondere anche di questa serie di truffe che sono uscite alla luce per le indagini svolte dalla benemerita di Spilimbergo.

SACILE

Visita del Podestà alla Colonia

L'ammaina bandiera alla Colonia sabato sera si è svolta alla presenza del Podestà il quale ha voluto prima intrattenersi con i piccoli ospiti distribuendo loro dei dolci. Il Podestà, che era accompagnato dalla signora si è vivamente compiaciuto per l'ordine e la perfetta efficienza riscontrati.

Assunzione insegnanti dall'E.N.I.M.

L'Ente Nazionale dell'Insegnamento Medio, istituito con legge 5 gennaio 1939 XVII, n. 15, ha bandito, in data 5 luglio 1939 XVII, un concorso per posti di insegnanti supplenti. La nomina è biennale e cioè per gli anni scolastici 1939-40 e 1940-41.

Per schiarimenti rivolgersi presso l'Ente Nazionale dell'Insegnamento Medio — Via della Stelletta, 23 — o presso i Regi Provveditori agli Studi, oppure presso la presidenza delle scuole gestite o associate all'E.N.I.M. dove gli interessati potranno ritirare i moduli di domanda.

Fanfara in piazza

Sabato sera, questa cittadinanza è stata allietata dalla fanfara del Reggimento fanteria che ha suonato in piazza.

Cividale

La gara di Tiro a segno

Oggi 15, al poligono di Tiro a Segno di Zuccola avrà continuazione la gara comunale annunciata iniziatasi domenica scorsa. L'esito della gara, per il numero concorso di tiratori non poteva essere migliore. Giovedì pubblicheremo l'elenco dei premiati e le classifiche nelle varie competizioni.

Il nuovo Parroco di Castelmonte

Sabato scorso il M. R. don Emilio Causero ha preso possesso della sua nuova sede a Cialla di Prepotto quale parroco di Cialla e Castelmonte, ricevuto festosamente da tutta la popolazione della vallata.

Il nuovo parroco era accompagnato da Mons. Valentino Liva, dal Padre Custode del Santuario di Castelmonte dal parroco di Gagliano don Guido Gasparotto, dal cappellano don Silvio Miani e da altri sacerdoti. Nella parrocchiale, gremita di fedeli, ebbe luogo il sacro e significativo rito della consegna della Chiesa al nuovo Pastore da parte di Mons. Liva il quale rivolse nobilissime espressioni di saluto al nuovo Pastore presentandolo alla popolazione. Don Causero rispondeva ringraziando commosso per l'affettuosa accoglienza tributatagli da quella popolazione. Nel pomeriggio ebbero luogo altre funzioni religiose.

25° di sacerdozio

Nella parrocchiale di Prepotto si sono svolte ieri solenni funzioni religiose per il 25.o anno di sacerdozio e il 20 anni di apostolato nella parrocchia di Prepotto del M. R. don Pietro Della Schiava.

Tutta la popolazione della vallata del Iudrio ha voluto degnamente festeggiare il suo Parroco. Dalla Canonica, il festeggiato, accompagnato in corteo da numerosi sacerdoti, si portava alla parrocchiale ove è stato ricevuto dalle autorità locali e da una grande folla che affollava il vasto tempio parato a festa.

Dopo il canto del «Tu es sacerdos» ha avuto luogo una Messa solenne e il festeggiato era assistito dai numerosi parroci intervenuti alla cerimonia. Assisteva al rito anche Mons. Valentino Liva.

Il cappellano don Romolo D'Agostini, a nome di tutta la popolazione, ha offerto al festeggiato un artistico calice.

Orario dei negozi

Oggi, ricorrenza del Ferragosto, tutti i negozi osserveranno l'orario festivo.

Trattenimenti a S. Pietro al Natisone

La serata danzante organizzata domenica sera nel giardino dell'albergo Belvedere in S. Pietro al Natisone nonostante il cattivo tempo ha avuto luogo egualmente nella vasta sala adiacente al giardino stesso.

Sabato 19 agosto p. v. il trattenimento danzante verrà ripetuto per assecondare le insistenti richieste dei frequentatori del simpatico locale. Verrà organizzata la serata del «Ciclamino» e l'orchestrina Fabris-Battaglia suonerà un simpaticissimo repertorio di ballabili. Battaglia canterà le migliori canzoni della stagione.

L'infortunio di un apprendista

Aldo Beltramini di Amedeo, di anni 17, da Cividale, apprendista alle dipendenze della ditta S. A. Marigo, Impresa Costruzioni, mentre trasportava della calce con una carriola, inavvertitamente metteva il piede sopra di un chiodo sporgente da una tavola. Riportava una ferita da corpo a punta al piede sinistro giudicata guaribile in giorni 6 s. c.

REMANZACCO

Festività dell'Assunta

Oggi, ricorrenza della B. V. Assunta, avranno luogo, nella Chiesa parrocchiale in Remanzacco, solenni funzioni religiose. Alle ore 16.30, dopo i Vespri, una processione attraverserà le vie del paese.

Festa religiosa a Orzano

Nella frazione di Orzano si svolgeranno oggi solenni funzioni religiose in onore della B. V. Assunta cui è intitolata la Chiesa del luogo. Dopo i Vespri una processione di fedeli, con la statua della Vergine percorrerà le vie del paese. Presterà servizio la Banda del Dopolavoro di Orzano. Dopo la processione, concerto della Banda sulla piazza del paese e giochi di sorpresa.

S. DANIELE

Adunata Giovani fascisti

Nella mattinata di domenica, si sono riuniti sul campo «Alberto Lauzzi» i Giovani fascisti componenti il Battaglione San Daniele per le prove di selezione per il Campo «Roma».

La Commissione esaminatrice era composta dal rappresentante del Federale, da due delegati del Comando Federale della GIL, dal Comandante la Centuria della M.V.S.N., dall'Ispettore di Zona del Partito e dal Commissario del Fascio di Combattimento.

La migliore prova della selezione, è stata offerta dalle giovani Camicie nere della Centuria locale, alle quali, in premio, sono stati assegnati ben 24 posti per il campo.

I giovani selezionati appartengono ai Fasci giovanili di San Daniele, Maiano, Ragogna, Dignano e al Tagliamento Rive d'Arcano.

FAGAGNA

Cinema Italia

«Il magnifico bruto» una grande interpretazione di Victor Mac Laglen, in un dramma travolgente di assoluto successo.

TRICESIMO

Cinema Moderno O.N.D.

Oggi il film della «passione e del [illegible]» interpretato da Victor Francen. Successo.

BASILIANO

Il rapporto del Fascio presieduto dal Vice Federale

In un'atmosfera di fervore fascista si è tenuto domenica a Basiliano il rapporto annuale del Fascio.

Fin dalle prime ore del mattino tutte le case apparivano ricoperte di striscioni inneggianti al Duce fondatore dell'Impero, alla Milizia, alla Rivoluzione mentre da tutte le finestre sventolava il tricolore.

Alle ore 10 tutte le forze, inquadrate dipendenti dal Partito erano schierate lungo la via dell'Impero.

Basiliano ha presenziato compatto a questa riunione per ripetere ancora una volta al rappresentante del Federale tutta la sua fede e la sua dedizione al Fondatore dell'Impero. Il raduno è stato allietato dai canti dei numerosi Legionari di Spagna presenti e dei Giovani Fascisti. Alle 11.20 gli squilli di attenti annunciano l'arrivo del Vice Federale Zannello. Ricevuto dall'Ispettore di Zona, dalla Fiduciaria Provinciale dei Fasci Femminili e dalle autorità del Comune, il gerarca passa in rivista i reparti schierati.

Visita quindi nella Casa della G.I.L. la Colonia e assistendo al canto dell'inno delle Legioni figurato, eseguito dai piccoli coloni e con essi canta gli inni della Rivoluzione. Alla fine della visita alla Colonia il Vice Federale ha elogiato la direttrice per l'ottimo funzionamento di tutti i servizi.

Recatosi il Gerarca alla sede del Fascio, gli viene presentato il progetto della sede del Dopolavoro che ad opera delle Istituzioni del luogo sorgerà nella frazione di Variano su progetto del geom. De Cecco.

Nel frattempo tutte le organizzazioni si erano ammassate sulla vasta piazza del Municipio e accolgono il Gerarca con vibranti acclamazioni al Duce.

Il Vice Federale fa deporre, mentre la banda suona la canzone del Piave, una corona d'alloro sulla lapide che ricorda i Caduti e sale sul palco ricevendo il saluto dell'Ispettore federale Piacercani. Ascolta poi le relazioni del Podestà e del Segretario del Fascio. Infine prende la parola il Vice Federale portando il saluto del Segretario Federale. Si compiace quindi per la bella efficienza e per l'affiatamento delle organizzazioni fasciste locali, dicendosi lieto delle realizzazioni constatate a Basiliano. Dopo di che illustra con rapidi efficaci tratti gli ultimi eventi dell'Italia Imperiale e ricorda i comandamenti del Duce. Chiude impartendo le direttive per l'azione da svolgere. Le parole del Vice Federale suscitano vivo entusiasmo. Prima di lasciare la piazza il Gerarca si intrattiene coi numerosi legionari e quindi entra nella sede del Fascio ove riceve fascisti e popolani, intrattenendosi poscia col Segretario del Fascio e con i componenti del Direttorio su argomenti locali.

Alle 12.30 si è recato nuovamente alla Colonia trattenendosi con i coloni ed alle ore 15 ha lasciato Basiliano fra rinnovate acclamazioni al Duce.

S. Vito al Tagl.

Rapporto di Segretari Politici e Dirigenti della G. I. L.

Giovedì 17 corrente alle ore 17, alla nostra Casa del Fascio «A. Mussolini», l'Ispettore di Zona del Partito terrà rapporto ai Segretari politici, ai Vice Comandanti della Gil, ai Comandanti GG. FF. e comandanti AA. BB. di tutto il mandamento.

Ispezione ai Reparti Dux

Domenica mattina alla Sede della Gil, presso la Casa del Fascio, il Vice Comandante Federale dei GG. FF. accompagnato dall'Addetto Federale, ha ispezionato i reparti della Gil del mandamento e di Pasiano di Pordenone, che dovranno partecipare al Campo «Dux».

Dopo aver assistito alle esercitazioni di ogni singolo reparto ha dato le direttive per la continuazione dell'istruzione.

Le esercitazioni di Tiro a Segno

Domenica mattina hanno continuato, al poligono di Rosa, le esercitazioni di tiro a segno da parte di tutti i Gerarchi sanvitesi che si preparano per la gara a loro riservata e che avrà luogo nella prima metà di settembre p. v. a cura del Fascio di Combattimento.

Per l'ammissione nella Milizia in servizio permanente

Al Comando delle Milizie Controaerei e Artiglieria Marittima possono essere inoltrate le domande per l'ammissione di personale Camicie Nere in servizio permanente effettivo retribuito.

Al concorso possono partecipare tutti i Legionari della M.V.S.N. e sue specialità che non abbiano superato il 28.o anno di età, che essendo semplici Camicie nere non rivestano alcun grado in altra Forza Armata e che siano in possesso, almeno, della licenza elementare.

Saranno assunti in servizio man mano che si verificheranno le vacanze in organico. Per maggiori chiarimenti rivolgersi ai locali Comandi di Milizia.

L'odierna sagra in Braida

Oggi, martedì, in Braida Bottari avrà svolgimento la grande sagra di Ferragosto, a cura del Dopolavoro comunale. Vi saranno attrazioni varie, grande festival all'aperto ecc.

Il funerale della vittima del lavoro

Si sono svolti ieri nel pomeriggio, in forma solenne, i funerali dell'elettricista Erminio Infanti di Francesco di 27 anni. Al rito funebre vi parteciparono il vice Segretario politico con il gagliardetto e gruppo scorta, il Direttorio del Fascio, ed un numeroso reparto di squadristi e fascisti, il gagliardetto del Sindacato lavoratori dell'Industria con una rappresentanza della organizzazione, e gran folla di amici e conoscenti.

Il vice Segretario politico, dopo gli uffici religiosi, ha fatto l'appello fascista, e quindi il corteo ha proseguito per il camposanto.

Alla famiglia le condoglianze delle Camicie nere sanvitesi.

SPILIMBERGO

La Pesca di beneficenza

Anche quest'anno la tradizionale pesca di beneficenza promette un brillante esito grazie ai ricchissimi doni messi in palio che attirano la attenzione dei giuocatori. Questa mattina la riapertura avrà luogo alle ore 9.

La Fiera di S. Rocco

Domani avrà luogo l'annuale fiera di S. Rocco per derrate e merci e con mercato bovino. Sopratutto quest'ultimo promette un'ottimo esito.

Il concerto della Banda

Questa sera la Filarmonica «G. Tomat» del Dopolavoro, nelle vicinanze dei locali dove ha luogo la pesca di beneficenza, terrà un concerto svolgendo uno scelto programma.

Pro Colonia

E' pervenuta al locale Comando della G.I.L., a favore della nostra Colonia elioterapica, la somma di lire 300, quale oblazioni del Fascio femminile. Speriamo che il gesto venga imitato da altri enti e cittadini spilimberghesi.

Nella Bocciofila

La locale Sezione Bocciofila del Dopolavoro avverte, che le semifinali valevoli per il campionato sociale individuale, a causa dei festeggiamenti che hanno luogo nella nostra città in questi giorni, sono state sospese. Dette finali riprenderanno giovedì p. v.

Farmacia di turno

Oggi è di turno la Farmacia Santorini.

PRADAMANO

Riunione del Direttorio del Fascio

Si è riunito il Direttorio del Fascio. Era presente anche il Podestà del Comune.

Il Segretario Politico reduce dal Campo dei Gerarchi, dopo di aver esposto le direttive tracciate dalle Superiori Gerarchie e che dovranno essere seguite fedelmente ed appassionatamente alfine di dare sempre e più meglio potenza al Fascio ed a tutte le organizzazioni da esso dipendenti, ha parlato dei più importanti problemi che interessano il momento.

La riunione si è iniziata e chiusa col saluto al Duce.

PONTEBBA

Riunione del Direttorio del Fascio

Alla presenza dell'Ispettore Federale di Zona e degli squadristi sabato sera si è riunito il Direttorio del Fascio.

Sono stati ampiamente esaminati alcuni problemi d'indole organizzativa del Fascio e istituzioni dipendenti e oggetto di particolare discussione la costruzione del Campo Sportivo della G.I.L. e la Casa del Littorio.

Il Segretario del Fascio ha quindi dettagliatamente illustrato le direttive da seguire per un sempre maggior potenziamento nei vari settori di attività. La riunione si è aperta e chiusa col rituale «Saluto al Duce».

Un'offerta alla Colonia di Lignano

Le Donne fasciste e Massaie rurali di Pontebba con significativa comprensione fascista e senso religioso hanno offerto L. 136.70 pro arredi sacri della Cappella eretta nella Colonia marina di Lignano.

Beneficenza

Per onorare la memoria della compianta loro piccola Maria-Berta, i genitori, camerati geom. Guido Franz e Marcella Cancianini, hanno versato pro culle povere la somma di lire 50.

Per lo stesso motivo la famiglia Cancianini ha versato L. 100.

L'Ente beneficato ringrazia.

MONTEREALE CELL.

Il parto trigemino di una mucca

Nella scorsa notte, una mucca di proprietà della sig.ra Giroldi Maria ved. Borghese Giovanni, nella vicina frazione di Malnisio, ha dato alla luce ben tre vitellini, tutti sani e vitali.

La notizia, rapidamente diffusasi, ha richiamato nella stalla molti curiosi di vedere i tre neonati e la prolifica bestia.

OSOPPO

Le gare di Tiro a Segno

Si sono svolte le gare comunali di Tiro a segno con ottimi risultati. Queste gare sono state preparatorie per le gare provinciali, per le quali verrà pubblicato il programma, che si svolgeranno il 19, 20 e 21 corr.

Alla presidenza della Sezione i seguenti altri doni:

S. M. il Re Imperatore: medaglia d'argento; S.A.R. il Duca d'Aosta: cofano in argento e radica per porta sigari da tavola; comm. Riccardo Noel Winderling, scatola in radica e argento con orologio porta sigari da tavola. Sezione Tarvisio, artistica coppa; Sezione Udine, lire 100; Sezione Tarcento, L. 50; Sezione Paluzza, 50; Sezione Pontebba porta sigarette in argento; Sezione Moggio: cartella nominale L. 100; Sezione Cividale: penna stilografica e matita in oro; dott. De Cilla, L. 20; Banca Cooperativa popolare di Gemona: anfora in ceramica; Sezione di S. Daniele: orologio da tavolo; Sez. di S. Pietro Natisone: idem; Sez. S. Vito Tagl.: servizio da scrittoio; Sez. Spilimbergo, L. 100; Sezione Codroipo, L. 100; Sezione Vito d'Asio, L. 50; Sezione Ufficiali Presidio Osoppo, portasigarette argento; Cosani Riccardo, salotto; Coop. Elettrica Osoppana L. 100.

Diverse Sezioni hanno aderito e così pure altre personalità ed enti.

La visita della vedova della M. O. Montiglio

E' stata ospite di Osoppo nei giorni scorsi la vedova della medaglia d'oro Vittorio Montiglio. La N. D. Anita Montiglio è stata accolta dalle autorità civili e militari. La medaglia d'oro Montigli è deceduta tragicamente nel 1929. Su questa gloriosa figura scrisse un libro dal titolo: «L'eroe fanciullo» Atlantico Ferrari. Parleremo prossimamente di questo bel volume, che le giovani generazioni dovrebbero leggere. Ne rimarrebbero edificate.

La chiusura della Colonia

Giovedì 17 corrente in occasione della chiusura del primo turno avrà luogo alla Colonia Elioterapica una simpatica manifestazione. I bambini, bene istruiti dalle dirigenti, daranno un saggio ginnico-corale-filodrammatico che avrà inizio alle ore 18 con intervento delle autorità e della cittadinanza.

Festa di tiratori

Sabato sera 19 e domenica 20 corr. nel giardino del Caffè Badoglio avrà luogo un trattenimento in onore dei tiratori ospiti di Osoppo per le gare provinciali di Tiro a Segno. Per il rilevante numero dei partecipanti alle gare si prevedono due splendide serate.

Automobilisti!

L'automobilista ricordi che qualche volta è anche pedone.

Palmanova

Il Rapporto fascista dei frazionisti

Domenica mattina, ha avuto luogo a Jalmicco il rapporto fascista cui hanno partecipato, in massa compatta e disciplinati tutti i frazionisti del nostro Comune. Alle ore 10.30, accompagnato dal Direttorio palmarino, è giunto il Segretario del Fascio cui sono state presentate le forze fasciste maschili e femminili, gli organizzati della Gil, i combattenti e le associazioni, schierate in quadrato innanzi al Monumento ai Caduti. Passate in rassegna le formazioni, il Segretario del Fascio ha deposto una corona d'alloro innanzi al monumento ai Caduti su cui è stato ora scolpito il nome di un altro caduto per la conquista dell'Impero: Tarcisio Tacco. Dopo osservato un minuto di raccoglimento in ordinato corteo i presenti si sono diretti nella sede della Sezione dei Combattenti ove ha avuto inizio il rapporto con la relazione fatta dal Capo settore che ha esposto i dati dell'attività sinora svolta dal settore e prospettato il programma da svolgere nel campo dell'assistenza, nel campo del lavoro ed in quello culturale. Prende quindi la parola il Segretario del Fascio, che ha preso atto con viva soddisfazione della relazione del capo settore, ha riepilogato il programma dell'attività e tracciate le direttive da seguire per un'integra e piena realizzazione dell'attività fissata.

Il vibrante rapporto si è aperto e chiuso con ardenti acclamazioni al Duce.

Un infortunio

L'operaio Emilio Murador, mentre era intento al lavoro presso il locale frigorifero si produceva una ferita da taglio alla mano destra.

All'ambulatorio del dott. Travagini veniva curato e giudicato guaribile in 8 giorni.

S. GIORGIO NOGARO

Riserva di caccia

Il Ministero dell'Agricoltura e Foreste, ha concesso la proroga alla Riserva di Caccia del Bosco Sacile «Villa Bruna» di proprietà del cav. Bonifacio Rizzani.

La caccia resta interdetta agli estranei.

GONARS

Cinema Savoia

Oggi «L'ultima pattuglia» un grande film avvincente indimenticabile che ovunque ha ottenuto un grande successo.

Dalla Carnia

TOLMEZZO

Concerto corale

Ieri nel pomeriggio una cinquantina di componenti il coro della Chiesa di Mossa, reduci da una gita sul Predil hanno fatto una puntata a Tolmezzo sostando all'albergo Roma. Quivi i coristi, sotto la direzione del maestro Luigi Medeotti, hanno eseguito un breve concerto corale che si è chiuso con «La mattinata» dei Venezîani fra l'ammirazione e gli applausi dei presenti.

Ladri senza bottino

L'altra notte i ladri sono riusciti a scalare il campanile della Chiesa di S. Maria Oltrebut, nella solitaria dimora che domina Tolmezzo sulla sponda destra del torrente, a calarsi nel tempio con la certezza di riuscire a impadronirsi di un ricco bottino. Ma i sacrileghi invece dopo aver rovistato tutti gli angoli del tempio hanno dovuto uscire a mani vuote.

VILLA SANTINA

Attività calcistica

Continuando l'attività calcistica incominciata domenica 6 corrente contro la «Pro Friuli» che ha vinto la partita per 4 reti a 2, il Villa Santina domenica 13 s'incontrò con l'ottima squadra dell'O.N.D. Romanut ed ha perso di stretta misura per 5 a 4. Da notarsi che il Villa sino al 21 minuto del secondo tempo vinceva.

Per il Villa segnarono 2 Fabris I e 2 Fabris II. Oltre ai fratelli Fabris si può citare il portiere Gregoratto. Bene il non più giovane Zamolo. Rocco il centro sostegno, Lello ed il popolare Sergio Muini.

Arbitrava il C. M. Olvino Sinico.

Il 20 corrente avrà luogo un importante incontro ed il 27 il nostro campo sportivo avrà l'onore di ospitare la gloriosa Udinese.

FORNI AVOLTRI

Partita di calcio

Nella giornata di ieri la rappresentativa locale della G.I.L. è stata ospite del Sappada. La cavalleresca partita ha impegnato a fondo le due compagini. Il primo tempo si chiudeva a vantaggio del Forni Avoltri per 1 a 0. Il Sappada perdeva una magnifica occasione sbagliando un calcio di rigore. Il secondo tempo le porte rimangono inviolate.

Del Forni Avoltri si sono distinti il portiere Fabiani e la difesa Candoni.

TARVISIO

L'arresto di un ladro di biciclette

Da tempo a Tarvisio si susseguivano vari furterelli di biciclette e generi diversi. Finalmente ieri i carabinieri riuscivano a individuare e mettere al sicuro il colpevole, Giuseppe Zuliani di Gemona, già altre volte implicato e condannato per furti del genere. Trovata la zona molto proficua per lavori del genere, faceva spola da Tarvisio ai paesi del basso Friuli, qua acquistando a buon prezzo e là vendendo la refurtiva.

RONCHIS

Agli ex combattenti

Il tesseramento degli ex combattenti è aperto. Gli interessati dovranno rivolgersi al loro presidente cav. Pietro Montello.

Solennità religiosa a Fraforeano

In occasione della ricorrenza del 50.o anno di sacerdozio e del 40.o di vita parrocchiale di don Angelico Comuzzi, a Fraforeano di Ronchis la popolazione, capitanata dal conte de Asarta e dal sig. Kechler, preparò una imponente festa in onore del proprio Pastore.

Precedette un triduo di predicazione, ed al mattino si svolse una Comunione totalitaria. Alle 10 tutta la popolazione mosse incontro al Parroco che fu accompagnato con ordinatissimo corteo alla Chiesa Parrocchiale ove fu salutato con indirizzi letti con squisito sentimento da bambini e bambine. La Cantoria di Ronchis volle rendere omaggio all'amatissimo Parroco cantando in modo perfetto «L'Eucaristia» di Perosi; parlò con elevatezza di sentimento il Vice Rettore del Seminario di Udine.

Alla fine della cerimonia il Parroco impartì ai fedeli la benedizione papale.

POCENIA

Una costola rotta

Intento, a sistemare in catasta delle legna l'operaio Luigi Tassile per meglio compiere il lavoro si aggrappava ad un arpione ma questo gli venne meno e quindi cadeva riverso battendo col dorso su di un ceppo. Il medico gli riscontrava la frattura della settima costola sinistra e lo dichiarava guaribile in 25 giorni.

Gioco pericoloso

Due bambini erano intenti a riempire un barattolo di latta di carburo quando avvenne un forte scoppio e l'ordigno andò in frantumi. Uno dei due bambini, Lino Tonizzo di Angelo di anni 10, raggiunto da una scheggia è stato ferito al sopraciglio destro e guarirà in 10 giorni, l'altro bambino è rimasto incolume.

Il Calendario venatorio provinciale

La chiusura anticipata della caccia alla lepre in terreno libero

La Commissione Provinciale Venatoria comunica:

In aggiunta a quanto pubblicato dal giornale «Il Popolo del Friuli» del giorno 12 corrente, si fa presente che la caccia alla lepre in tutto il territorio della provincia ha termine improrogabilmente col giorno 30 di novembre, come da proposta avanzata dalla maggioranza delle Sezioni Cacciatori.

Si fa presente inoltre che, fra i Comuni del Mandamento di Cervignano, nei quali la caccia alle queglie ecc. è vietata, è pure compreso quello di Visco, erroneamente emesso nella pubblicazione di cui sopra.

Inoltre, nel numero delle Zone 24 istituite nella provincia e nelle quali la caccia e la uccellagione sono vietate, vanno incluse anche quelle di Codroipo, Vivaro, Arba, Forni di Sopra.

IL GIORNO

Martedì 15 agosto (227-138)
Assunzione di M. V.
Mercoledì 16 agosto (228-137)
S. Rocco confessore

STATO CIVILE

Nati - Legittimi: Zuccolo Franca di Luigi.

Matrimoni: De Vincenzi Italico bracciante con Pascolo Pierina casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio: Martinis Silvio elettricista con Tomasino Erminia casalinga; Virco Dante muratore con Angeli Iolanda casalinga; Fadda Felice ferroviere con Mariani Angelina casalinga.

Morti: Saraval La Reia Rosalia fu Carlo anni 45 civile; Azzano Teresa vedova Cossio fu Mattia anni 78 casalinga; Bertossi Enrico fu Angelo anni 55 manovale; Kuk Cernuta Sofia fu Giuseppe anni 37 casalinga; Casarotti Pulcheria vedova Mazzoni fu Antonio anni 80 casalinga.

IL TEMPO

Tendenza generale del tempo sull'Italia: Annuvolamenti sparsi anche a carattere temporalesco sulle regioni settentrionali, sull'alto e medio Tirreno e sull'Appennino. Prevalentemente buono altrove.

IN CUCINA

Fagiolini gratinati: Spuntate un chilogrammo di fagiolini, lavateli per bene e lessateli in acqua salata. Fate una besciamella non troppo densa, con 50 grammi di burro, 70 gr di farina, mezzo litro di latte ed un poco di sale. Mescolate i fagiolini alla besciamella, disponeteli in una teglia imburrata ed infarinata, cospargeteli di formaggio grattugiato e burro, facendo dorare la superficie al forno.

TURNO DELLE FARMACIE

Per oggi e per tutta la settimana rimarranno aperte le seguenti farmacie di turno: Filipuzzi, via Del Monte; Francescutti via Pracchiuso; Manganotti via Poscolle; Viviani, via Rubeis - Turno permanente: Beltrame, piazza Vittorio Emanuele.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi martedì - Mattina: pasta al ragù, minestra in brodo, vitello arrosto, prosciutto cotto, contorni.

Sera: CHIUSA.

Domani mercoledì - Mattina: Riso e verdura, pasta al sugo, rodoletti o bollito di manzo, contorni.

Sera: pasta al sugo, minestrone vitello ai ferri, contorni.

Oggi alla radio

EIAR: Da tutte le stazioni del Regno — 11-12: Messa cantata dalla Basilica della SS. Annunziata di Firenze — 12.30: Musiche operistiche — 8.30. 13. 17. 20. 23: Giornale radio — 19.35: Notizie sportive.

Roma I - Bari I - Bologna - Bolzano
Napoli II - Milano III - Torino III
Tripoli

Ore 17: Canzoni e ritmi, orchestrina moderna diretta dal m. Seracini col concorso di Marcella Rivi, Nunzio Rossi, Benita Fanciulli e Fulvio Pazzaglia — 21: Banda degli Agenti di P. S. diretta dal m. Andrea Marchesini — 22: «Che peccato!» un atto di Oreste Poggio (prima trasmissione) — 22.30 (circa): Concerto del violinista Remy Principe. Indi: Musica da ballo.

Milano I - Torino I - Genova I
Trieste - Palermo - Catania - Padova
Ancona - Firenze II - Roma II

Ore 17.30: Concerto sinfonico diretto dal m. Romeo Arduini — 21: Trasmissione dal Castello Sforzesco di Milano: «Otello» dramma lirico in quattro atti di Arrigo Boito, musica di Giuseppe Verdi, maestro concertatore e direttore d'orchestra Arturo Lucon, maestro del coro Vittorio Ruffo. Negli intervalli: 1) Giardini, intermezzo; 2) Notiziario cinematografico.

Firenze I - Napoli I - Roma III
Bari II - Milano II - Torino II
Genova I

Ore 16: Trasmissione da Siena: Manifestazione popolaresca indetta dalla IV Mostra Vini Pregiati d'Italia con il concorso di Gruppi dopolavoristici; complessi a plettro, di fisarmoniche e corali — 17: «Doveva finire così» commedia musicale in tre atti di Giuseppe Cavalieri, orchestrina diretta dal m. E. Storaci, regia di Riccardo Massucci — 21: Trasmissione da Saarbrucken: Selezione di operette, piccola orchestra della Radio Saarbrucken, diretta dal m. Edmund Kaspar, con il concorso del soprano Margarete Slezak, del tenore Friedrich Eugen Engeles e del baritono Franz Wolf. Indi: musica da ballo.

Domani alla radio

EIAR: Da tutte le stazioni del Regno: 7.30-7.45: Ginnastica da camera (primo e secondo corso) — 11.30: Orchestrina Gnecco — 12.25: Radio Sociale — 8, 13, 14, 17, 20, 23: Giornale radio — 20.20: Commento ai fatti del giorno.

Roma I - Bari I - Bologna - Bolzano
Napoli II - Milano III - Torino III
Tripoli

Ore 21: Canzoni e ritmi orchestrina moderna diretta dal m. Saverio Seracini col concorso di Gino Martina, Aldo Masca, Tiola Silenzi, Antonio Basurto — 22: Voci del mondo — 22.15: Concerto dell'organista Amalia Pardini — 22.45: Dischi di musica varia. Indi: musica da ballo.

Milano I - Torino I - Genova I
Trieste - Palermo - Catania - Padova
Ancona - Firenze II - Roma II

Ore 21: Concerto del violinista Carlo Van Neste (scambio artistico con l'I.N.R. di Bruxelle) — 21.35: Notiziario di varietà — 21.45: «Corto circuito» un atto di Alberto Castella — 22.15: Orchestra d'archi di ritmi e danze diretta dal m. Tito Petralia — 22.40: Dischi di canzoni. Indi: musica da ballo.

Firenze I - Napoli I - Roma III
Bari II - Milano II - Torino II
Genova II

18.55 (Roma III): Eventuali comunicazioni — 19: Trasmissione da Salisburgo: «Il barbiere di Siviglia», melodramma buffo in due atti di Cesare Sterbini, musica di Gioacchino Rossini, orchestra filarmonica di Vienna e coro dell'Opera di Stato di Vienna, maestro concertatore e direttore d'orchestra Tullio Serafin — 22: Musica varia e da ballo.

15 agosto 1938 XVI
15 agosto 1939 XVII

Nel primo anniversario della morte del

Comm.

Alfredo Mondini

la **MOGLIE** ed i **FIGLI** con inestinguibile dolore lo ricordano a quanti lo conobbero e lo amarono.

Oggi alle ore 12, all'Ospedale Civile di Udine è spirato

Antonio Picco

Impresario

La MOGLIE, i FIGLI, il genero MARIO COMINO e FAMIGLIA e nipote COSTANTINO ROSSI, costernati ne danno il doloroso annuncio.

I funerali seguiranno mercoledì alle ore 9,30 in Grions del Torre.

Udine, 14 agosto 1939 XVII.

ULTIME

Il Popolo del Friuli

NOTIZIE

Udine - Via Carducci 7

Telefoni 8-80 - 1-15

L'intimazione dei militari nipponici al Governo di Londra

TOKIO, 14

Il presidente del Consiglio, Hiranuma, ha messo l'Imperatore al corrente dei lavori della Conferenza incaricata di studiare la situazione europea e di esaminare la possibilità di un rinforzo del Patto anti-komintern.

I giornali scrivono in merito che il piano elaborato dal ministro degli Esteri modifica di poco la decisione presa dal Gabinetto il 5 giugno scorso pur adattandone i particolari tecnici alla nuova situazione creatasi dopo di allora.

Intanto il «Kokumin Shimbun», giornale che passa per portavoce dei circoli militari, lascia capire stamane che l'esercito sarebbe deciso di aderire al punto di vista del Presidente del Consiglio relativamente alla situazione europea.

Come avevamo previsto i negoziati con Londra hanno subito un nuovo arresto. La delegazione militare di Tien Tsin diretta dal generale di brigata Muto, che aveva preso parte alle prime riunioni della Conferenza anglo-nipponica, è partita oggi per la Cina, non essendo possibile attendere ulteriormente a Tokio l'arrivo di nuove istruzioni annunciate da Londra, ma non ancora arrivate.

Interrogato dai giornalisti prima della partenza, il generale Muto ha dichiarato che senza il benestare dell'esercito, nessun impegno formale potrà essere assunto dal Giappone nei confronti dell'Inghilterra e che una ripresa di negoziati sarà possibile solo se gli inglesi faranno concessioni sostanziali.

Secondo l'agenzia «Domei» una delle condizioni essenziali è sempre quella d.l «Fapi», cioè del dollaro di Chung King; l'Inghilterra deve proibire la circolazione e al contrario deve restituire l'argento detenuto dalle banche cinesi di Tien Tsin. Altrimenti le autorità militari della Cina settentrionale adotteranno provvedimenti decisivi nei confronti della Concessione britannica di Tien Tsin. Si apprende pertanto che gli ambienti economici di Hong Kong sono molto preoccupati circa l'eventuale avvenire del dollaro cinese.

Le manifestazioni antibritanniche assumono in tutto il Giappone e nella Cina intense proporzioni. A Pekino ventimila giapponesi hanno marciato in parata attraverso le vie della città dirigendosi verso la sede dell'Ambasciata britannica. Durante la dimostrazione migliaia di manifestini sono stati lanciati con scritte di «Abbasso l'Inghilterra» e «Punite l'Inghilterra!».

A Tien Tsin, in previsione di manifestazione anti-britanniche annunciate per oggi, l'autorità britanniche hanno mobilitato la compagnia autoblinde e il corpo dei volontari della Concessione britannica.

Come è noto ricorreva ieri il secondo annuale dell'inizio delle ostilità nella zona di Sciangai, ed in questa occasione qualche colpo sensazionale da parte dei banditi cinesi era stato preannunciato in quella città. Per quanto risultasse inverosimile la voce del concentramento di truppe cinesi, tuttavia le autorità nipponiche avvano prese le misure necessarie per prevenire e stroncare qualsiasi movimento sedizioso. La sorveglianza intorno alle Concessioni era stata rafforzata. Anche i marinai italiani del battaglione «S. Marco» avevano intensificato la vigilanza nella speciale zona loro affidata, zona delle più pericolose, in quanto ospita gli elementi più torbidi. La severità delle misure attuate dalle autorità giapponesi e internazionali ha avuto pieno successo. La città e tutta la regione di Sciangai sono restate del tutto tranquille. Solo sulla strada oltre il canale di Soochow nel quartiere affidato alla vigilanza inglese dinanzi ad un palazzo ospitante una grande impresa giapponese è scoppiata una bomba che ha ferito undici persone di cui quattro mortalmente.

In seguito a tale attentato si è svolta una imponente manifestazione antibritannica.

Il Consiglio municipale di Sciangai ha informato oggi tutti i Consolati e le Compagnie di navigazione che nessun altro profugo europeo sarà autorizzato a stabilirsi nella Concessione internazionale. La decisione segue immediatamente l'altra disposizione giapponese che vieta ai profughi dell'Europa di stabilirsi nel settore della Concessione sotto controllo nipponico, in considerazione che vi è spazio solamente sufficiente per accogliere coloro che fuggono dalle zone di guerra.

Da ultimo è da rilevare che il comandante delle forze di sbarco della Marina nipponica ha dichiarato che la Marina dedica tutte le energie alla sua missione che ha per scopo la istituzione di un nuovo ordine nell'Asia orientale.

L'atto di accusa di un senatore americano contro i bellicisti democratici

NEW YORK, 14

Il «New York Times» riproduce un'intervista con il senatore Hamilton Fish, capo della delegazione americana per il congresso dell'unione interparlamentare, a Oslo, che si trova attualmente a Berlino. Fish ha dichiarato:

«Parrecchie personalità dirigenti del Governo francese sono del parere che la guerra scoppierà tra qualche settimana. Io sono invece di altro parere. Ho in orrore la psicologia di guerra che soffoca la Francia e l'Inghilterra. Questa psicologia domina il pubblico, che è contro la guerra tanto quanto i governi, che mancano nel modo più assoluto al loro programma di pace. Quei circoli governativi pensano però che la guerra è inevitabile.

«Ho già visitato la Francia e la Inghilterra ed ho parlato con Daladier e lord Halifax.

«Non vogliono capire perchè il problema di Danzica non può essere risolto pacificamente.

«Io temo che i comunisti provochino un incidente tale a Danzica che porterebbe alla guerra. Gli Stati Uniti debbono tenersi fuori di qualsiasi conflitto estero. Rammarico fortemente il fatto che gli Stati Uniti non abbiano il loro Ambasciatore a Berlino. E' il colmo della stupidità tenere l'Ambasciatore Wilson a Washington. Gli Stati Uniti possono ben far del commercio con i Paesi Totalitari. Le dichiarazioni contrarie fatte dal sottosegretario Grady non hanno alcun senso. Questi Paesi costituiscono un quarto del mondo civile. Il sistema dello scambio è a loro preciso per mancanza di divise».

Tutti i giornali pubblicano un esteso notiziario da Salisburgo in merito all'incontro del conte Ciano col Fuehrer e il ministro von Ribbentrop.

La partenza di Roosevelt per una crociera di dieci giorni lungo le coste dell'Atlantico a bordo dell'incrociatore «Tuscaloosa» viene commentata dalla stampa come un segno rassicurante per quanto si riferisce alla situazione internazionale.

Ginevra chiamata a mettere il visto sulle illegalità

GINEVRA, 14.

Il segretario generale della Società delle Nazioni ha fatto diramare oggi un comunicato nel quale annuncia che il Governo francese gli ha fatto pervenire una comunicazione firmata dal ministro degli esteri Bonnet con la quale la Lega è portata a conoscenza dell'accordo intervenuto il 23 giugno scorso tra Parigi e Ancara e con il quale la Francia, in violazione degli stessi termini del mandato sulla Siria che le era stato affidato dalle grandi Potenze fra cui l'Italia e il Giappone, procedeva alla mutilazione di quel territorio cedendo il Sangiaccato di Alessandretta alla Turchia. Alla comunicazione seguono: il testo dello accordo e «arrangement» come eufemisticamente è detto e i testi dei diversi allegati. Infine la comunicazione prega il segretario generale di portare a conoscenza dei membri del consiglio i testi suddetti. Avenol, accusando ricevuta, si è limitato a rispondere che avrebbe disposto in tal senso. Ginevra rimane dunque sempre in vita; almeno per protocollare le illegalità.

Churchill a Parigi

PARIGI, 14.

I contatti e la collaborazione dei capi del bellicismo inglese con gli ambienti militari francesi segnano oggi una nuova significativa tappa attraverso l'arrivo del sig. Wiston Churchill il quale, giunto a Parigi per via aerea ed accompagnato dal capo di stato maggiore generale Georges, è immediatamente ripartito per Strasburgo dove assieme al generalissimo Gamelin passerà tre giorni ad ispezionare la linea Maginot.

Cannoni a spalla ad oltre 3500 metri

TORINO, 14.

Gli artiglieri del 1° artiglieria alpina hanno dovuto chiudere il ciclo della loro brillante attività alpinistica estiva, effettuando prima del loro ritorno alla sede due ascensioni di notevole rilievo. Il giorno 10 agosto un pezzo di artiglieria del gruppo «Aosta» da Aosta per il vallone di Comboè ed il passo dei Tre Cappuccini ha scalato il monte Emilius (m. 3559). Il giorno 12 un pezzo della prima batteria del gruppo «Susa» da Susa per Ca' d'Asti ha raggiunto la vetta del Rocciamelala (m. 3538). Entrambe le ascensioni hanno richiesto uno sforzo rilevante; sono stati superati 3000 metri di dislivello e nell'ultima parte delle salite i materiali per alcune centinaia di metri sono stati interamente trasportati a spalla.

Sanguinoso conflitto in una birraria fra ebrei e soldati inglesi

GERUSALEMME, 14.

Un conflitto sanguinoso è avvenuto in una birraria nella colonia sionistica di Malbes, provocato dal disgustoso atteggiamento di alcuni soldati britannici. Dopo ripetute e copiose libazioni, in un locale notturno, un gruppo di militari inglesi ubriachi invitava a ballare con loro le ragazze ebree che si trovavano sedute ai tavoli attigui, ma ne riceveva un netto rifiuto. Le ragazze dichiaravano di non voler ballare con degli stranieri e tanto più con gli inglesi.

I soldati, a loro volta, rispondevano di non essere stranieri, perchè il loro governo li aveva mandati in Palestina a difendere le collettività ebraiche. Intervennero allora alcuni giovani ebrei, che si trovavano nella birraria, iniziando così una vivace discussione politica.

Ad un tratto, uno degl'inglesi afferrò per un braccio una ragazza ebrea, tentando di costringerla con la forza a ballare. La ragazza si ribellò schiaffeggiando l'inglese. Ebbe inizio, così, una violenta baruffa, durante la quale sono volate sedie e bottiglie e sparati numerosi colpi di arma da fuoco. Gli ebrei, quindi, si ritiravano e mentre gli inglesi, ridotti a mal partito, si decidevano ad uscire dal locale, venivano assaliti dagli ebrei a colpi di pietre. Durante questo secondo conflitto tre soldati rimanevano feriti, di cui uno gravemente.

Quattordici vittime di una sciagura aerea negli Stati Uniti

MIAMI, 14.

Un aeroplano della Panamerican Airwais è caduto presso le isole Corras. Delle sedici persone che si trovavano a bordo dell'apparecchio 14 sono decedute. Tra le vittime è il noto professore di economia James Rogers dell'Università di Yale, uno dei primi consulenti del presidente Roosevelt.

FOGLIO DI DISPOSIZIONI

Dirigenti della scuola di mistica fascista

ROMA, 14.

IL «FOGLIO DI DISPOSIZIONI» DEL SEGRETARIO DEL P. N. F. N. 1380 RECA:

«HO CONFERMATO NEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELLA SCUOLA DI MISTICA FASCISTA I SEGUENTI FASCISTI: VITO MUSSOLINI PRESIDENTE. SALVATORE GATTO VICESEGRETARIO DEL GUF VICEPRESIDENTE. NICOLO' GIANI DIRETTORE DELLA SCUOLA. SEGRETARIO. FRANCO. BARBIERI SACCONAGHI. SEGRETARIO DEL GUF DI MILANO: COMPONENTE: MARIO RIVOIRE, RAPPRESENTANTE DEL MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE: COMPONENTE. CARLO PEVERELLI RAPPRESENTANTE DELLA CULTURA POPOLARE COMPONENTE. MARIO RINALDI RAPPRESENTANTE DELLA GIOVENTU' ITALIANA DEL LITTORIO COMPONENTE. CARLO RAVASIO RAPPRESENTANTE DELL'ISTITUTO NAZIONALE FASCISTA COMPONENTE.

«HO NOMINATO COMPONENTI IL CONSIGLIO DIRETTIVO DELLA SCUOLA I SEGUENTI FASCISTI: LUIGI BELTREMINI SEGRETARIO DEL GUF DI BARI. FULVIO BERARDI SEGRETARIO DEL GUF DI ROMA. PAULO GOITAN SEGRETARIO DEL GUF DI TRIESTE. DARIO MILONE SEGRETARIO DEL GUF DI NAPOLI. LUCIANO NIGRO SEGRETARIO DEL GUF DI CATANIA. MARIO ROSSI SEGRETARIO DEL GUF DI BERGAMO. ENZO TADDEI SEGRETARIO DEL GUF DI FIRENZE.

Scambio di consegne alla Federazione di Siracusa

ROMA, 14.

IL «FOGLIO DI DISPOSIZIONI» N. 1391 DEL SEGRETARIO DEL P. N. F. RECA:

«IL DUCE SU MIA PROPOSTA HA NOMINATO IL FASCISTA AMERICO PISPOLI SEGRETARIO DELLA FEDERAZIONE DEI FASCI DI COMBATTIMENTO DI SIRACUSA IN SOSTITUZIONE DEL FASCISTA ANTONIO MANCIA. LO SCAMBIO DELLE CONSEGNE SARA' EFFETTUATO IL 21 AGOSTO XVII ALLE 10.30 PRESENTE IL PREFETTO DINANZI AL VICE SEGRETARIO DEL P. N. F. GARDINI».

Il Principe Umberto e il Maresciallo Balbo a Tripoli in volo

TRIPOLI, 14

Proveniente da Napoli ove era partito stamane alle ore 6.40 con un aereo pilotato dal maresciallo Balbo, è giunto a Tripoli alle 11.35 S.A.R. il Principe di Piemonte ispettore dell'Arma di fanteria. All'idroscalo Caramalli attendevano lo sbarco dell'augusto Principe tutti gli ufficiali delle Forze Armate del Presidio, funzionari del Governo e le gerarchie del Partito. Prestava servizio d'onore un battaglione di formazione con stendardo e musica.

L'augusto Principe subito dopo si è recato al castello. Appena si è diffusa la notizia dell'arrivo, la numerosa folla di metropolitani e di musulmani si è adunata in piazza Castello, improvvisando una imponente dimostrazione di simpatia all'augusto Ospite, mentre tutti gli edifici pubblici e privati esponevano la bandiera. Durante il suo soggiorno in Libia il Principe di Piemonte ispezionerà alcuni reparti dell'Arma di fanteria dislocati nelle provincie di Tripoli e di Misurata.

Un'udienza del Pontefice all'Ambasciatore del Belgio

ROMA, 14.

Il Papa ha oggi ricevuto in udienza di congedo S. E. D'Escaille, Ambasciatore del Belgio, che rientra in patria per aver compiuto la sua missione in seguito al raggiungimento dei limiti di età. Pio XII ha trattenuto il diplomatico a cordiale colloquio per oltre mezz'ora, interessandosi della vita cattolica del Belgio e facendo voti perchè egli possa godere di un meritato riposo, dopo i servizi resi per lunghi anni al suo Paese. Congedando l'Ambasciatore, il Papa gli ha conferito la Gran Croce dell'Ordine Piano.

Oggi gli uffici vaticani sono entrati nel periodo delle ferie, che dureranno fino al 15 ottobre prossimo venturo. Essi faranno fino a quel giorno orario limitato, per la trattazione degli affari ordinari in corso. Quest'anno, però, la diplomazia vaticana resterà molto attiva, ed i Nunzi, pur essendo stato autorizzati a concedersi un breve periodo di riposo, dovranno tenersi pronti a raggiungere le rispettive sedi con i mezzi più rapidi, quando se ne verifichi la necessità.

Oggi si corre il Palio di Siena

SIENA, 14

Siena è già in piena atmosfera di Palio. Alle contrade partecipanti alla corsa del 15 agosto sono già stati assegnati col consueto cerimoniale i cavalli e sul «Campo» ove la snella Torre del Mangia si staglia sfrecciante nel cielo sono state corse le prime prove.

Il popolo della città è in pieno fermento, anche per lo speciale interesse che assume questa volta la corsa, alla quale partecipano Contrade nettamente antagoniste fra loro.

Già Siena è popolata da una folla di forestieri venuti in occasione del Palio e un movimento insolito si svolge nelle antiche strade.

Nella giornata di domani, continueranno al mattino e a sera le prove alle quali assistono diecine di migliaia di spettatori. Mercoledì si correrà il Palio preceduto dalla sfilata dello storico corteo in costumi medioevali. Il Palio presente dedicato come vuole la tradizione a Maria Assunta, nel cui onore si svolgono i festeggiamenti senesi di mezz'agosto è intitolato «Palio della proclamazione» e il drappellone della vittoria reca dipinta l'immagine di Santa Caterina da Siena, recentemente proclamata con San Francesco d'Assisi, Patrona Principale d'Italia.

COLPO DI SCENA

Il Watteau è stato ritrovato?

La singolare mania di un restauratore di quadri che si costituisce alla Giustizia

PARIGI, 14.

Un sensazionale colpo di scena si è prodotto oggi nella questione del furto avvenuto due mesi fa a Louvre del famoso quadro di Watteau, «L'indifferente». Un giovane pittore, certo Sergio Boguslawski, si è presentato infatti al palazzo di giustizia, recando sotto il braccio una tela ed affermando che si trattava del capolavoro scomparso e chiedendo di poterlo restituire. Ha aggiunto che egli, indignato per il modo iniquo con cui il quadro era stato restaurato dal museo del Louvre, aveva deciso di impossessarsene per accomodarlo ed aveva compiuto il suo gesto nel modo più semplice, staccando apertamente il quadro dalla parete ed allontanandosi senza alcuna noia.

Il Boguslawski ha aggiunto di volersi costituire per poter scrivere in prigione un'opera sul problema della restaurazione dei quadri più celebri.

La polizia indaga per stabilire se si tratta di un pazzo, mentre gli esperti sono stati convocati per vedere se si tratta veramente del quadro rubato o semplicemente di una copia.

Feroce caso di linciaggio nelle campagne dello Stato di Alabama

NEW YORK, 14.

Accadono ancora dei casi di linciaggio, dovuti a sensi di brutalità e, in qualche caso, di superstizione. In una campagna della Florida, per un fatto di violenza verificatosi presso una azienda agricola di Montreziew, è stato ucciso, linciandolo, un giovane agricoltore contro il quale, se non si avevano prove certe, v'era la presunzione di colpevolezza. Terribile è stata la morte del povero accusato agricoltore.

Triste tradizione questa dei linciaggi e il racconto di quello commesso contro Claudio Neal riempie di raccapriccio. Il giovane Neal era un negro di ventitrè anni arrestato a Brewton nello Stato di Alabama sotto l'accusa di avere ucciso una ragazza bianca, anch'essa ventitreenne, certa Lola Kannedy figlia di un agricoltore di Greenwood. Il cadavere della giovane donna era stato ritrovato in un fosso poco lontano dalla sua abitazione e sul suo corpo erano state rinvenute tracce di violenze e di ferite mortali alla testa prodotte da un'arma contundente. Il negro dopo l'arresto venne rinchiuso nelle prigioni di Brewton e, secondo quel che avrebbero affermato le autorità carcerarie, avrebbe confessato il delitto.

Allora una carovana di una trentina di automobili, cariche di un centinaio di uomini, tutti armati di rivoltella, si presentavano davanti alla prigione: scesi di macchina gli uomini sono penetrati con la forza nell'interno, immobilizzando il direttore ed i secondini, rintracciando quindi il Neal che s'era accovacciato in una cella per sfuggire alla ricerca. Portatolo fuori, lo issarono tremante sopra un'automobile, dove la folla che si era radunata d'ogni parte, lo ha visto pazzo di terrore invocare pietà. I capi della carovana punitrice deliberarono di portare il Neal sul luogo dove egli aveva commesso il delitto e qui i genitori della ragazza uccisa avrebbero deciso della sua sorte.

Intanto però le autorità governative dello Stato di Alabama e della Florida erano state telefonicamente informate di quanto stava succedendo ed esse disposero per l'immediato invio di truppe con autocarri sulle strade ove avrebbe dovuto passare il convoglio recante il negro.

Queste truppe non riuscirono in tempo a trovare sulle strade l'automobile recante il negro Neal il quale rimase tutta la notte in mano dei suoi rapitori: poi fu condotto a Greenwood dove si formò un tribunale composto di sei persone per giudicare. I sei giudici sono entrati nella casa dell'uccisa per interrogare la famiglia, ma la folla rimase allora senza controllo e, senza attendere il verdetto, trascinò il disgraziato negro nella vicina boscaglia, dove è stato giustiziato a colpi di rivoltella, di coltello e di mazze di ferro. Il cadavere crivellato di ferite e mutilato è stato poi portato dinanzi alla casa della vittima e abbandonato sulla strada. Al furibondo linciaggio aveva assistito un centinaio di persone, fra cui molte donne con bambini in braccio. Le autorità fanno ogni sforzo possibile per impedire che si compiano linciaggi.

PRIMATI PARIGINI

La gara dei diecimila baci in un locale di Montparnasse

STOCCOLMA, 14.

Uno svedese rientrato a Stoccolma, dopo un viaggio a scopo turistico, portato a termine in Francia, riferisce uno stupido — non si sa come altrimenti qualificarlo — ma significativo in sè, episodio della assenza di dignità e della cattiva educazione di cui egli è stato involontariamente testimone a Parigi e che i giornali di qui riportano.

In un locale notturno di Montparnasse, a Parigi, un giovane e la sua amante che si trovavano assieme ad altri buontemponi del loro calibro, dopo essersi lunghissimamente baciati alla presenza di tutti (come notorio, l'abbracciarsi nella più impudica maniera, non solo nei teatri, cinematografi, ma addirittura per la strada, è cosa correntissima in Francia), scommisero che essi potevano giungere a scambiare 1000 baci all'ora, ed anzi per fare cifra tonda, 10.000 baci in 10 ore.

Alla singolare scommessa non mancò neppure il «totalizzatore», e con rumoroso gaudio di tutti i presenti del locale, la gara cominciò subito, al segnale del presidente di una improvvisata giuria. Il tempo per ciascun singolo bacio non era fissato: durante la prima ora, si ebbe un risultato di 1750 baci. Nella seconda, il ritmo cadde, e furono soli 1150 baci, che si ridussero a 775 per la terza ora. All'inizio del quarto «giro» — la musica suonava allegramente tutto il tempo — la coppia dovette darsi vinta e smettere.

Il giovane si era prodotto un doloroso crampo alle labbra, e la ragazza che accusava una violenta nevralgia facciale, perdette la conoscenza. Trasportata in un posto di pronto soccorso, un medico dopo averla fatta rinvenire, constatò che la giovane donna era stata còlta da una violenta scossa nervosa, per cui dovette essere ricoverata in clinica.

I giornali di qui non fanno seguire commenti, ritenendo che la notizia non ne abbia bisogno, specialmente in un ambiente quale è quello scandinavo.

Una tribù di centenari vive nel Caucaso

Padri di 153 e figli di 100 anni

BERLINO, 14.

Alcuni studiosi di antropologia hanno potuto constatare diversi casi interessantissimi di longevità concludendo che i componenti la tribù degli Abchasi provenienti da un ceppo caucasico, sono gli esseri più longevi del mondo.

Il più anziano degli Abchasi, abitante nel villaggio caucasico di Kindigi, conta 153 anni e si crede sia l'uomo più vecchio del mondo. Egli ha buona memoria e ricorda lontanissimi eventi riguardanti il suo paese e la storia in generale. Il figlio primogenito di questi, ha cento anni, come può essere dimostrato coi documenti; il che conferma l'età avanzatissima del padre. Vi è poi un certo Kezla, del villaggio di Gali, che ha centotrentadue anni e sarebbe il secondo tra i longevi degli Abchasi. La famiglia di questo Kezla è composta di una settantina di membri, tra figli, nipoti e pronipoti. Numerosi altri Abchasi, dei quali si fanno i nomi, contano più di cento anni, sicchè la tribù può vantare il primato della longevità centenaria.

Gli antropoli hanno assodato che la causa di questa robusta longevità è da trovarsi nella mitezza caratteristica del clima e sopratutto nella semplicità e naturalezza del regime di vita da tutti osservato: il carattere di questi vecchi Abchasi è pacifico, mite, senza irritazioni e rancori, poichè tutti vivono nella più indisturbata concordia e familiarità.

Dà fuoco alla casa e spara sui familiari che vogliono uscirne

ANCARA, 14.

Nel paese di Inegheu è avvenuto un grave fatto che ha destato penosa impressione in quella cittadina composta in maggior parte di contadini. Fra tale Osman ed i suoi familiari i rapporti erano da qualche tempo divenuti molto tesi e frequenti erano i litigi. Durante la giornata di ieri l'Osman è venuto addirittura a vie di fatto coi suoi parenti che lo hanno malmenato. L'Osman, volendo vendicarsi, mentre stanotte i familiari dormivano, ha cosparse di benzina le pareti della casa costruita in legno e quindi, appiccatovi il fuoco, si è posto presso l'ingresso, impugnando la rivoltella. Ben presto le fiamme hanno divampato. Gli abitanti della casa, presi dal terrore, hanno cercato di fuggire alle fiamme e di precipitarsi nella strada, ma il forsennato, non venendo meno al suo tragico proposito uccideva successivamente la suocera e due cognati e feriva gravemente sua moglie e la moglie di uno dei cognati. Infine l'Isman, che evidentemente era stato preso da una crisi di pazzia, si è tolto la vita con la stessa arma.

La losca figura dell'ebreo Mannheimer nei commenti inglesi

LONDRA, 14.

Il *Sunday Express*, occupandosi del dissesto della Banca Mendelssohn, scrive che la ragione fondamentale del crollo deve essere ricercata nel fatto che il Mannheimer si preoccupava di una sola cosa: speculare.

Il banchiere ebraico — osserva il foglio londinese — non svolgeva alcuna attività economica utile, ma ammassava milioni di fiorini speculando sulle crisi monetarie. Così egli manovrò il dollaro contro il franco e il fiorino contro la sterlina. La vita economica delle Nazioni veniva gettata nella confusione dalle transazioni operate da individui come il capo della Banca Mendelssohn.

«Gli uomini del genere di Manneheimer — conclude il *Sunday Express* — costituiscono un pericolo per il mondo. Disgraziatamente essi non vengono conosciuti dal mondo se non quando sono morti».

Si ha intanto da Parigi che l'*Action Française*, occupandosi dell'affare Mendelssohn, pubblica che il Mannheimer era il capo della frazione bellicista fra gli esponenti della finanza europea e aggiunge che in tale qualità e valendosi della amicizia col Ministro Reynaud egli esercitava una reale influenza politica sul Gabinetto francese.

Da Amsterdam si apprende che l'*Algemeen Nederlandsch Presbureau* pubblica che il Tribunale ha esaminato stamane l'istanza presentata dalla Banca Mendelssohn per la concessione della moratoria dei pagamenti. E' probabile che una decisione sia presa entro oggi concernente l'esercizio provvisorio e la nomina di un sindaco.

Diplomatico spagnolo vittima di un incidente

BRUSSELLE, 14.

Il segretario dell'ambasciata di Spagna Garcia Conde che era rimasto vittima di un incidente automobilistico è deceduto oggi.

Cinque soldati uccisi sotto un'autoblindata

SALONICCO, 14.

Mentre un reggimento motorizzato eseguiva manovre, un'autoblindata si capovolgeva, uccidendo cinque soldati e ferendone gravemente otto.

Il Re Imperatore riceve il Prefetto di Cuneo in visita di congedo

CUNEO, 14.

S. M. il Re e Imperatore ha ricevuto a Sant'Anna di Valdieri, in visita di congedo, S. E. il Prefetto senatore Falcetti collocato a riposo per anzianità di servizio.

Un pauroso incidente ferroviario in America

NEW YORK, 14.

Un treno della metropolitana che congiunge Nuova York a Noneysland, per cause ancora ignorate, si è capovolto a circa metà del percorso. Si lamentano oltre 50 feriti di cui alcuni gravissimi. Scene di panico si sono prodotte nella galleria dove in seguito alla rottura dei cavi elettrici è venuta a mancare la luce. Il buio e le grida dei feriti hanno reso più impressionante la scena.

Cinque persone uccise dallo scoppio di bombe preparate per una festa

LECCE, 14.

Stamattina verso le 8 a Lucera si è dovuto deplorare una sciagura che ha costato la vita a cinque persone. In una casa colonica è scoppiata improvvisamente una bomba di carta che ha fatto scoppiare un notevole numero di altre bombe di carta, preparate per la festa del patrono che doveva aver luogo domani. Per il tremendo scoppio che ha letteralmente distrutto la casa colonica sono perite 5 persone fra le quali il proprietario Giuseppe Antoni e ferite altre tre di cui una molto gravemente. Sul posto si sono prontamente recati il Segretario Federale, il Questore ed altre autorità ed è stata subito aperta una inchiesta. Per lutto cittadino, i grandi festeggiamenti per la ricorrenza del Patrono non avranno più luogo.

ULTIME DI SPORT

Vicini, Mazzarello e Fondi nuovi campioni d'Italia

VARESE, 14.

Sul duro percorso, ove si svolgeranno i prossimi campionati del mondo su strada, si è svolta oggi la corsa ciclistica delle Tre Valle Varesine, gara decisiva per le classifiche dei campioni italiani delle categorie dilettanti, indipendenti e professionisti.

I primi a cimentarsi sono stati i dilettanti che, dopo una corsa molto movimentata e veloce sono giunti al traguardo quasi tutti in gruppo. Ecco l'ordine di arrivo:

1. *Scatragli* (S. S. Roma) che ha compiuto i 4 giri del circuito pari a km. 144,800 in ore 4,9'30"; 2. Magni (A. S. Montecatini) ad una macchina; 3. Ricca (Ausonia di Torino) stesso tempo.

La classifica del campionato della categoria viene di conseguenza stabilita nel modo seguente: 1. *Fondi* (S. S. Pontecchio di Firenze); 2. Ronconi; 3. Pederiga.

La gara per indipendenti è stata vinta da *Coppi* del Dopolavoro di Tortona che ha compiuto km. 181 del percorso in ore 5,24'4" alla media di km. 33,511; 2. Boffo del Gruppo Cantore di Milano in 5,31'26"; 3. Silvestri della Pro Patria di Carpi.

La classifica del campionato viene così stabilita:

1. *Mazzarello* (Dopolavoro Montecatini); 2. Gentile; 3. Zupa.

Anche la gara tra professionisti si è conclusa con un arrivo in volata. Ecco l'ordine di arrivo:

1. *Bizzi* di Livorno che compie i km. 217,200 del percorso in ore 6, 39'18" alla media oraria di km. 32 e 637; 2. Bartali a tre macchina; 3. Leoni; 4. Servadei; 5. Cottur; 6. Marabelli.

La classifica del campionato italiano è la seguente:

1. *Vicini* in ore 23.16'; 2. Rimoldi a 11'; 3. Marabelli; 4. Balli; 5. Bartali.

* * *

La Federazione Ciclistica Italiana ha convocato per il 21 agosto a Varese i seguenti corridori ciclisti che parteciperanno all'allenamento per il campionato del mondo:

Professionisti: Bartali Gino, Bizzi Olimpio, Cottur Giordano, Vicini Mario, Leoni Adolfo. Riserva effettiva: Simonini, Cinelli e Valletti riserva a disposizione.

Dilettanti: Bevilacqua Antonio, Fondi Gino, Magni Fiorenzo, Pedevilla Domenico, Ronconi Aldo, riserva; a disposizione: Pedroni, Covolo e Nardini.

RACCOLTO PERDUTO

Nella regione lettone di Rujiena, scintille partite dalla locomotiva di un treno, hanno provocato l'incendio di tutto il raccolto su 200 ettari di superficie.

Incidente aereo

ROMA, 14.

Il giorno 9 corrente un apparecchia da ricognizione pilotato dal sergente maggiore Pellegrinetti Enzo avente a bordo l'osservatore tenente R. E. Di Silvio Silvio, subito dopo il decollo, precipitava per cause impreviste, nei pressi di Padova. I componenti l'equipaggio feriti furono ricoverati all'ospedale ove il sergente maggiore Pellegrinetti in seguito alle ferite riportate è deceduto.

Notizie brevi

ESPLOSIVI IRLANDESI

A Coventry una tremenda esplosione ha distrutto una baracca abbandonata in aperta campagna. Si ritiene che essa fosse un deposito di esplosivi dell'esercito repubblicano irlandese. A Glasgow un operaio ha rinvenuto sotto un ponte 200 tubi di esplosivi.

ENORME EREDITA'

Un giudice americano, appositamente giunto da Saint Louis (Missouri) ha iniziato a Londra l'esame di una causa tra i pretendenti ad una eredità di 500 milioni di sterline. Il defunto era un irlandese, certo Hazlett Kie Campbell, morto negli Stati Uniti nel 1938. I pretendenti alla fantastica eredità sono 12 donne e tre uomini.

FORESTE IN FIAMME

Un incendio nella regione estone di Laneman ha distrutto venti km. quadrati di foreste.

NAUFRAGIO

Presso l'isola di Lundy, il panfilo «Freckles», di Cardiff ha urtato nei resti di un vapore naufragato. L'equipaggio di sei persone ha potuto essere salvato.

EBREI FERITI

In seguito alla esplosione di una bomba nel centro di Gerusalemme numerosi ebrei sono rimasti feriti.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»